BOLLETTINO STATISTICO

APRILE GIUGNO | 2021

ROMA

Dipartimento Trasformazione Digitale
U.O. Statistica - Open Data

Bollettino statistico

N.1 aprile-giugno 2021

ROMA

Sindaca di Roma Capitale - **Virginia Raggi**

Dipartimento Trasformazione Digitale - **Direttore Raffaele Gareri**

U.O. Statistica - Open Data - **Dirigente Salvatore Buccola**

Coordinamento: ***Irene Calcaterra***

Redattori:
Roberto Cipollone
Enrica Iegri
Antonella Mancini
Simona Sammarco
Clementina Villani

Supporto cartografico:
Gino Casale
Francesca Di Stefano

Supporto tecnico:
Maria Loperfido

Revisione, editing e grafica:
Roberto Cipollone

In copertina: Fontana di Trevi. Foto Ufficio stampa Roma Capitale

Presentazione

Il Bollettino Statistico è il nuovo strumento di diffusione dell'informazione statistica che nasce nel 2021 in un'ottica di ottimizzazione della fruibilità del patrimonio informativo di Roma Capitale da parte degli Organi politici e gestionali dell'Amministrazione per le attività di programmazione, monitoraggio e controllo, oltre che da parte della cittadinanza e delle altre Pubbliche Amministrazioni. L'obiettivo primario è quello di offrire un prodotto che sia di immediata consultazione e che fornisca informazioni di sintesi delle analisi statistiche che l'Ufficio di Statistica realizza in diversi ambiti e in relazione a diversi fenomeni socio-economici.

Il Bollettino rappresenta la capacità operativa dell'Ufficio di Statistica che testimonia come sia importante, per un Ente, assicurare al proprio interno una funzione statistica di buon livello e capace di operare all'interno del sistema della statistica ufficiale.

Nello specifico, si tratta di una pubblicazione trimestrale con caratteristiche innovative: è trasversale in quanto è incentrato su una o più sezioni realizzate in un'ottica multi-tematica ed è tempestivo in quanto focalizzato sui dati e gli aspetti più rilevanti dei fenomeni analizzati, riferendosi ad un orizzonte temporale più ristretto. In apertura vengono messi in evidenza i numeri più significativi dei fenomeni analizzati che anticipano gli argomenti trattati.

In questa prima edizione sono stati analizzati, dopo una breve descrizione del contesto demografico di Roma nel 2020, gli effetti che la pandemia da Sars-Cov 2 ha avuto, in particolare, sul mercato del lavoro, sull'andamento dei prezzi al consumo e sul Turismo. A corredo del quadro rappresentato si trovano, in appendice, ulteriori tavole di dati relativi ai diversi settori analizzati predisposte al fine di agevolare la lettura e la comprensione dei fenomeni.

Il Bollettino viene pubblicato esclusivamente on line sul sito istituzionale di Roma Capitale nella sezione dedicata "Dati e Statistiche". Per tutte le richieste è a disposizione l'indirizzo e-mail ufficio.statistica@comune.roma.it .

Indice

Roma nell'anno della pandemia *4*

Il contesto demografico ***5***

I decessi a Roma ***14***

Emergenza sanitaria e mercato del lavoro nei primi tre trimestri del 2020 ..... ***25***

L'andamento dei prezzi al consumo nel 2020 e nel primo trimestre 2021 ..... ***36***

Il turismo a Roma nel 2020 ..... ***44***

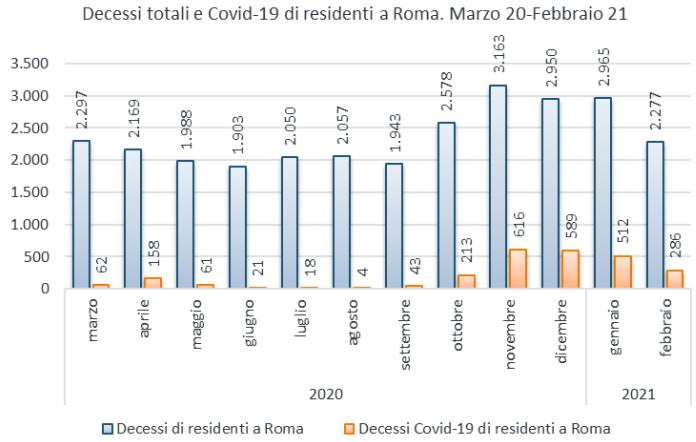
Appendice *54*

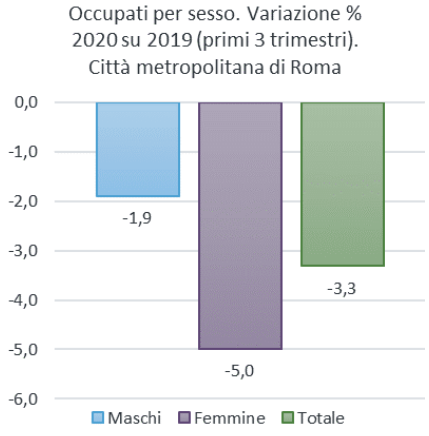
Roma nell'anno della pandemia

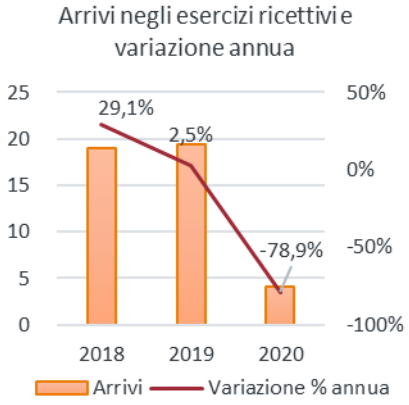
9,1% ***Decessi positivi Covid-19 sul totale decessi di residenti (mar20-feb21)***

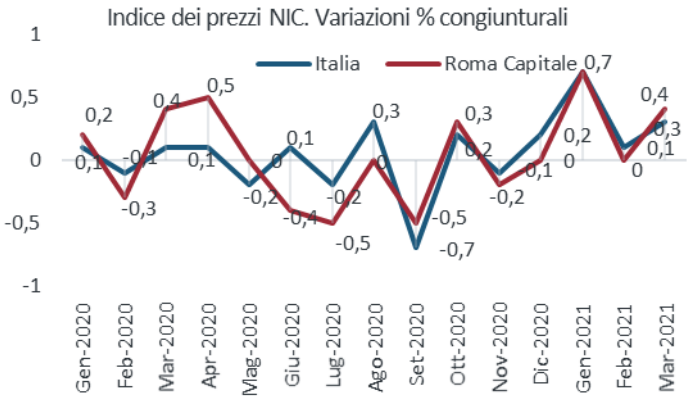
-3,3% ***Occupati totali rispetto al 2019 (primi 3 trimestri)***

-78,9% ***Arrivi negli esercizi ricettivi rispetto al 2019***









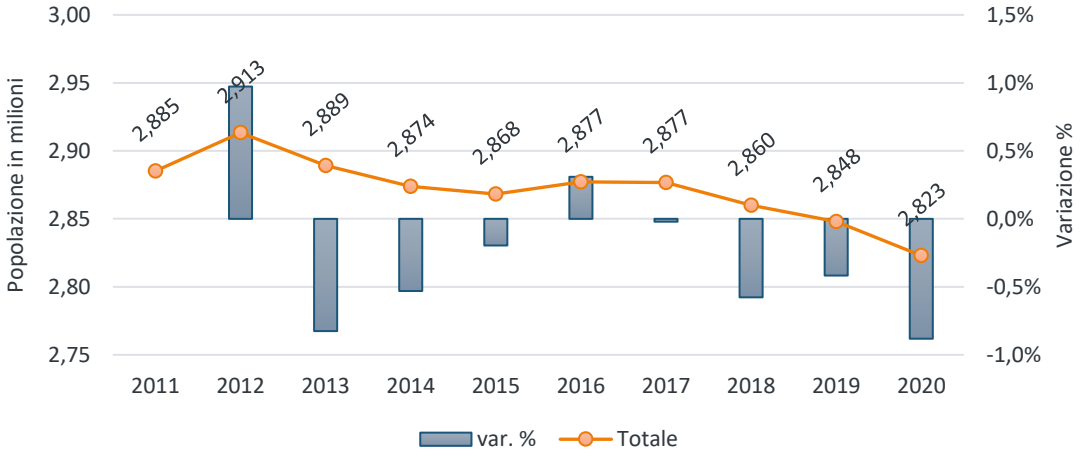
Nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020 - febbraio 2021) i decessi registrati a Roma sono stati pari a 34.963, di cui 28.340 relativi a residenti nella Capitale. Il 9,1% di questi (2.583 decessi) sono riferiti a persone con positività al Covid-19. Gli effetti dell'emergenza sanitaria si sono manifestati anche sull'occupazione (-3,3% di occupati nei primi tre trimestri del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019) ed in particolar modo sull'occupazione femminile (-5%). Il settore turistico è tra quelli che hanno subito maggiormente le conseguenze della pandemia, con un calo annuo pari all'incirca al 79% in termini di arrivi nel 2020. L'andamento dei prezzi ha seguito approssimativamente il trend nazionale, con solo poche eccezioni rilevabili soprattutto tra marzo e giugno del 2020.

Il contesto demografico

La popolazione di Roma al 31 dicembre 2020

La popolazione iscritta in anagrafe a Roma al 31 dicembre 2020 è pari a 2.822.981 unità, un ammontare in lieve calo rispetto alla stessa data del 2019 (-0,9%). Nell'ultimo decennio, la popolazione è stata caratterizzata da un andamento contrassegnato da un valore massimo registrato nel 2012 e da un calo progressivo verificatosi tra il 2012 ed il 2020, interrotto soltanto dal lieve incremento occorso tra il 2015 ed il 2016 (+0,3%).

Graf. 1.1 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre (v.a. in milioni) e variazione annua (%). Roma. Anni 2011-2020

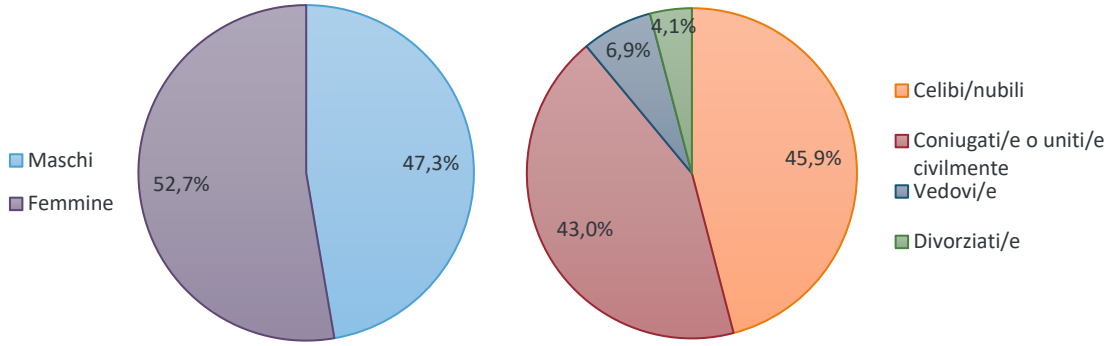


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

A fine 2020, la popolazione maschile ammonta a 1.335.638 unità (47,3% del totale), mentre quella femminile a 1.487.343 (52,7% del totale); il rapporto di mascolinità[1], invariato rispetto al 2019, risulta pari a 89,8. La distribuzione per stato civile mostra una leggera predominanza di celibi/nubili (45,9%) rispetto a coniugati/e (43,0%); quest'ultima categoria include anche gli/le "Uniti/e civilmente", che ammontano allo 0,1% del totale (2.911 unità). L'incidenza di vedovi/e è pari al 6,9% e include anche 47 casi di "vedovi/e da unione civile"; tra i/le divorziati/e, la cui quota è pari al 4,1% del totale, sono compresi 51 casi di "divorziati/e da unione civile".

[1] Rapporto di mascolinità = (pop. di sesso maschile)/(pop. di sesso femminile)*100.

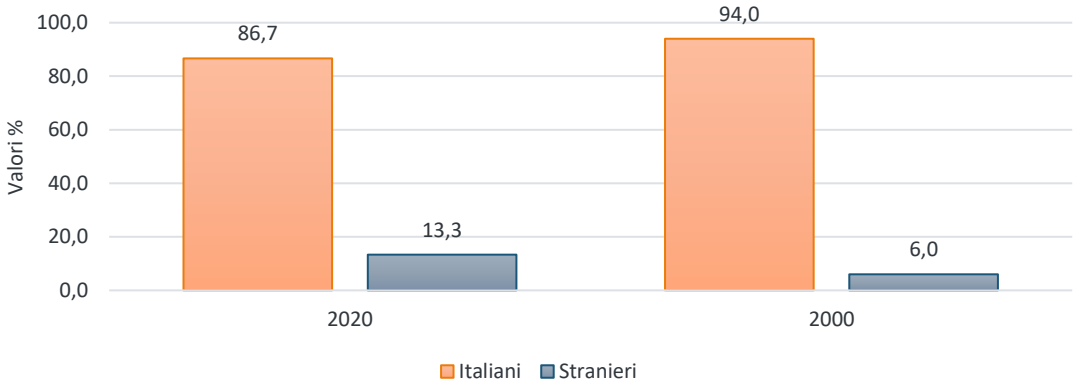
Graf. 1.2 - Popolazione per sesso e stato civile al 31 dicembre (valori %). Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione straniera iscritta in anagrafe al 31 dicembre 2020 ammonta a 376.723 unità, pari al 13,3% della popolazione totale; tale percentuale, stabile rispetto al 2019, risulta più che raddoppiata rispetto al 2000.

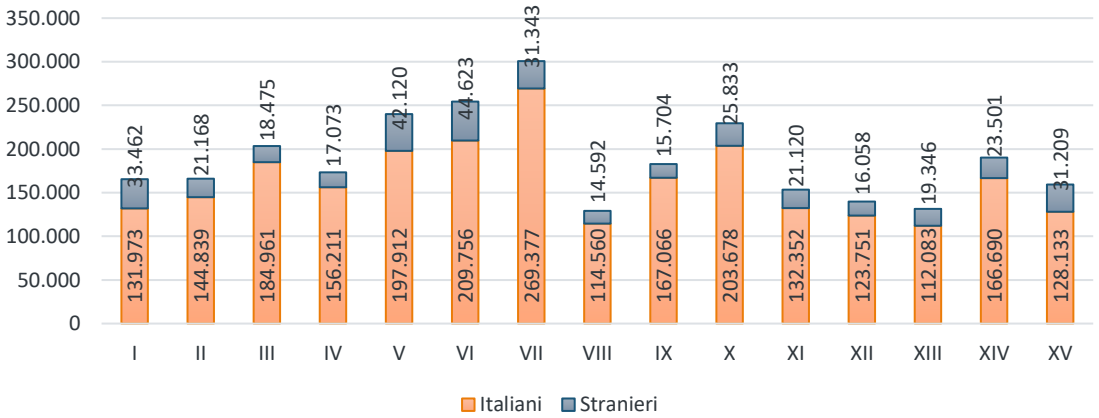
Graf. 1.3 - Popolazione al 31 dicembre per cittadinanza italiana/straniera (%). Roma. Anni 2000 e 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

In termini assoluti, il contingente più numeroso di popolazione straniera si rileva nel VII municipio, pari a 31.343 individui, quello meno numeroso nell'VIII (14.592). In termini relativi, rispetto cioè alla popolazione totale di ogni municipio, l'incidenza maggiore della componente straniera si rileva nei municipi I e XV (rispettivamente il 20,2% e il 19,6% del totale di residenti), mentre l'incidenza minore nei municipi IX, III e IV (rispettivamente l'8,6%, il 9,1% e il 9,9%).

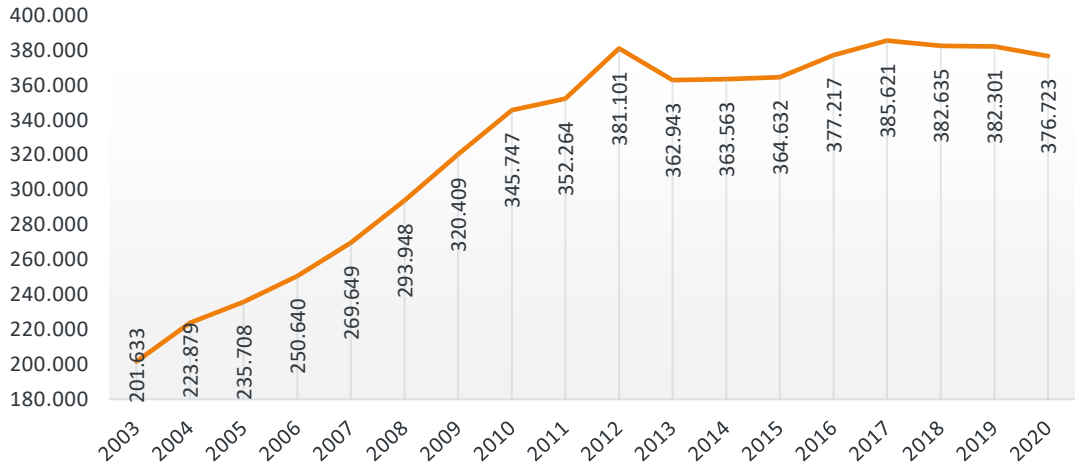
Graf. 1.4 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per cittadinanza e municipio. Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Nel corso degli anni, il contingente di popolazione straniera iscritta in anagrafe è aumentato costantemente dal 2003 al 2012, registrando un incremento complessivo del +89,0%, per poi stabilizzarsi con fluttuazioni più contenute dal 2013 al 2020.

Graf. 1.5 - Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 31 dicembre. Roma. Anni 2003-2020

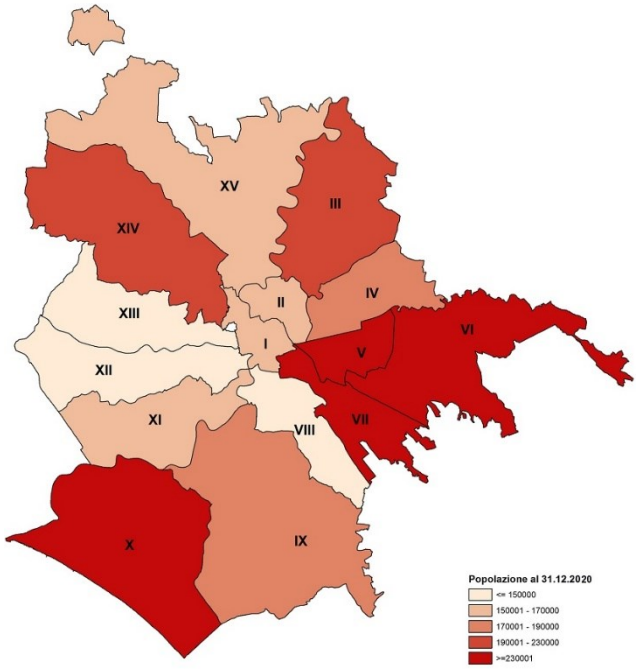


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione e le famiglie per municipio

I quindici municipi di Roma sono equiparabili, per estensione territoriale e popolazione, ad altrettante città italiane di media grandezza. A fine 2020 la dimensione demografica media dei municipi è di circa 189 mila abitanti; il municipio più popoloso è il VII, con un numero di abitanti pari a 300.720 (-1,4% rispetto al 2019), mentre il meno popoloso è l'VIII con 129.152 abitanti (-0,7% rispetto al 2019).

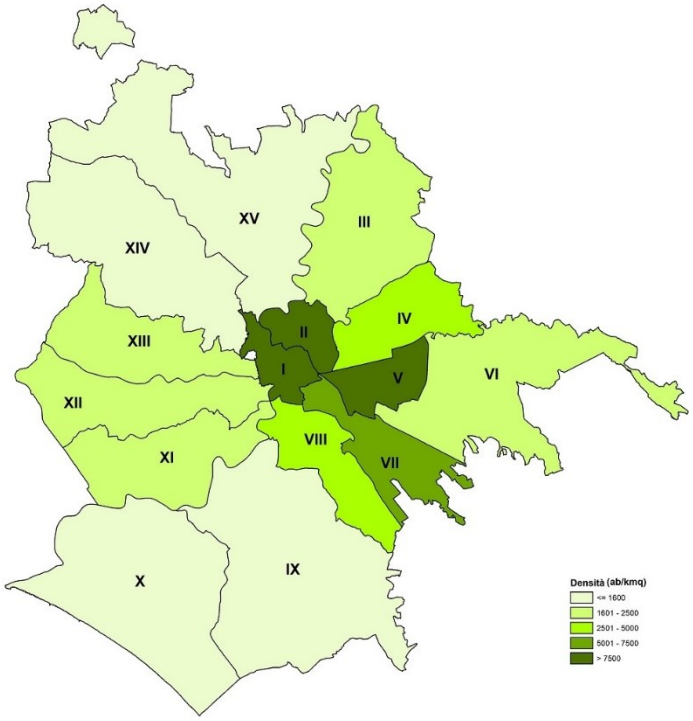
Fig. 1.1 - Popolazione al 31 dicembre per municipio. Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La densità abitativa media è di circa 2.194 abitanti per kmq, con picchi nei municipi I, II e V, nei quali la densità media raggiunge valori pari rispettivamente a 8.236, 8.442 e 8.917 ab/kmq. I valori sono sensibilmente inferiori nei municipi più vasti, come il IX ed il XV, che fanno registrare una densità pari rispettivamente a 997 e 851 ab/kmq.

Fig. 1.2 - Densità abitativa al 31 dicembre per municipio. Roma. Anno 2020

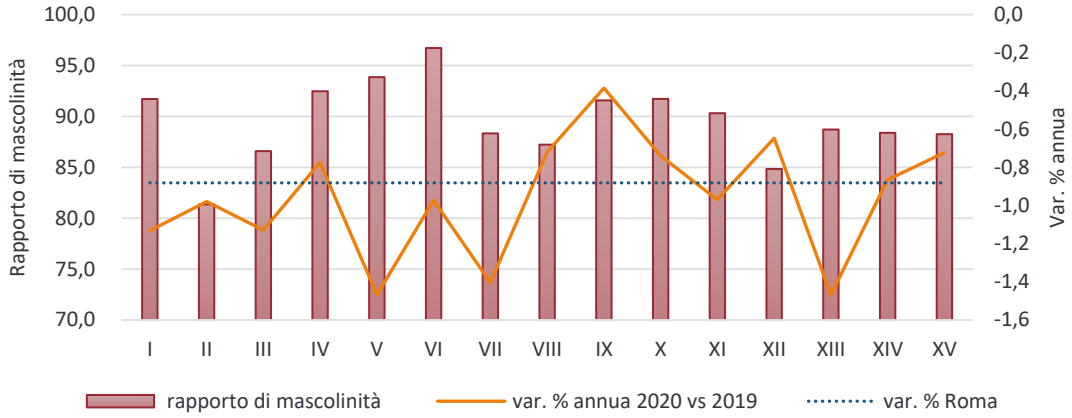


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

In relazione alla distribuzione per genere all'interno del territorio cittadino, l'unico municipio in cui ci si avvicina alla sostanziale parità tra maschi e femmine è il VI (rapporto di mascolinità pari a 96,7). In tutti gli altri, la popolazione femminile è consistentemente superiore a quella maschile, con picchi di quote femminili nei municipi in cui risulta preponderante il peso delle età anziane; nel municipio II, nello specifico, si registrano circa 81 maschi ogni 100 femmine, contro una media cittadina pari all'incirca a 90.

La diminuzione di popolazione residente rispetto al 2019 si riflette nei 15 municipi in maniera diversificata: le variazioni più alte si sono verificate nei municipi V e XIII, entrambi con un decremento del -1,5%, nel VII (-1,4%), nel I e nel III (entrambi con una riduzione pari a -1,1%).

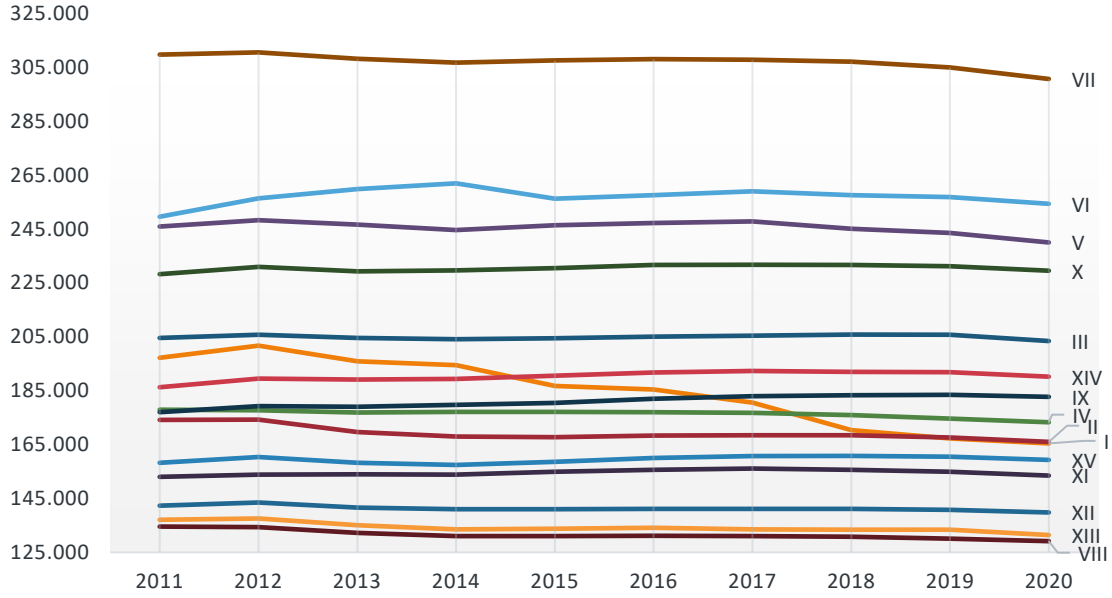
Graf. 1.6 - Variazioni % della popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre 2020 e rapporto di mascolinità per municipio di Roma



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'analisi sul decennio 2011-2020 mostra che la popolazione complessiva di Roma è diminuita del 2,2%, con dinamiche diverse all'interno dei vari municipi. Alcuni di questi hanno infatti registrato degli incrementi, seppur contenuti, come il municipio IX (+3,2%), il municipio XIV (+2,1%) e il municipio VI (+1,9%), mentre in altri il calo demografico è risultato netto. È il caso dei municipi I (-16,1%), II (-4,7%), XIII (-4,2%) e VIII (-4,0%).

Graf. 1.7 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per municipio. Roma. Anni 2011-2020



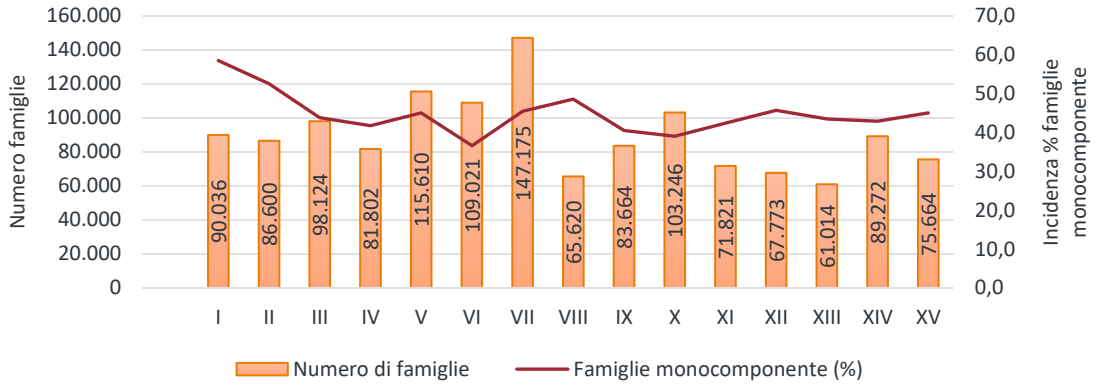
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Le famiglie anagrafiche a Roma alla data di riferimento ammontano a 1.349.320 unità (in calo dello 0,7% rispetto al 2019) e la loro distribuzione sul territorio segue approssimativamente quella della popolazione.

La dimensione media delle famiglie romane è di 2,1 componenti, un valore stabile negli ultimi anni. Gli unici municipi in cui la dimensione media familiare si discosta in maniera sensibile dalla media cittadina sono il I (1,8 componenti) ed il VI (2,3 componenti).

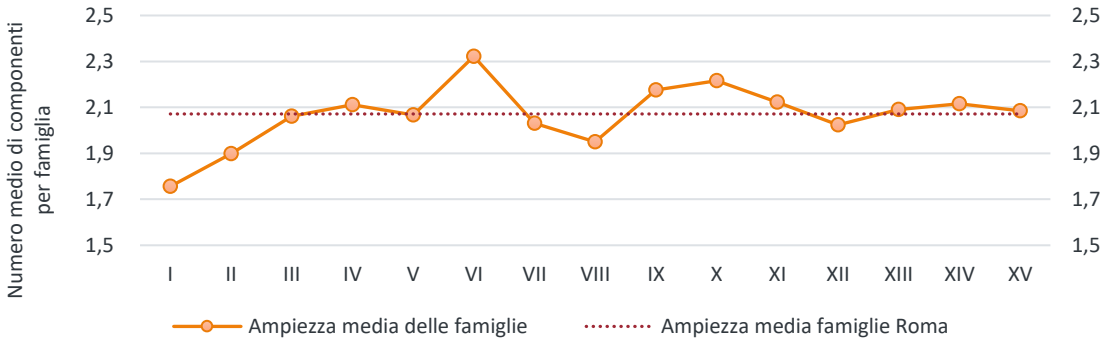
Una misura correlata all'ampiezza media familiare è la percentuale di famiglie "monocomponente", ossia costituite da persone sole. La percentuale relativa a tale tipologia familiare è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente (44,7% nel 2020 contro il 44,6% del 2019); nel 2015 l'incidenza percentuale di questa tipologia familiare si fermava al 43,8%. All'interno del territorio la misura varia sensibilmente tra i diversi municipi: si passa dal 36,6% del municipio VI al 58,5% del municipio I.

Graf. 1.8 - Famiglie e famiglie monocomponente iscritte in anagrafe al 31 dicembre per municipio. Roma. Anno 2020



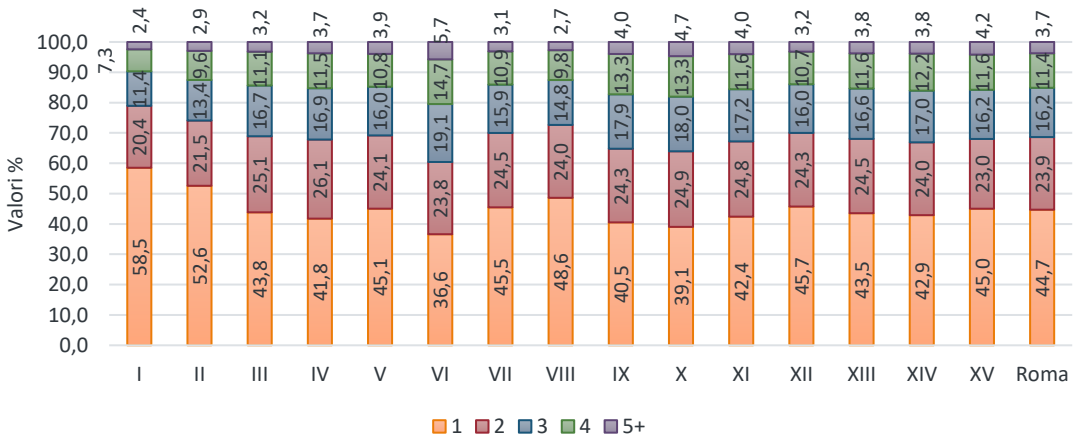
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf. 1.9 - Ampiezza media delle famiglie iscritte in anagrafe al 31 dicembre per municipio. Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf. 1.10 - Famiglie iscritte in anagrafe al 31 dicembre per municipio e numero di componenti (%). Roma. Anno 2020

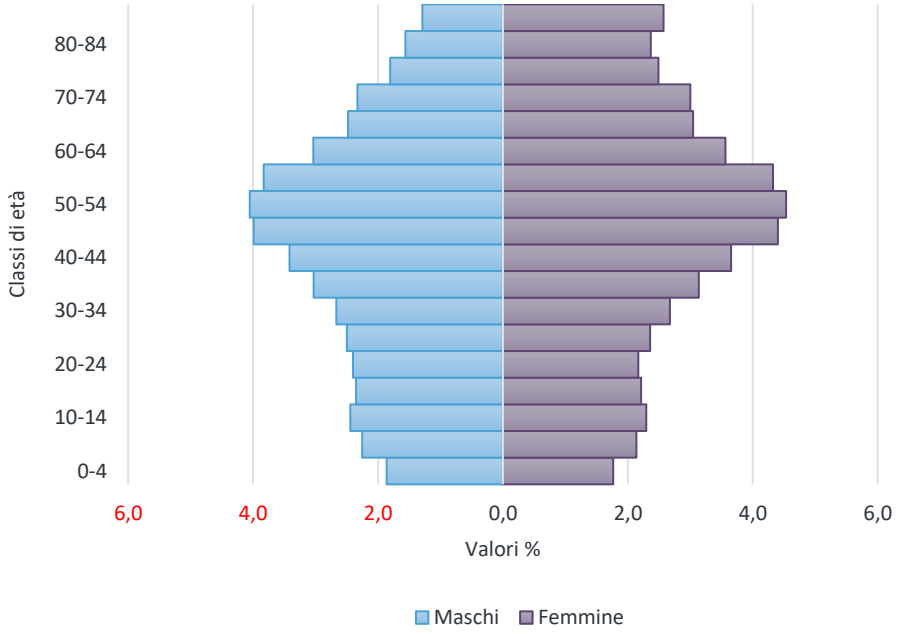


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Struttura per età della popolazione di Roma

La piramide per età della popolazione romana evidenzia un profilo determinato dalla progressiva diminuzione del tasso di natalità e dal parallelo incremento della sopravvivenza in vita. Per entrambi i generi, le classi a maggior frequenza sono quelle comprese tra i 45 ed i 59 anni. Dal confronto dei profili maschile e femminile emerge la maggiore numerosità dei maschi fino ai 40 anni (rapporto di mascolinità 0-40 anni = 104,1) e la netta preponderanza del contingente femminile dai 65 anni in su (rapporto di mascolinità oltre i 65 anni = 70,3). Nella classe d'età 85+, in particolare, sono presenti solo 50 uomini ogni 100 donne (rapporto di mascolinità oltre gli 85 anni = 50,2).

Graf. 1.11 - Piramide per classi d'età della popolazione al 31.12 (%). Roma. Anno 2020



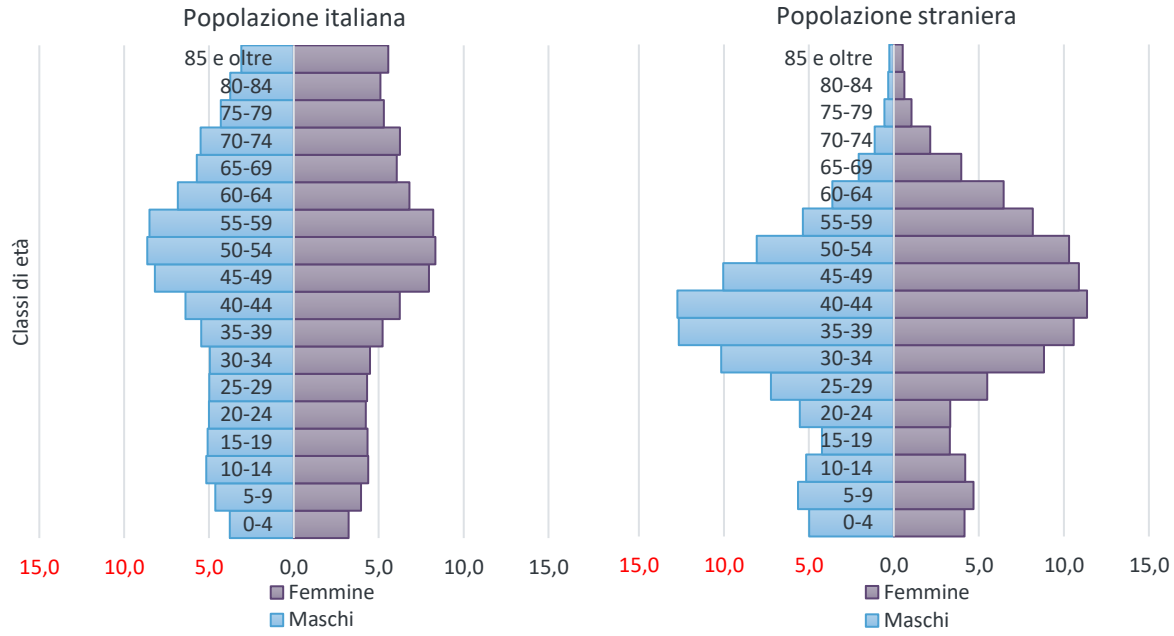
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Diversificando l'analisi dal punto di vista della cittadinanza emerge che le piramidi per età italiana e straniera sono fortemente disomogenee tra loro, con quella straniera caratterizzata da una scarsissima presenza di popolazione nelle età anziane e dalla maggiore quota delle prime classi d'età rispetto a quelle immediatamente seguenti.

L'incidenza percentuale delle classi di età superiori ai 65 anni tra gli stranieri è pari al 6,5%, mentre tra gli italiani è pari al 25,5%. Invece la classe 0-14 anni incide per il 14,3% tra gli stranieri e per il 12,5% tra gli italiani. La classe 20-39 anni è molto più numerosa tra gli stranieri che tra gli italiani, e include rispettivamente il 31,7% e il 19,3% dei contingenti di residenti.

Il rapporto di mascolinità nella popolazione straniera si mantiene alto fino ai 40 anni (indice di mascolinità 0-39 anni=108,9), mentre nelle età più mature scende denotando una maggiore presenza di donne straniere nelle età lavorative adulte e nelle classi più anziane (indice di mascolinità oltre i 45 = 62,2).

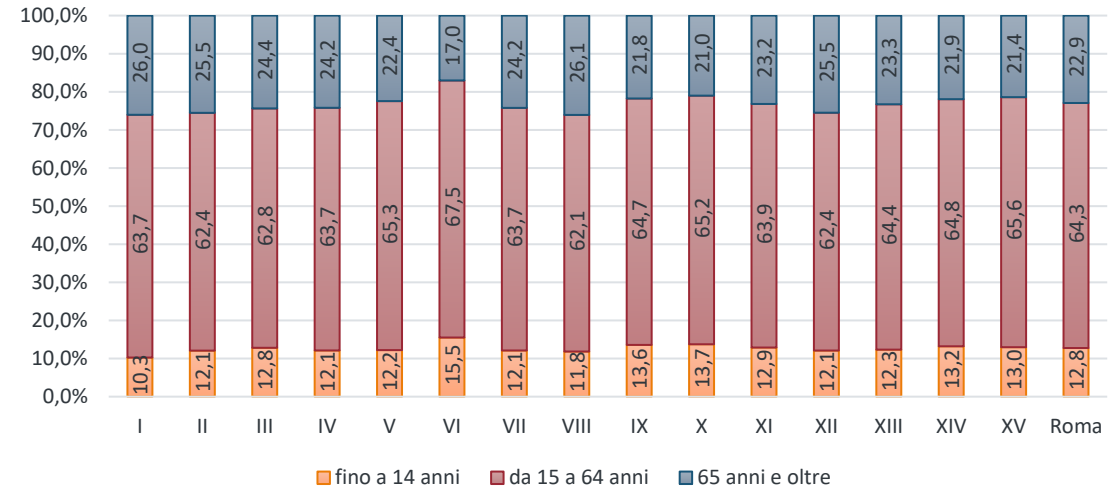
Graf. 1.12 - Piramidi per classi d'età della popolazione italiana e straniera al 31.12 (%). Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'età media della popolazione di Roma al 2020 è pari a 46,1 anni. L'indicatore risulta in crescita costante negli ultimi anni (era pari a 44,7 anni nel 2015) e presenta differenze anche consistenti all'interno del territorio capitolino. La popolazione più "giovane" è quella del municipio VI, con un'età media di 42,3 anni, mentre quella più "anziana" risiede nel municipio I (48,5 anni). L'indice di vecchiaia[2] è pari a 179,8 (era 174,6 nel 2019): per 100 individui di età compresa tra 0 e 14 anni, dunque, si contano circa 180 persone di età maggiore o uguale a 65 anni. Anche questo indice presenta una notevole variabilità all'interno del territorio comunale, con valore massimo in corrispondenza del municipio I (indice di vecchiaia 253,7) e minimo nel municipio VI, l'unico in cui la popolazione in età 0-14 equipara pressoché quella in età 65+ (indice di vecchiaia 109,7).

Graf. 1.13 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per municipio e classi di età (%). Roma. Anno 2020

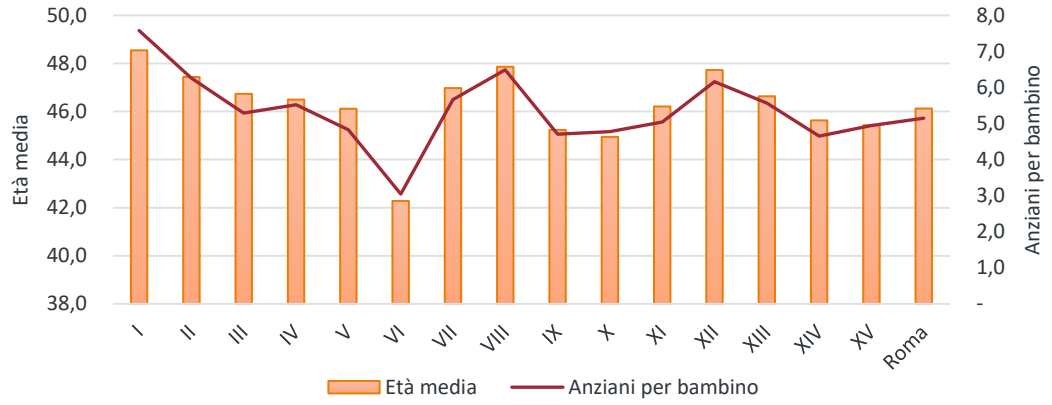


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

[2] Indice di vecchiaia = (pop. di 65 anni e più / pop. in età 0-14 anni) *100.

Un altro indicatore che assume valori sensibilmente diversi tra i vari municipi è il numero di "anziani per bambino"[3], che varia da 3 anziani sopra i 65 anni per ogni bambino sotto i 6 anni del municipio VI, a oltre 7 anziani per bambino nel municipio I, contro un valore medio cittadino superiore a 5 (5,2). Tali misure sintetizzano adeguatamente la connotazione dei diversi municipi: i più "giovani", oltre al VI, sono il IX, il X, il XIV ed il XV, tutti con un'età media, un indice di vecchiaia ed un indicatore di "anziani per bambino" inferiori alla media cittadina. I municipi più "anziani", invece, risultano essere il I, il II, l'VIII e il XII, tutti caratterizzati da indici superiori ai valori medi di Roma.

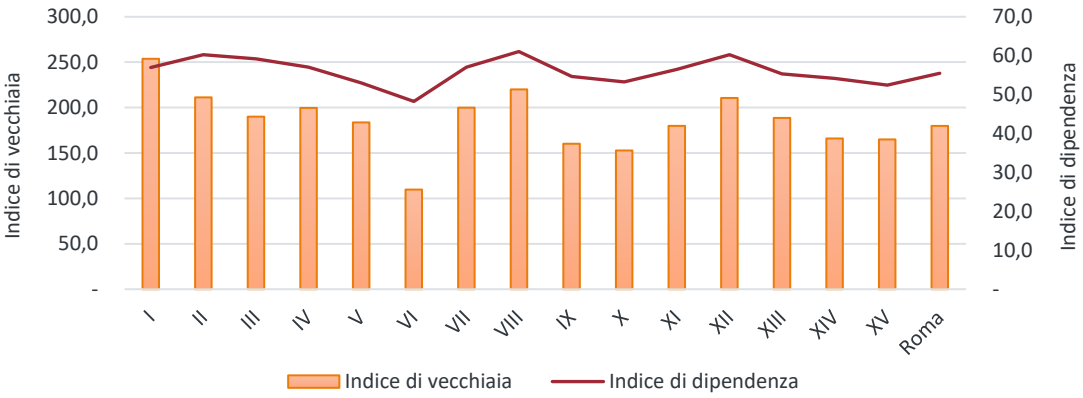
Graf. 1.14 - Età media della popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre e numero di anziani per bambino per municipio. Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Anche l'indice di dipendenza[4], che compara gli individui in età "non attiva" a quelli in età "attiva", riflette la medesima connotazione dei municipi, sebbene con alcune differenze. Al 31 dicembre 2020 sul territorio capitolino si contano più di 55 individui in età non attiva ogni 100 individui in età attiva (indice di dipendenza pari a 55,5, in leggera crescita rispetto al 55,3 del 2019). I municipi che presentano valori consistentemente superiori alla media cittadina, ossia quelli in cui risulta maggiore il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva, sono l'VIII, il II, il XII e il III. I municipi sui quali, al contrario, si rileva un peso minore sono il VI e il XV, seguiti dai municipi V e X.

Graf. 1.15 - Indice di vecchiaia e indice di dipendenza della popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per municipio. Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

[3] Anziani per bambino = pop. di 65 anni e più / pop. minore di 6 anni
[4] Indice di dipendenza = [(popolazione di età minore o uguale a 14 anni + popolazione di 65 anni e più) / popolazione in età 15-64 anni] *100

Roma nell'anno della pandemia

I decessi a Roma

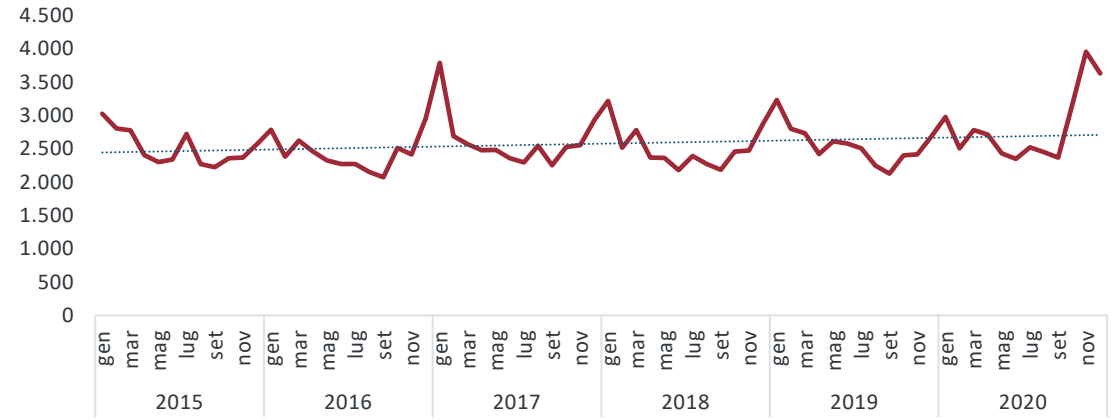
I decessi avvenuti a Roma

L'analisi dei decessi avvenuti a Roma nel corso del 2020 e nel primo bimestre del 2021 segue l'esigenza di esaminare la mortalità registrata nella Capitale, indipendentemente dalla residenza, per coglierne gli elementi complessivi, senza riferimento a specifiche causalità. L'obiettivo specifico è quello di comprendere come la mortalità a Roma sia stata influenzata nel suo complesso dalla pandemia legata al Covid-19.

In questa prima sezione sono esaminati i dati relativi ai decessi avvenuti esclusivamente a Roma Capitale, nei periodi indicati, di individui presenti a Roma indipendentemente dalla residenza. Nella base dati non sono compresi i decessi dei residenti morti fuori Roma, mentre sono compresi i decessi dei non residenti morti a Roma. Si tratta di dati provvisori aggiornati al 31/03/2021.

I dati relativi ai decessi mensili evidenziano nel tempo un andamento "a dente di sega", con "picchi" periodici in concomitanza degli ultimi mesi dell'anno. L'ultima stagione autunnale presenta il picco più elevato con 3.957 decessi registrati nel mese di novembre 2020.

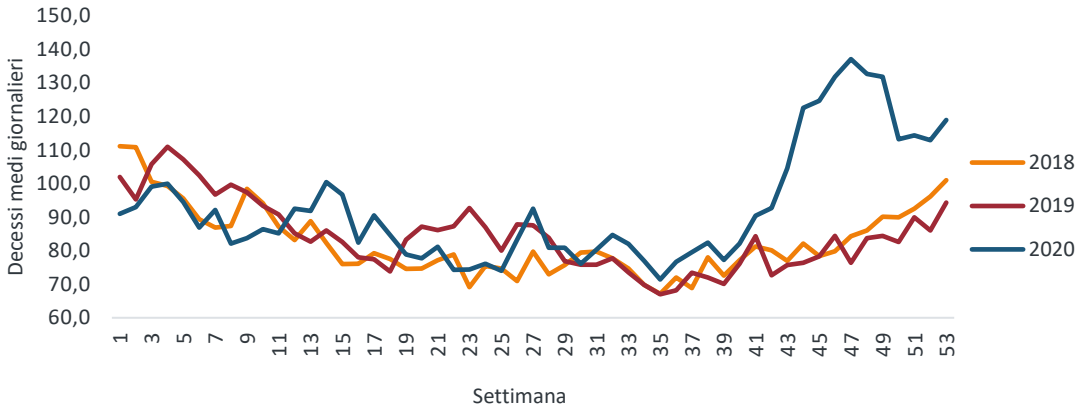
Graf. 2.1 - Decessi totali a Roma per mese (v.a.). Anni 2015-2020 (data di evento)



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

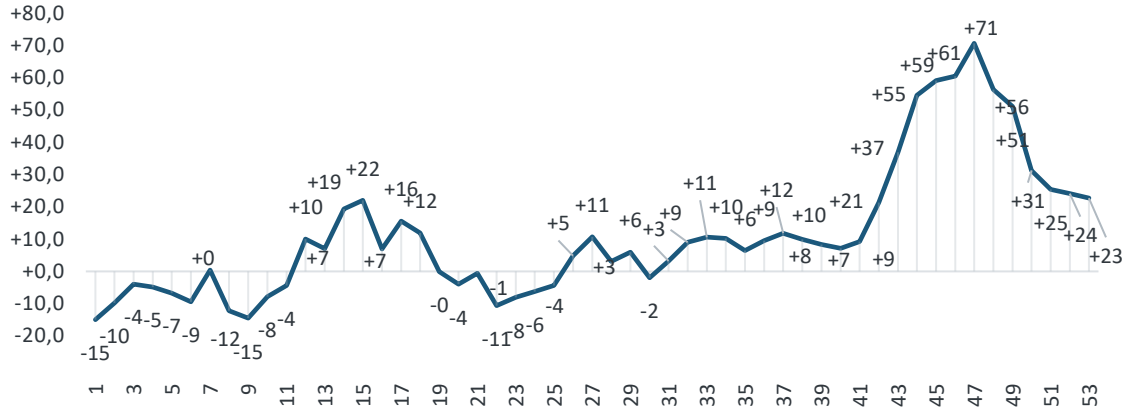
Dal confronto dei dati relativi agli ultimi 3 anni (2018-2020), si osserva nel 2020 un incremento dei decessi medi giornalieri per settimana in corrispondenza della quarantaduesima settimana (novembre 2020), quando il valore medio giornaliero (92,7 decessi) supera la media dei due anni precedenti (88,9) e continua ad aumentare, attestandosi su valori superiori ai 110 decessi medi giornalieri. La differenza percentuale tra la media giornaliera per settimana del 2020 e la media giornaliera per settimana del biennio 2018-2019 riferita alla quarantaduesima settimana sale a +21,3% e cresce fino a +70,7% nella quarantasettesima, per poi iniziare a scendere, ma con valori comunque elevati.

Graf. 2.2 - Media dei decessi giornalieri a Roma per settimana. Anni 2018-2020 (data di evento)



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

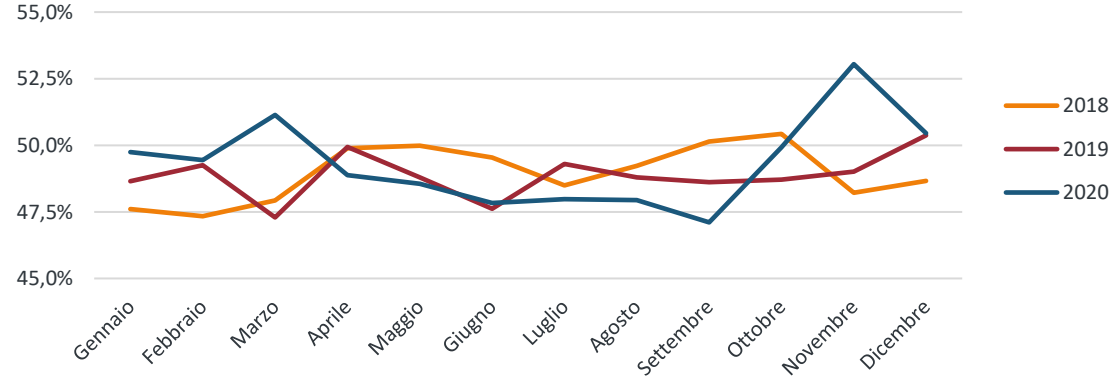
Graf. 2.3 - Differenza percentuale tra i decessi medi giornalieri 2020 a Roma e la media dei decessi giornalieri 2018-2019 a Roma, per settimana



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Il confronto dei decessi per genere nell'ultimo triennio mostra che l'incidenza della componente maschile a Roma è stata tendenzialmente inferiore al 50%; ciò vale con l'eccezione dei mesi di marzo, novembre e dicembre per l'anno 2020, settembre e ottobre per l'anno 2018 e dicembre per l'anno 2019.

Graf. 2.4 - Decessi maschili a Roma per mese (% sul totale dei decessi). Anni 2018-2020

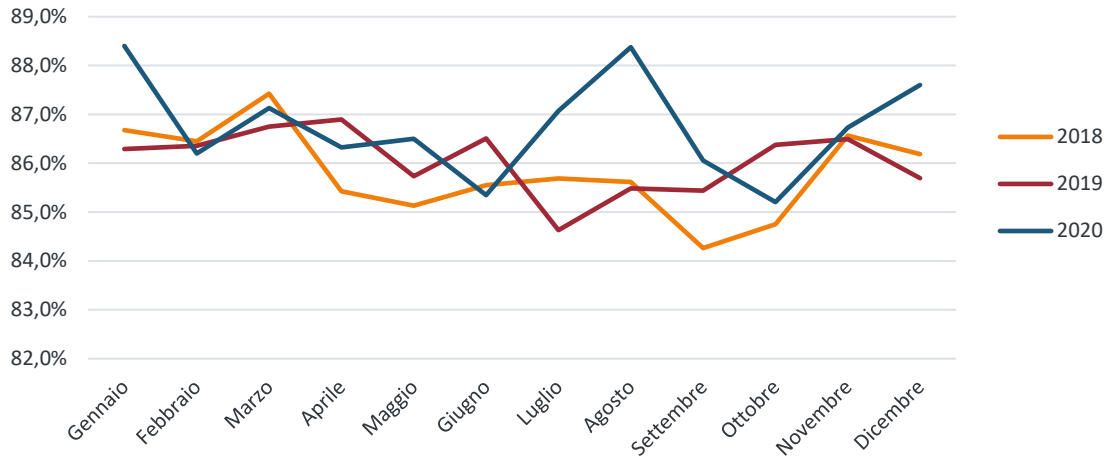


Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Con riferimento alle classi di età, nel 2020 l'incidenza rispetto al totale di decessi di ultrasessantacinquenni ha toccato il valore minimo, pari a 85,2%, nel mese di ottobre e il valore

massimo, pari a 88,4% nei mesi di gennaio e di agosto. Nel 2019 l'incidenza di decessi di ultrasessantacinquenni è stata minima nel mese di luglio (84,6%) e massima nel mese di aprile (86,9%), mentre nel 2018 il minimo si è raggiunto nel mese di settembre (84,3%) e il massimo nel mese di marzo (87,4%).

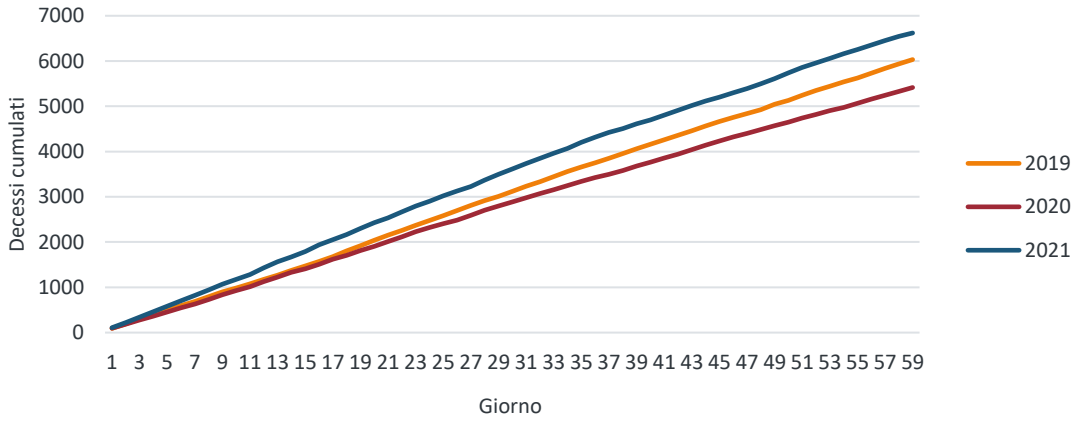
Graf. 2.5 - Decessi over-65 a Roma per mese (% sul totale dei decessi). Anni 2018-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Nei primi due mesi dell'anno 2021 a Roma si è registrato un totale di 6.620 decessi, di cui 3.738 a gennaio e 2.882 a febbraio, con un incremento del 9,7% rispetto ai primi due mesi del 2019 (6.032 decessi) e del 20,7% rispetto allo stesso periodo del 2020 (5.485 decessi).

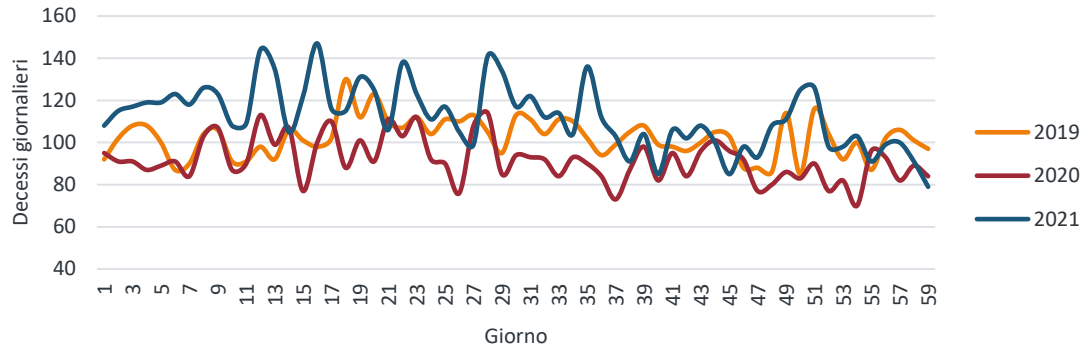
Graf. 2.6 - Decessi cumulati nei primi 59 giorni dell'anno a Roma. Anni 2019-2021 (valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Il numero di decessi giornaliero più altro verificatosi nei primi 59 giorni del 2021 è stato 147, registrato il 16 gennaio; nel 2019 il valore più alto è stato 130 registrato il 18 gennaio, mentre nel 2020 è stato 114 verificatosi il 28 gennaio.

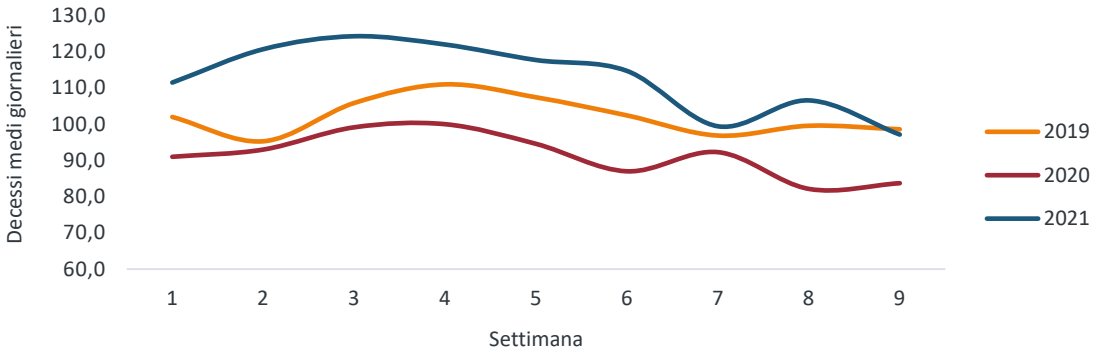
Graf. 2.7 - Decessi giornalieri registrati a Roma nei primi 59 giorni dell'anno (v.a.). Anni 2019-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Mediamente, nelle prime 9 settimane del 2021 sono stati registrati 111 decessi al giorno, con un incremento pari al +8,4% rispetto alle prime 9 settimane del 2019 e pari a +19,2% rispetto allo stesso periodo del 2020.

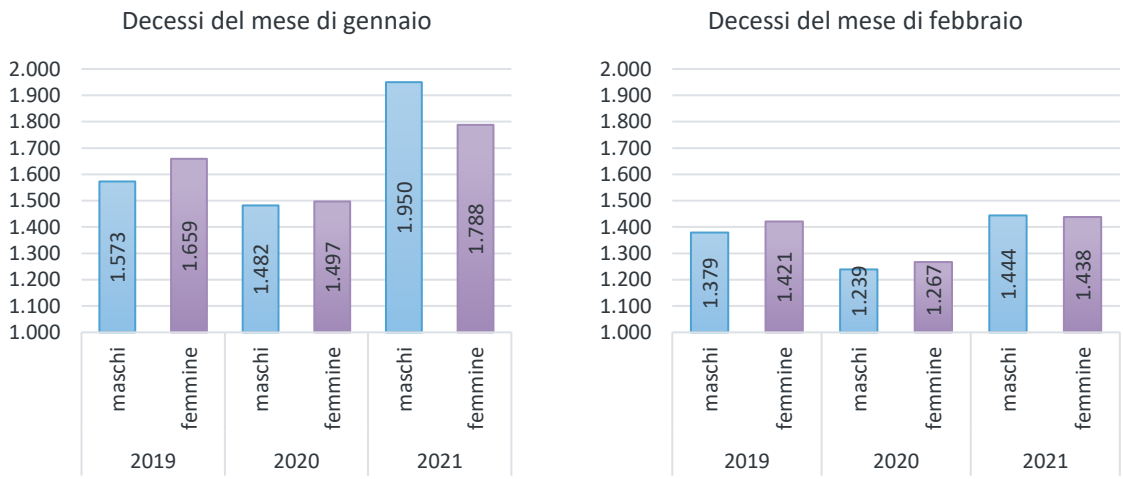
Graf. 2.8 - Media di decessi giornalieri per settimana a Roma (primi 59 giorni dell'anno). Anni 2019-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

La differenziazione per genere mostra che nei primi due mesi del 2021 l'incidenza di decessi maschili è stata più alta rispetto a quella femminile, ed è stata pari al 52,2% nel mese di gennaio e al 50,1% nel mese di febbraio, dato in controtendenza rispetto agli stessi mesi dei due anni precedenti, durante i quali i decessi femminili sono stati più numerosi.

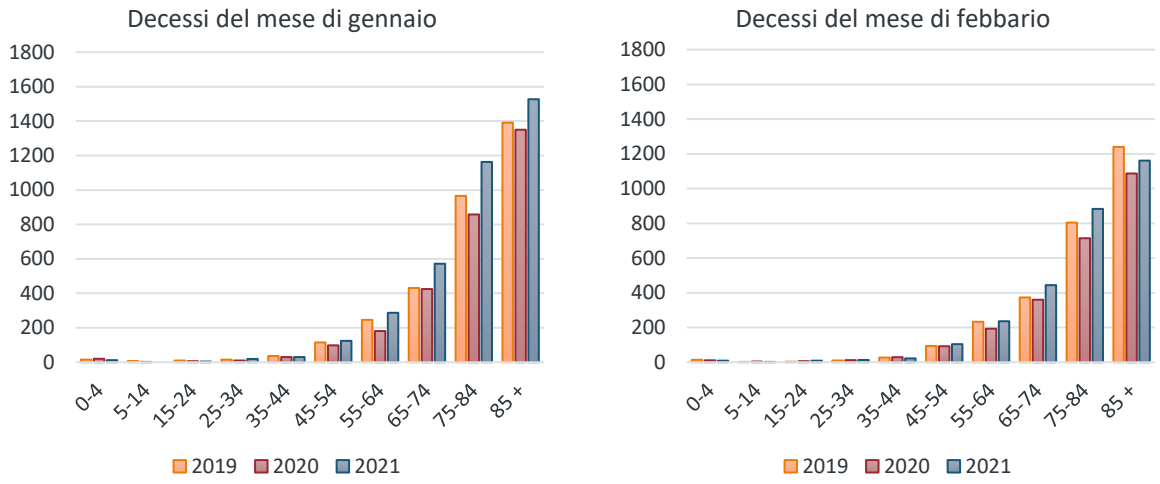
Graf. 2.9 - Decessi avvenuti a Roma nei mesi di gennaio e febbraio 2021 per genere (valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

I decessi delle classi più mature registrati a gennaio e febbraio nel 2021 sono aumentati rispetto a quelli registrati negli stessi mesi nel 2020, rispettivamente nella misura del 23,9% a gennaio e del 15,1% a febbraio. Nel dettaglio, a gennaio 2021 si sono verificate 3.262 morti di ultrasessanticinquenni, pari all'87,3% del totale di decessi del mese; nel 2020 i decessi di ultrasessantacinquenni a gennaio erano 2.633. Nel mese di febbraio 2021 i decessi delle classi più anziane sono stati 2.488, pari all'86,3% del totale del mese; l'anno precedente i decessi di ultrasessantinquenni a febbraio erano 2.161.

Graf. 2.10 - Decessi avvenuti a Roma nei mesi di gennaio e febbraio 2021 per classi di età (valori assoluti). Anni 2019-2021

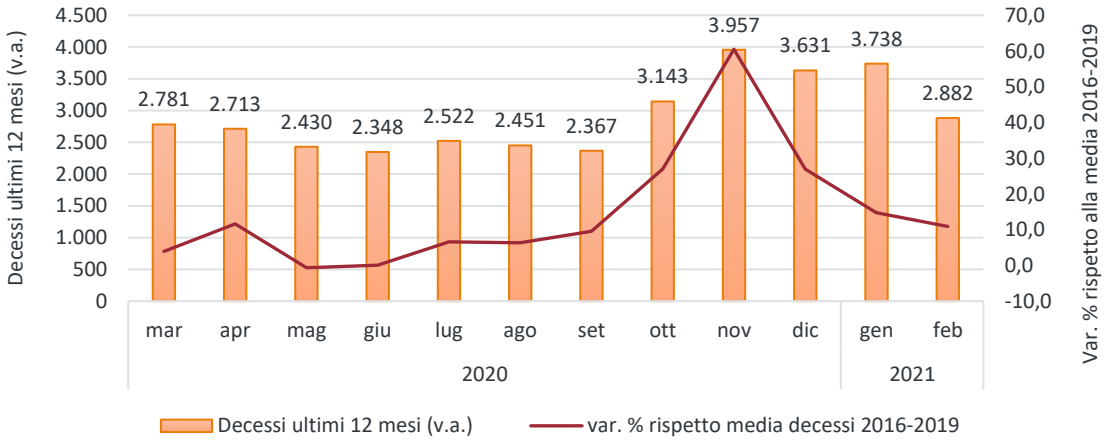


Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Decessi a Roma nei primi dodici mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020 - febbraio 2021)

I decessi registrati a Roma nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria sono stati 34.963 (da marzo 2020 a febbraio 2021). Il trend è contraddistinto da una prima fase (da marzo a settembre 2020) con incrementi moderati, entro il 10%, rispetto alla media dei decessi registrati nel periodo 2016-2019, una seconda fase (da ottobre a dicembre 2020) contraddistinta da incrementi consistenti, rispettivamente pari a +27,2%, +60,6% e +27,3%, e una ultima fase (da gennaio a febbraio 2021), caratterizzata da incrementi in diminuzione, pari a +14,8% +10,9% rispettivamente.

Graf. 2.11 - Decessi a Roma per data di evento nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria (valori assoluti) e variazione rispetto alla media 2016-2019 (%), per mese. Marzo 2020-febbraio 2021

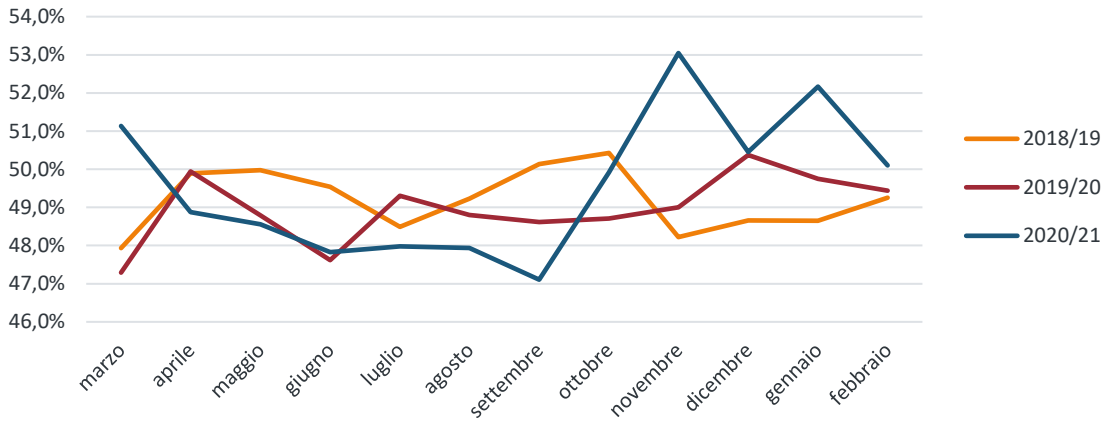


Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Rispetto ai 12 mesi precedenti al periodo di riferimento si è verificato un incremento dei decessi a Roma nella misura del +15,7%.

La differenziazione per genere mostra che nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria l'incidenza percentuale dei decessi maschili è stata inferiore al 50% nel periodo che va da aprile a ottobre 2020, mentre è stata superiore al 50% dal mese di novembre 2020 a febbraio 2021.

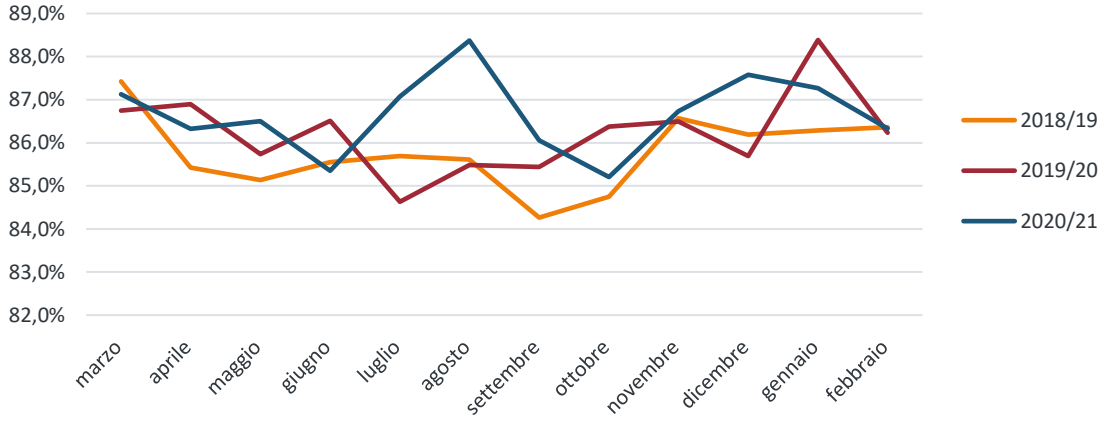
Graf. 2.12 - Decessi maschili a Roma per mese (% sul totale dei decessi). Confronto tra i primi 12 mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020-febbraio 2021) e i 24 mesi precedenti



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

I decessi di ultrasessantacinquenni nel periodo marzo 2020 - febbraio 2021 hanno raggiunto l'incidenza minima nel mese di ottobre 2020 (85,2%) e massima nel mese di agosto (88,4%).

Graf. 2.13 - Decessi over-65 a Roma per mese (% sul totale dei decessi). Confronto tra i primi 12 mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020-febbario 2021) e i 24 mesi precedenti



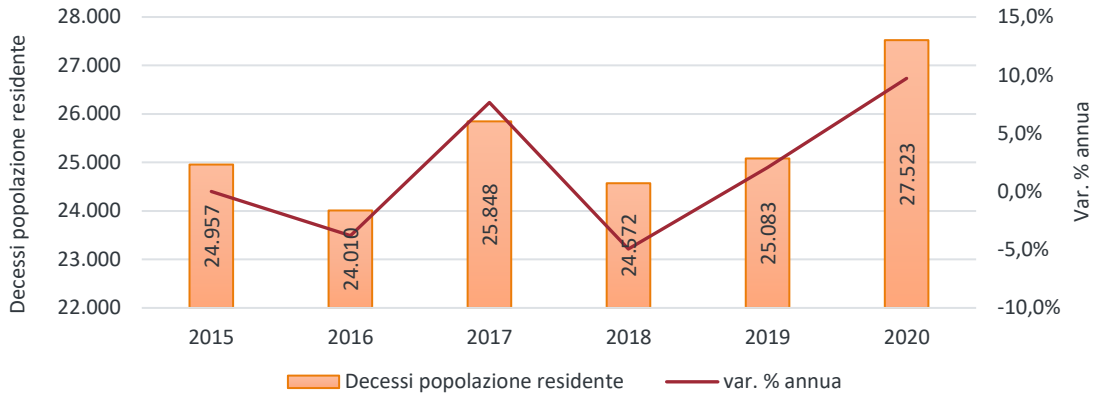
Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Decessi a Roma di residenti

Di seguito si riporta una breve analisi dei decessi avvenuti nel territorio della Capitale riferiti ai soli residenti. Sono esclusi i casi di decessi di popolazione residente a Roma, ma avvenuti fuori dal territorio comunale.

Nell'ultimo triennio la numerosità dei decessi dei residenti è aumentata, passando da 24.572 del 2018 a 25.083 del 2019 e a 27.523 del 2020, con una variazione nell'ultimo anno pari a +9,7%.

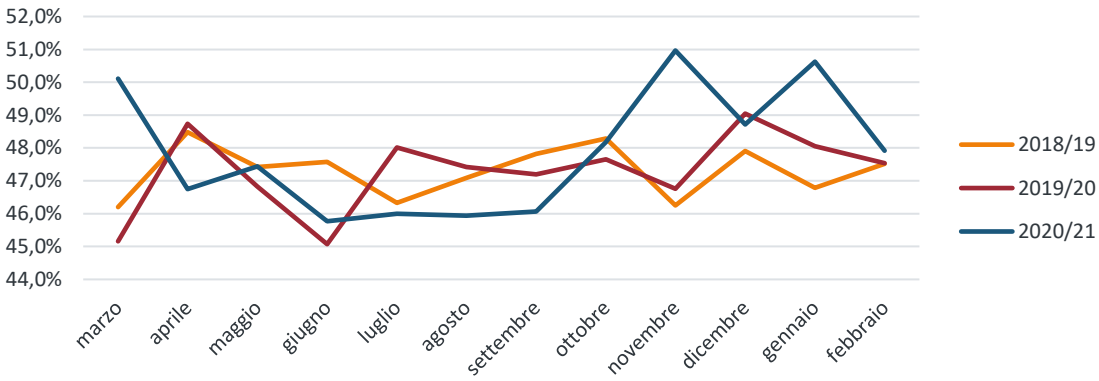
Graf. 2.14 - Decessi di residenti avvenuti a Roma (v.a.) e variazione annua (%). Anni 2015-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

I decessi di residenti nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020-febbraio 2021) sono stati 28.340. La differenza rispetto ai 12 mesi precedenti è stata pari a 3.789, con un incremento del +15,4%. I decessi di maschi residenti si sono mantenuti al di sotto della soglia del 50%, con eccezione per i mesi di novembre 2020 (51,0%) e gennaio 2021 (50,6%). Nei 24 mesi precedenti le incidenze percentuali di decessi di residenti maschi sono state sempre inferiori al 50%.

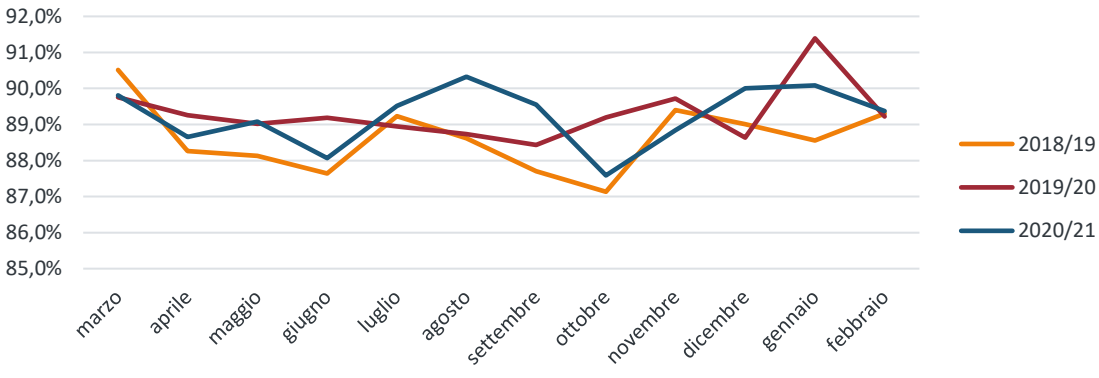
Graf. 2.15 - Decessi di residenti maschi avvenuti a Roma per mese (% sul totale dei decessi). Confronto tra i primi 12 mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020-febbraio 2021) e i 24 mesi precedenti



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

I decessi di residenti ultrasessantacinquenni nel periodo marzo 2020-febbraio 2021 hanno raggiunto l'incidenza minima nel mese di ottobre (87,6%) e massima nel mese di agosto (90,3%).

Graf. 2.16 - Decessi di residenti ultrasessantacinquenni avvenuti a Roma per mese (% sul totale dei decessi). Confronto tra i primi 12 mesi di emergenza sanitaria (marzo 2020-febbario 2021) e i 24 mesi precedenti

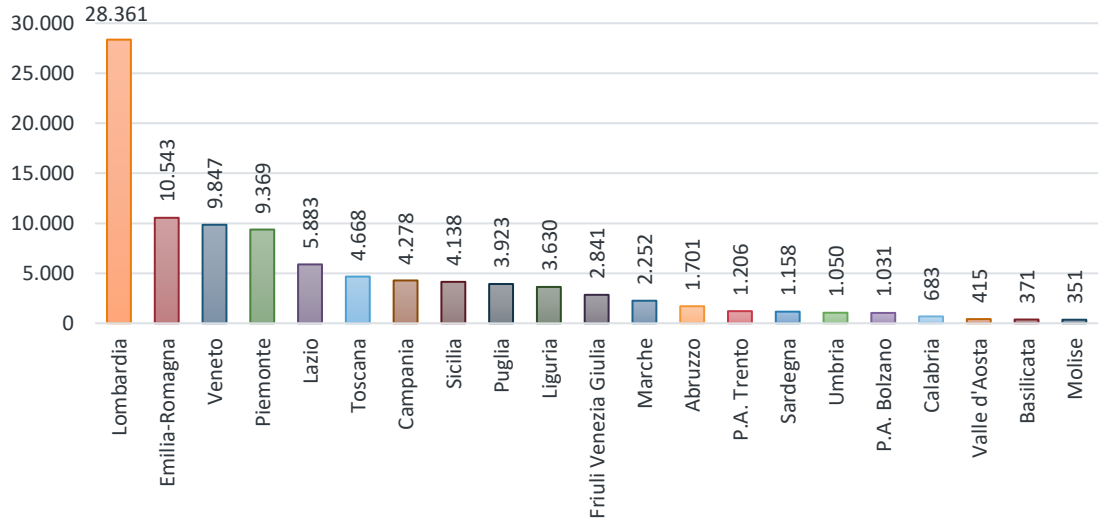


Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

Decessi con positività al Covid-19 di residenti nel Lazio e a Roma

Dai dati diffusi dal Dipartimento della Protezione Civile si evince che i deceduti nella Regione Lazio al 28 febbraio 2021 positivi al Covid-19 erano 5.883, valore che colloca la regione al quinto posto per decessi con positività al virus in termini assoluti.

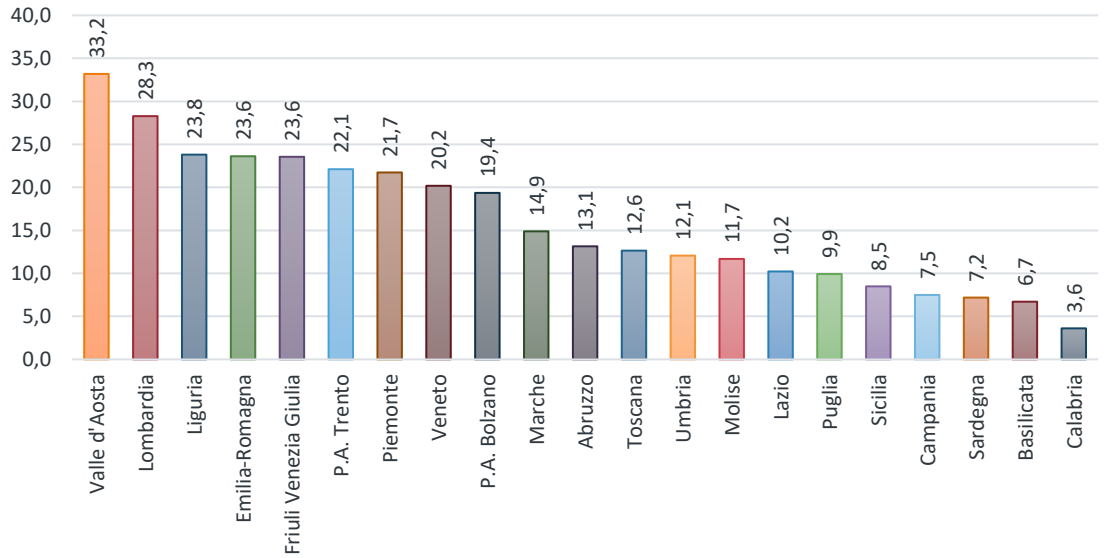
Graf. 2.17 - Deceduti positivi al Covid-19 per regione (valori assoluti). Dati al 28/02/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati Dipartimento Protezione Civile (dati provvisori al 31/03/2021)

In rapporto alla popolazione residente, alla data del 28 febbraio 2021 nel Lazio si sono verificati 10,2 decessi con positività al Covid-19 ogni 10.000 residenti, valore che colloca il Lazio al quindicesimo posto rispetto alle altre regioni italiane. La media nazionale alla stessa data era di 16,4 decessi per 10.000 residenti.

Graf. 2.18 - Deceduti positivi al Covid-19 ogni 10.000 residenti* per regione. Dati al 28/02/2021

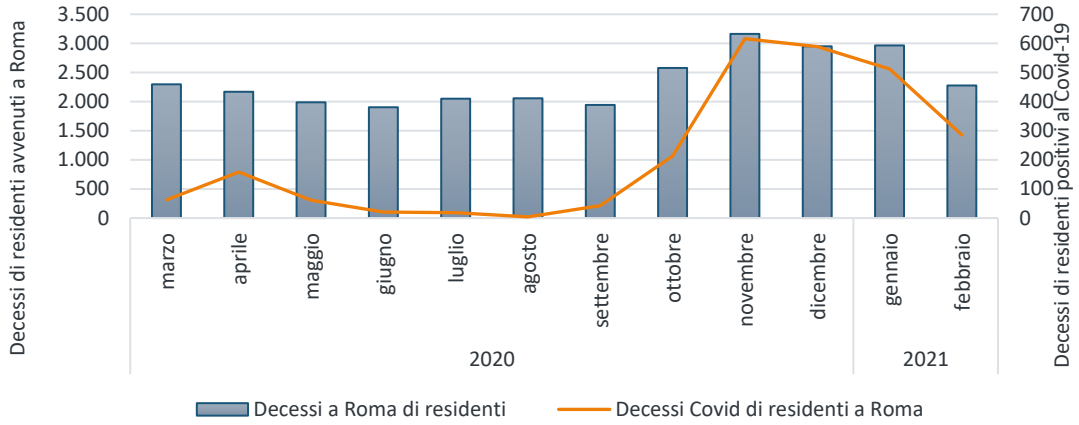


**Sotto l'ipotesi di stabilità dei residenti per regione dal 01/01/2020 al 28/02/2021*
Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati Dipartimento Protezione Civile e ISTAT (dati provvisori al 31/03/2021)

I dati elaborati dal Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio relativi ai decessi di residenti a Roma positivi al Covid-19 nel periodo marzo 2020-febbraio 2021 mostrano che complessivamente si sono verificate 2.583 morti, pari al 9,1% del totale dei decessi di residenti registrati nello stesso periodo. In rapporto alla popolazione residente, alla data del 28 febbraio 2021 a Roma si sono verificati 9,1 decessi con positività al Covid-19 ogni 10.000 residenti (sotto l'ipotesi di stabilità dei residenti dal 01/01/2021 al 28/01/2021). La Capitale, da sola, ha registrato circa il 44% dei decessi con Covid-19 verificatisi nella Regione Lazio nel periodo marzo 2020 - febbraio 2021.

L'andamento mensile dei decessi positivi al Covid-19 mostra un primo periodo caratterizzato da un'incidenza piuttosto bassa dei casi rispetto al numero dei decessi di residenti, che oscilla tra lo 0,1% e il 3,1%, con l'eccezione del mese di aprile (che segna un 7,3% di incidenza sul totale dei decessi di residenti). Nel mese di ottobre il peso dei decessi con Covid-19 aumenta all'8,3% del totale dei decessi di residenti, e sale ulteriormente nei mesi successivi, passando al 19,5% nel mese di novembre e al 20% nel mese di dicembre, per poi diminuire al 17,3% nel mese di gennaio 2021 e al 12,6% nel mese di febbraio 2021.

Graf. 2.19 - Andamento dei decessi di residenti avvenuti a Roma e dei decessi di residenti con positività al Covid-19 nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021) e Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (dati provvisori al 21/05/2021)

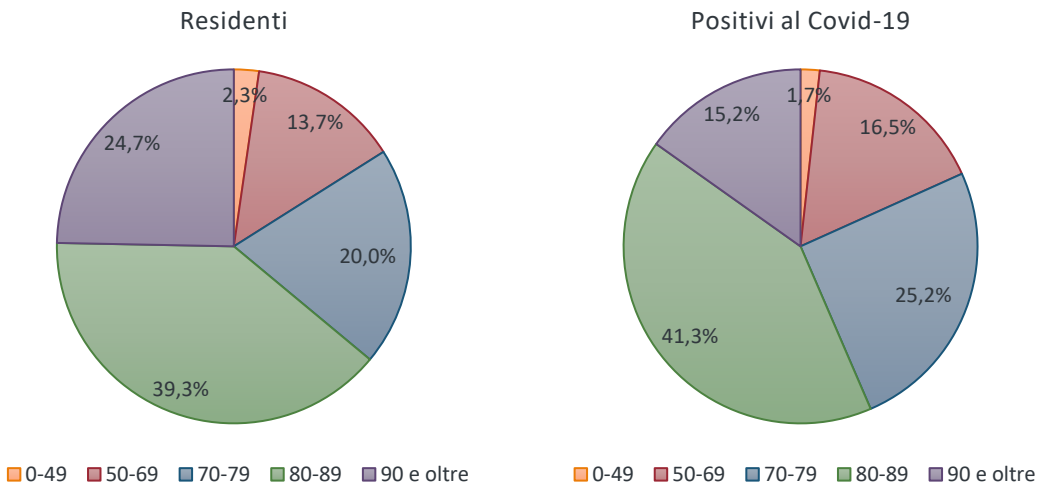
Tra i 2.583 deceduti residenti positivi al Covid-19, il 58% è composto da maschi e il 42% da femmine. Questo dato è in controtendenza rispetto a quello dei decessi dei residenti indipendentemente dalla positività al virus, dove i maschi rappresentano il 48% del totale.

Graf. 2.20 - Decessi di residenti avvenuti a Roma e decessi di residenti positivi al Covid-19 per genere (valori %). Marzo 2020-Febbraio 2021

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021) e Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (dati provvisori al 21/05/2021)

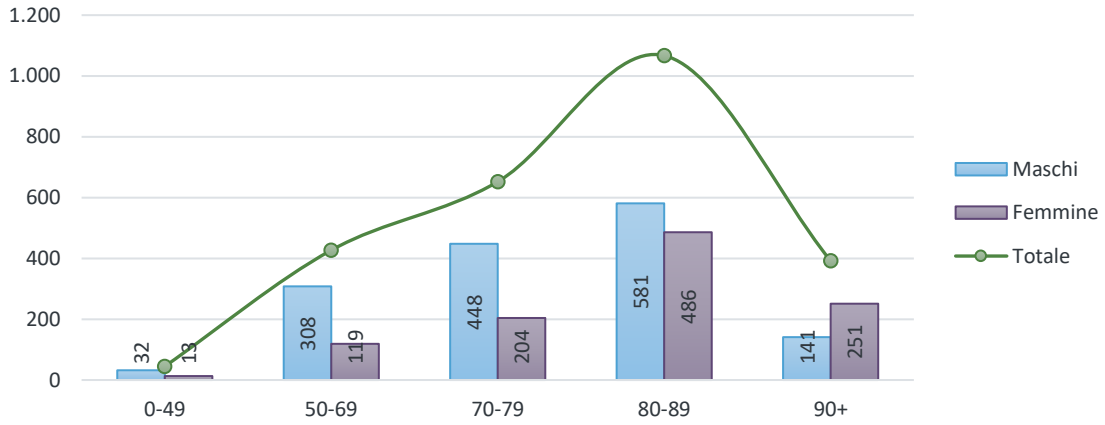
Rispetto alle classi di età, tra i decessi dei residenti, le classi più anziane (ultraottantenni) sono presenti nel 64% dei casi, mentre tra i positivi al Covid-19 l'incidenza percentuale degli ultraottantenni scende al 56%.

Graf. 2.21 - Decessi di residenti avvenuti a Roma e decessi di residenti positivi al Covid-19 per classi di età (valori %). Marzo 2020-febbraio 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021) e Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (dati provvisori al 21/05/2021)

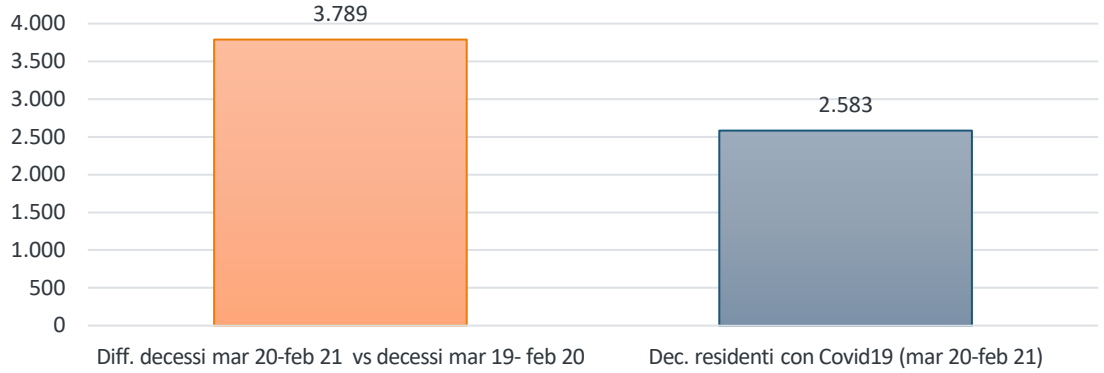
Graf. 2.22 - Decessi di residenti a Roma positivi al Covid-19 per classi di età (v.a.). Marzo 2020-febbraio 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati del Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (dati provvisori al 21/05/2021)

La differenza tra i decessi di residenti a Roma nel periodo marzo 2020-febbario 2021 e quelli registrati nei 12 mesi precedenti ammonta a 3.789. I decessi di residenti positivi al Covid-19 nei primi 12 mesi di pandemia sono stati 2.583. Lo scostamento tra i due valori è pari a 1.206 decessi di residenti. Questo valore suggerisce che l'aumento di mortalità registrato a Roma sia dovuto non solo al Covid-19, ma anche ad una maggiore incidenza di altre cause (assieme all'invecchiamento della popolazione).

Graf. 2.23 - Differenza tra decessi di residenti avvenuti a Roma nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria e i 12 mesi precedenti e decessi di residenti a Roma positivi al Covid-19 (v.a.). Marzo 2020-febbraio 2021



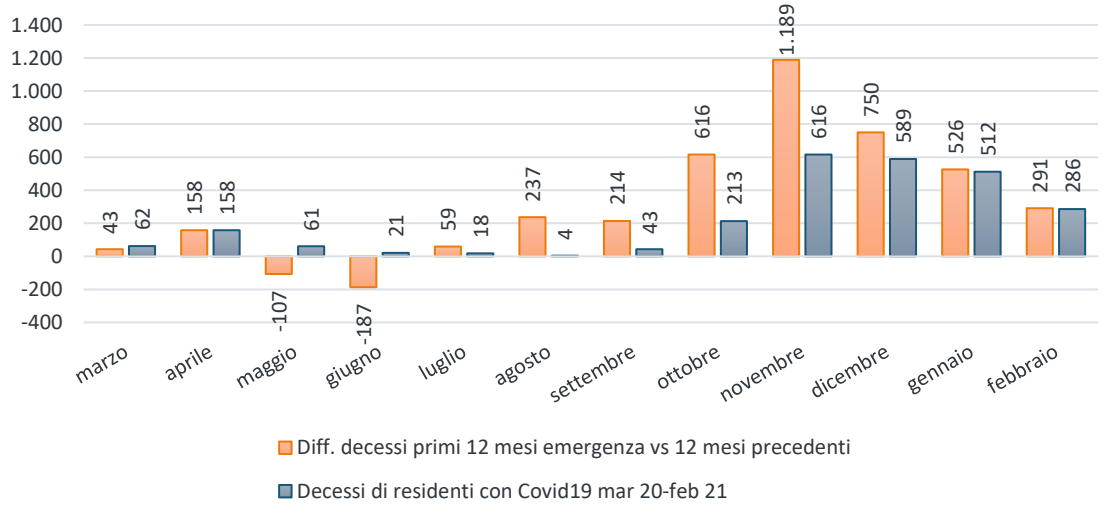
Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021) e Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (dati provvisori al 21/05/2021)

Nei mesi di aprile, gennaio e febbraio la sovra-mortalità dei residenti a Roma rispetto al periodo marzo 2019-febbraio 2020 è assente o solo leggermente superiore ai decessi positivi Covid-19. Si può ipotizzare che l'aumento di mortalità registrato a Roma in questi mesi sia dovuto pressoché esclusivamente al Covid-19.

Nei mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre tale sovra-mortalità non è assorbita solo dai decessi positivi Covid-19, pertanto si può ipotizzare che l'aumento di mortalità registrato a Roma in questi mesi sia dovuto non solo al Covid-19, ma anche ad un aumento di altre cause (aumento a sua volta potenzialmente legato, oltre che all'invecchiamento della popolazione, a mancati controlli, procrastinazione interventi, possibili criticità in termini di capacità ospedaliera).

Infine, i mesi di maggio e giugno registrano una sotto-mortalità rispetto ai 12 mesi precedenti, nonostante la presenza di decessi positivi Covid-19. Si può supporre che all'avvento di decessi dovuti al Covid-19 in questi mesi sia corrisposta una diminuzione più che proporzionale delle altre cause di morte, con una "sostituzione" positiva in senso assoluto (diminuzione dei decessi rispetto al 2019).

Graf. 2.24 - Differenza tra decessi di residenti avvenuti a Roma nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria e i 12 mesi precedenti e decessi di residenti a Roma positivi al Covid-19 per mese (v.a.). Marzo 2020-febbraio 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile (dati provvisori al 31/03/2021) e Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (dati provvisori al 21/05/2021)

Roma nell'anno della pandemia

Emergenza sanitaria e mercato del lavoro nei primi tre trimestri del 2020

L'emergenza sanitaria che ha investito anche il nostro paese nel corso dell'ultimo anno ha comportato conseguenze notevolissime sui già fragili equilibri del mercato del lavoro nazionale, con una perdita di posti di lavoro in un periodo di tempo così breve senza precedenti: anche nella crisi economica del 2008, infatti, l'impatto sull'occupazione generale, risultato in egual modo molto rilevante, è stato tuttavia diluito negli anni.

Data la situazione di eccezionale criticità l'Ufficio di Statistica di Roma Capitale ha voluto rendere al più presto disponibili i dati più recenti sulle dinamiche occupazionali che si riferiscono al periodo gennaio-settembre 2020, operando un confronto con il corrispondente periodo del 2019, in modo da poter valutare tempestivamente la portata di questi eventi anche sulla realtà locale romana.

Nei primi tre trimestri 2020 in Italia la perdita di oltre 470mila posti di lavoro si è verificata in realtà in soli 7 mesi (marzo-settembre 2020) e la prospettiva su base annuale non fa presagire alcuna inversione di tendenza. Tale dinamica si è verificata in tutti i contesti territoriali locali, inclusa la città metropolitana di Roma Capitale, che ha fatto registrare -61mila occupati rispetto allo stesso periodo del 2019.

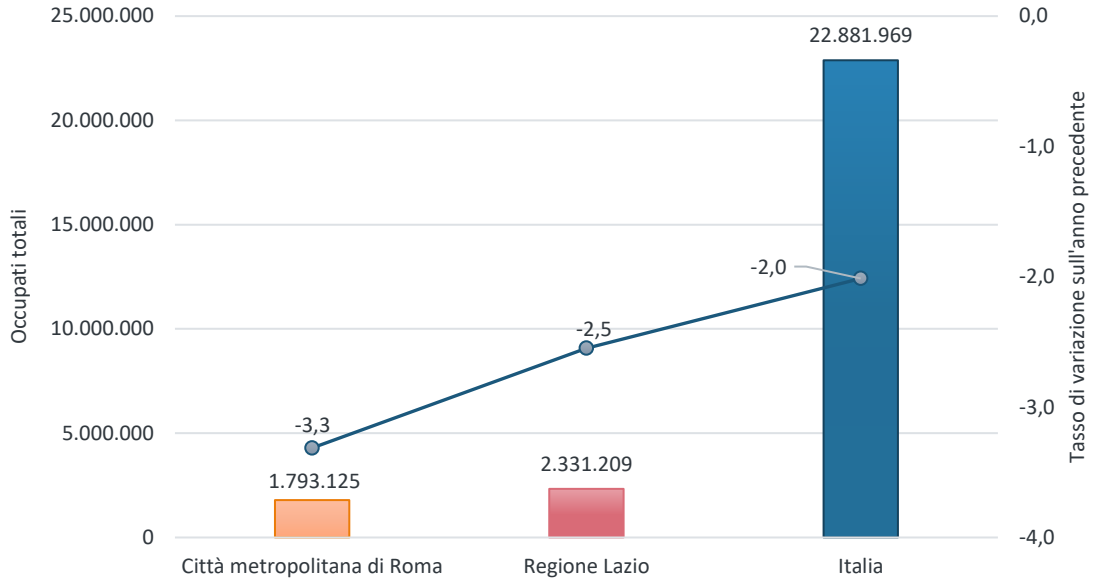
In questo contesto gli equilibri dell'offerta di lavoro sono stati stravolti e una quota imponente di persone è tornata nell'inattività: anche la ricerca di occupazione si è arrestata, penalizzando ancora una volta i giovani e le donne, fuoriusciti dalle dinamiche del mercato del lavoro in cui spesso faticosamente erano riusciti a rimanere.

Giovani, donne e lavoratori atipici sembrano essere le categorie sulle quali si è riversato il peso maggiore della crisi, con ulteriore aggravio su una situazione di disparità già preesistente.

Nei primi tre trimestri 2020 nella città metropolitana di Roma si contano 1 milione 793mila occupati, a fronte di 1 milione 854mila del 2019 (-61mila).

Rispetto ai primi tre trimestri 2019 si osserva una consistente diminuzione di occupati in tutti gli ambiti territoriali: -3,3% a Roma; -2,5% nel Lazio; -2,0% nell'intero territorio nazionale

Graf. 3.1 - Occupati totali e tasso di variazione sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anno 2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

In termini assoluti la perdita di occupati è stata notevolissima anche nel totale nazionale e si è attestata su -470mila occupati in soli 7 mesi (marzo-settembre). Contestualmente sono diminuite le persone in cerca di occupazione, -303mila in Italia e -15mila solo nella città metropolitana di Roma.

L'improvvisa contrazione del mercato del lavoro ha fatto rifluire una quota molto elevata di persone nell'inattività (+76mila a Roma e +770mila in tutta Italia).

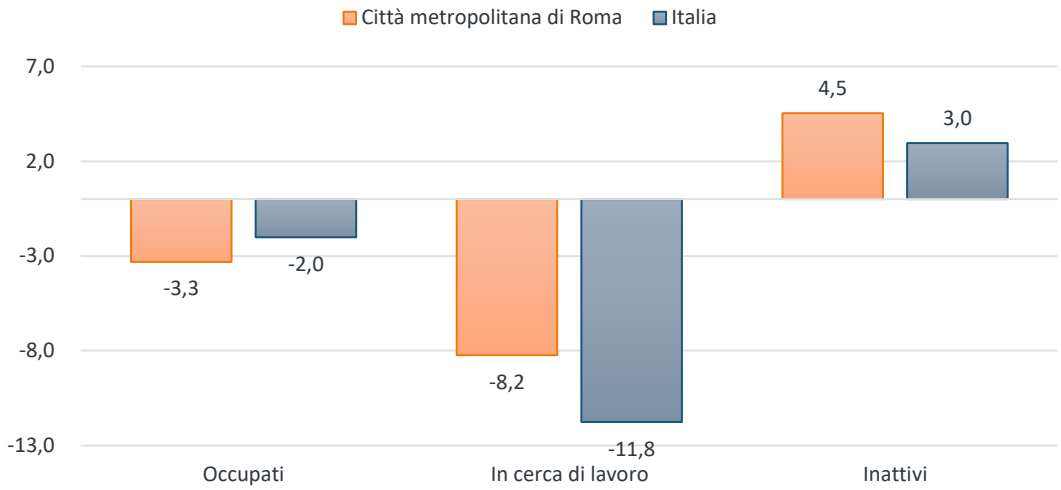
Tab. 3.1 - Popolazione >=15 anni per condizione occupazionale. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020 (primi tre trimestri)

Condizione occupazionale	Città metropolitana di Roma			Italia		
	2019 (primi 3 trim)	2020 (primi 3 trim)	Variazione assoluta	2019 (primi 3 trim)	2020 (primi 3 trim)	Variazione assoluta
Occupati	1.854.571	1.793.125	-61.446	23.352.062	22.881.969	-470.093
In cerca di lavoro	183.125	168.046	-15.079	2.584.522	2.280.553	-303.969
Inattivi	1.681.549	1.757.768	76.219	26.063.539	26.834.319	770.780
Totale	**3.719.245**	**3.718.939**	**-306**	**52.000.123**	**51.996.840**	**-3.283**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La diminuzione della ricerca di lavoro è stata molto rilevante soprattutto nella media nazionale (-11,8%). Contestualmente è cresciuta n maniera molto rilevante l'inattività, in modo particolare nel contesto romano (+4,5%).

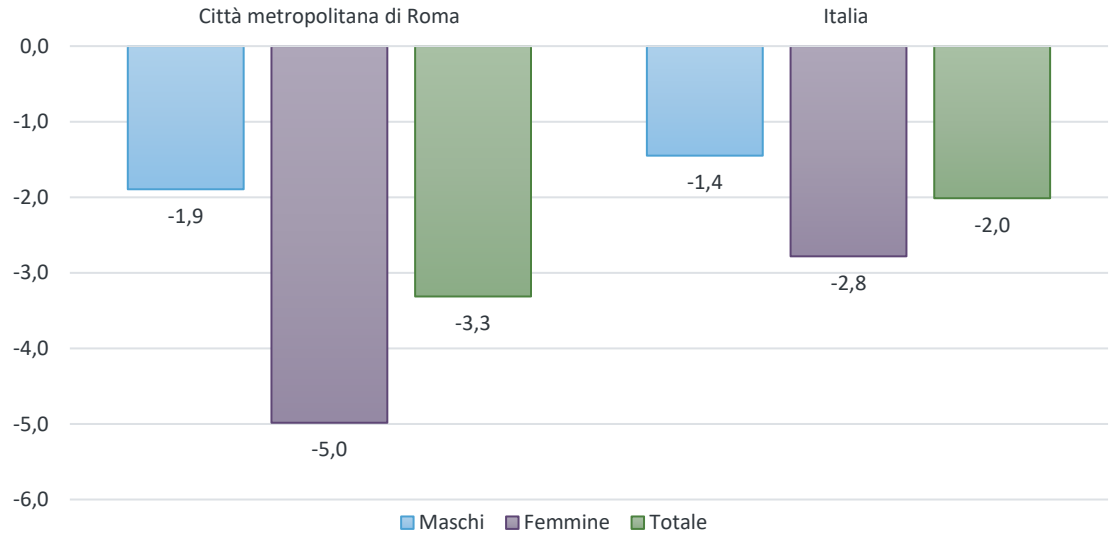
Graf. 3.2 - Popolazione >=15 anni per condizione. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La perdita di posti di lavoro è stata notevolmente più accentuata fra le donne, sia nell'area metropolitana romana che in tutta Italia. Decisamente più contenuto è stato l'impatto, pur sempre negativo, sulla componente maschile. La variazione degli occupati tra il 2019 e il 2020 (primi tre trimestri) nella Città metropolitana di Roma risulta pari a -19mila unità maschili e -42mila unità femminili (totale -61mila).

Graf. 3.3 - Occupati per sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

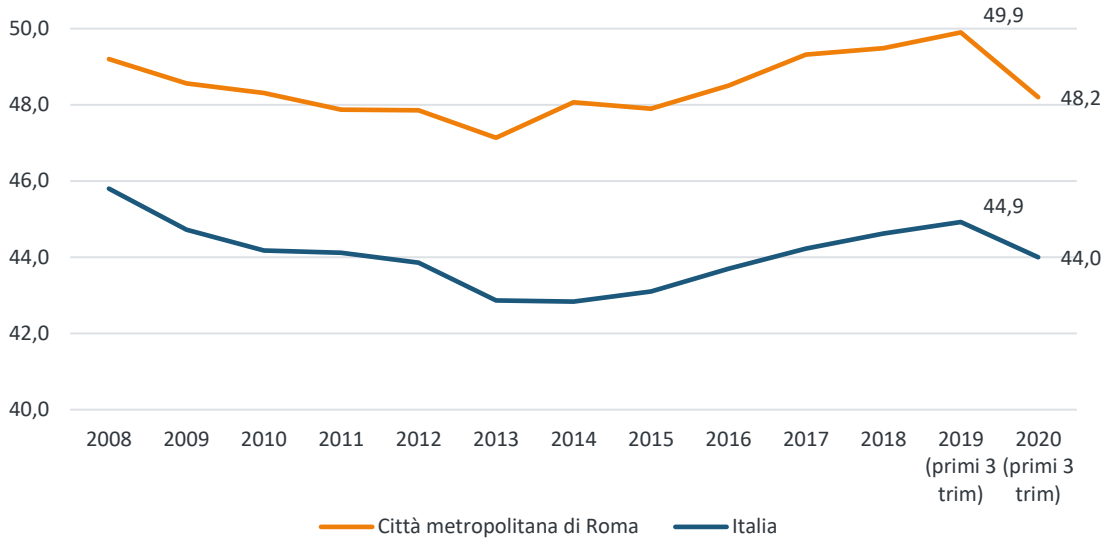


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Il 69,1% dei posti di lavoro persi nell'area romana era occupato da donne. La quota sale al 70,5% nella regione Lazio, mentre si attesta al 58,4% nella media nazionale.

Dopo il massimo raggiunto nel 2019, nell'area romana nei primi tre trimestri del 2020 il tasso di occupazione è sceso bruscamente, tornando al livello del 2014 (-1,6 punti). A livello nazionale la diminuzione è stata altrettanto significativa, anche se meno accentuata rispetto alla Città metropolitana di Roma (-0,9 punti).

*Graf. 3.4 - Tasso di occupazione (>=15 anni). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008-2020**

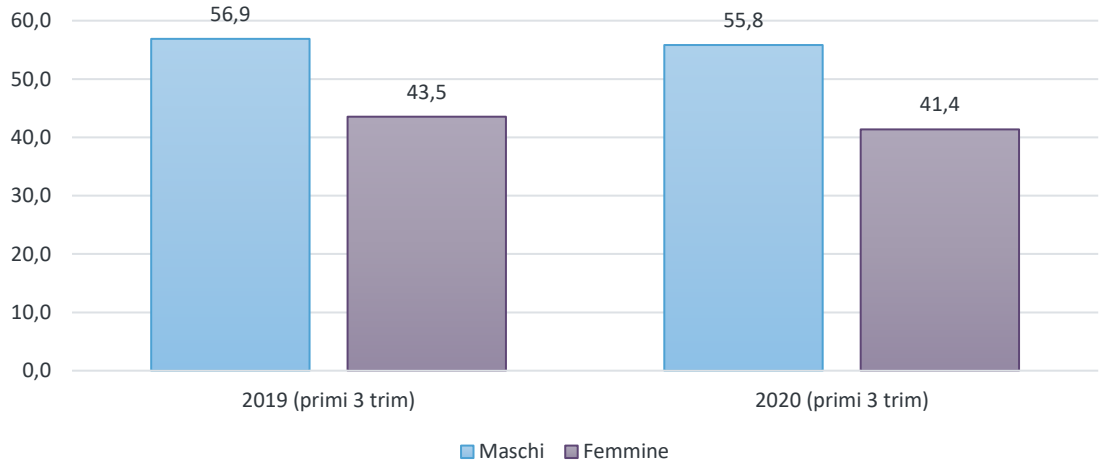


* 2019-2020: primi tre trimestri

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Il maggiore impatto generato dalla crisi sanitaria sull'occupazione delle donne è evidente anche osservando il tasso di occupazione: il gap fra il tasso di occupazione maschile e femminile è passato da 13,3 a 14,5 punti, sempre in favore degli uomini.

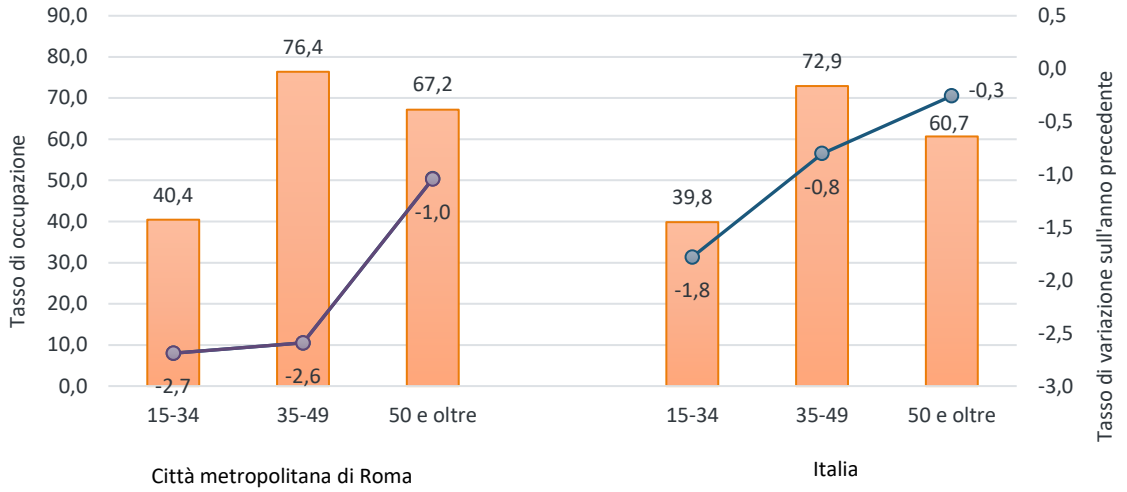
Graf. 3.5 - Tasso di occupazione (>=15 anni) per sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2019-2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La diminuzione più consistente del tasso di occupazione si è registrata tra i lavoratori più giovani (15-34 anni): -2,7 punti a Roma e -1,8 in Italia rispetto al 2019. Nell'area romana, in realtà, anche le classi di età centrali mostrano un arretramento significativo (-2,6 punti). La distanza fra generazioni appare nettamente a favore degli ultra 50enni, con un tasso di occupazione più elevato rispetto agli under35 di oltre 26 punti a Roma e 21 punti in media nazionale.

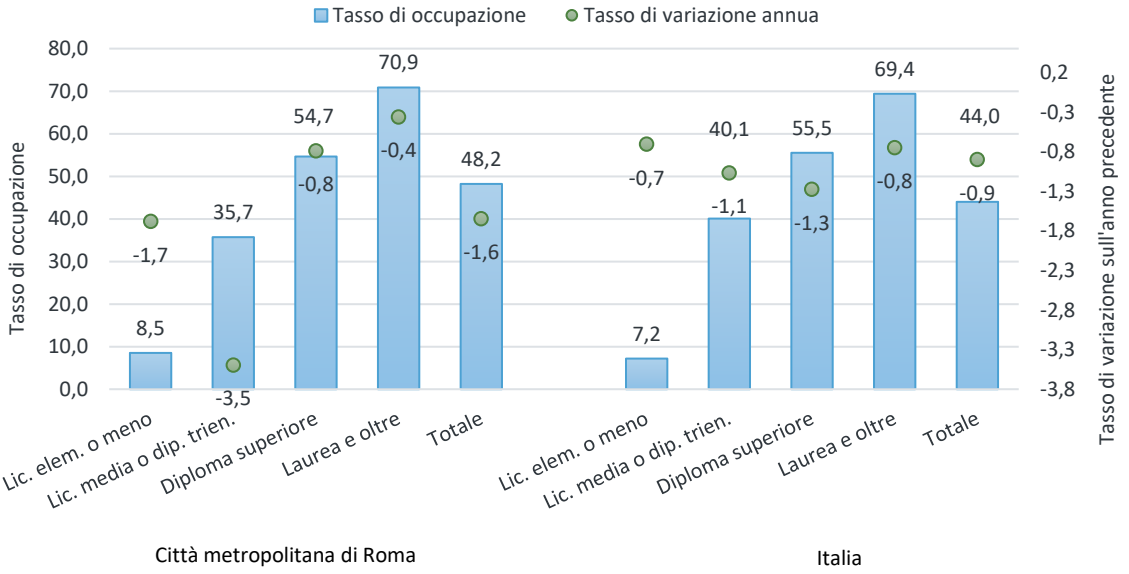
Graf. 3.6 - Tasso di occupazione (15-64) per età e tasso di variazione sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La ricaduta della crisi sui livelli di occupazione mostra un impatto diverso a seconda del titolo di studio. Mentre resta inalterato il gap fra il tasso di occupazione di chi ha un titolo più alto e quello di chi ha ne ha uno basso a favore dei primi, la contrazione avvenuta nel 2020 è particolarmente intensa fra chi ha un basso livello di istruzione. A Roma, fra i possessori della sola licenza media il tasso di occupazione è diminuito di 3,5 punti, mentre tra i possessori di laurea o titoli superiori l'indicatore è sceso di soli 0,4 punti.

Graf. 3.7 - Tasso di occupazione (>=15 anni) per titolo di studio e tasso di variazione sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020 (primi tre trimestri)

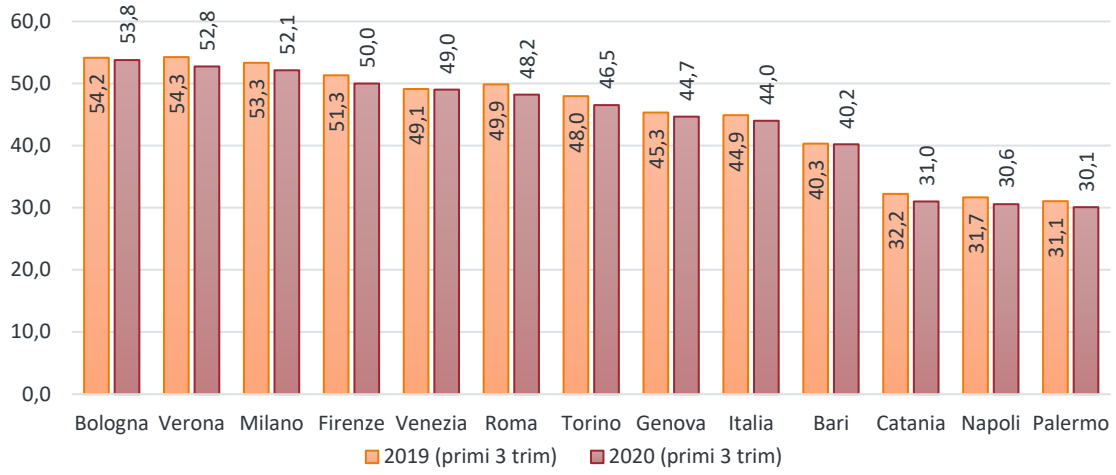


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La contrazione occupazionale ha interessato tutte le città metropolitane italiane, ma le città del Centro-Sud sembrano maggiormente colpite. Pesano plausibilmente, in tal senso, le restrizioni e il blocco delle attività attuate in numerosi comparti del terziario a seguito dell'emergenza sanitaria. Al contempo la presenza di imprese meno coinvolte dal blocco delle attività, concentrate soprattutto nel Nord-Est del Paese, è riuscita a contenere meglio l'emorragia di posti di lavoro verificatasi altrove.

Il tasso di occupazione ha subito una diminuzione ovunque, sebbene con intensità diversa. La diminuzione tuttavia non ha alterato la graduatoria delle città metropolitane, fra le quali risultano in netto vantaggio le realtà del Nord Italia, con scarti molto rilevanti rispetto alle città del Sud.

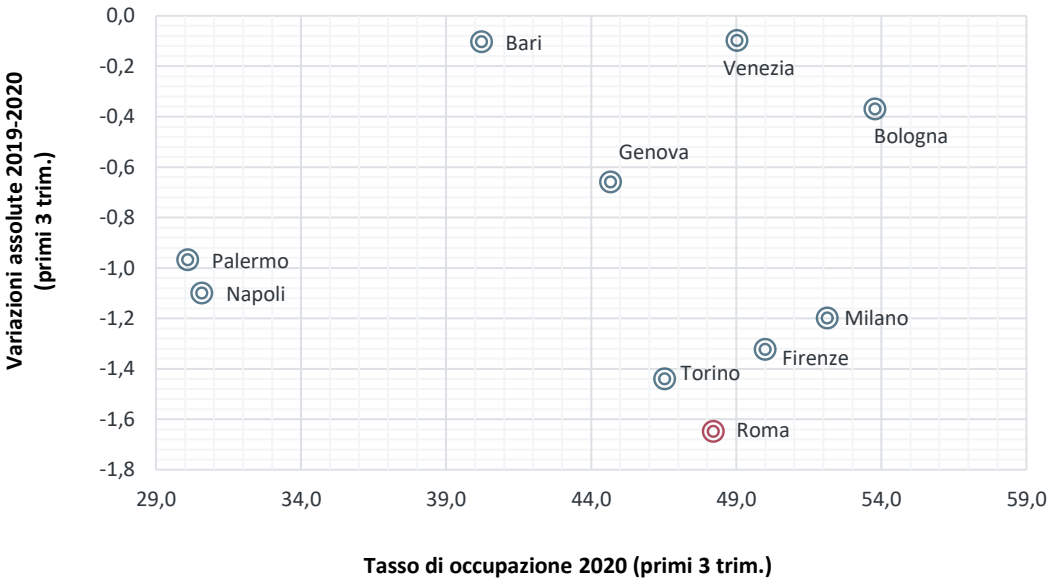
Graf. 3.8 - Tasso di occupazione (>=15 anni) nelle città metropolitane. 2019-2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Se si guarda all'intensità con la quale la crisi ha interessato le diverse città metropolitane, le situazioni migliori si osservano nelle città metropolitane di Bologna, Venezia e Genova, con tassi di occupazione superiori (asse orizzontale) e una variazione negativa più contenuta rispetto alla media nazionale (pari a -0,9 punti, asse verticale). Bari, nonostante una variazione ridotta rispetto al 2019, presenta un livello dell'indicatore inferiore alla media nazionale. Roma mostra lo scarto più ampio (-1,6 punti) e un livello dell'indicatore superiore alla media nazionale, ma inferiore a numerose altre realtà metropolitane.

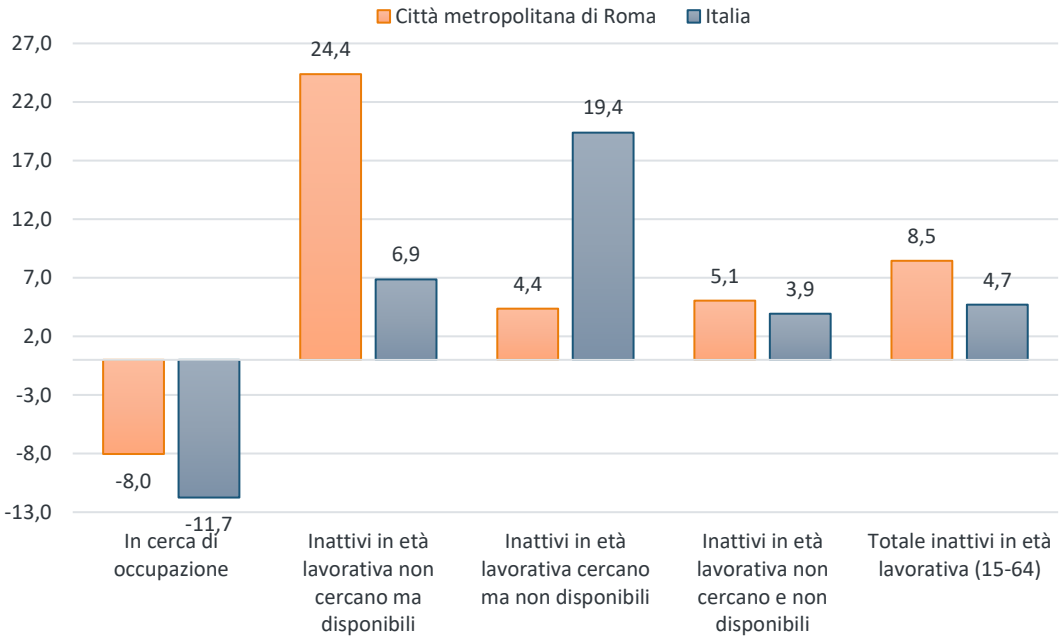
Graf. 3.9 - Tasso di occupazione (>=15 anni) nelle città metropolitane Primi tre trimestri 2019-2020 e variazioni assolute sul 2019 (assi centrati su media nazionale)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La diminuzione delle persone di 15-64 anni in cerca di lavoro è stata consistente e particolarmente accentuata nella media nazionale (-11,7%). Contestualmente è cresciuta la popolazione inattiva in età da lavoro, soprattutto nella componente disponibile a lavorare: +6,9% in Italia e +24,4% nella città metropolitana di Roma. Tale evidenza segnala l'estensione di un'area di scoraggiamento e allontanamento dal mercato del lavoro che colpisce una forza lavoro potenzialmente attivabile, ma al momento non coinvolta.

Graf. 3.10 - Persone in cerca di occupazione e inattivi (15-64) per tipologia. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La contrazione della ricerca di lavoro a Roma ha interessato soprattutto gli uomini (-11,6%), mentre a livello nazionale l'impatto è stato simile fra i due sessi. Le fasce di età giovani e centrali sono le più interessate da questo andamento, con particolare intensità per i 35-49enni.

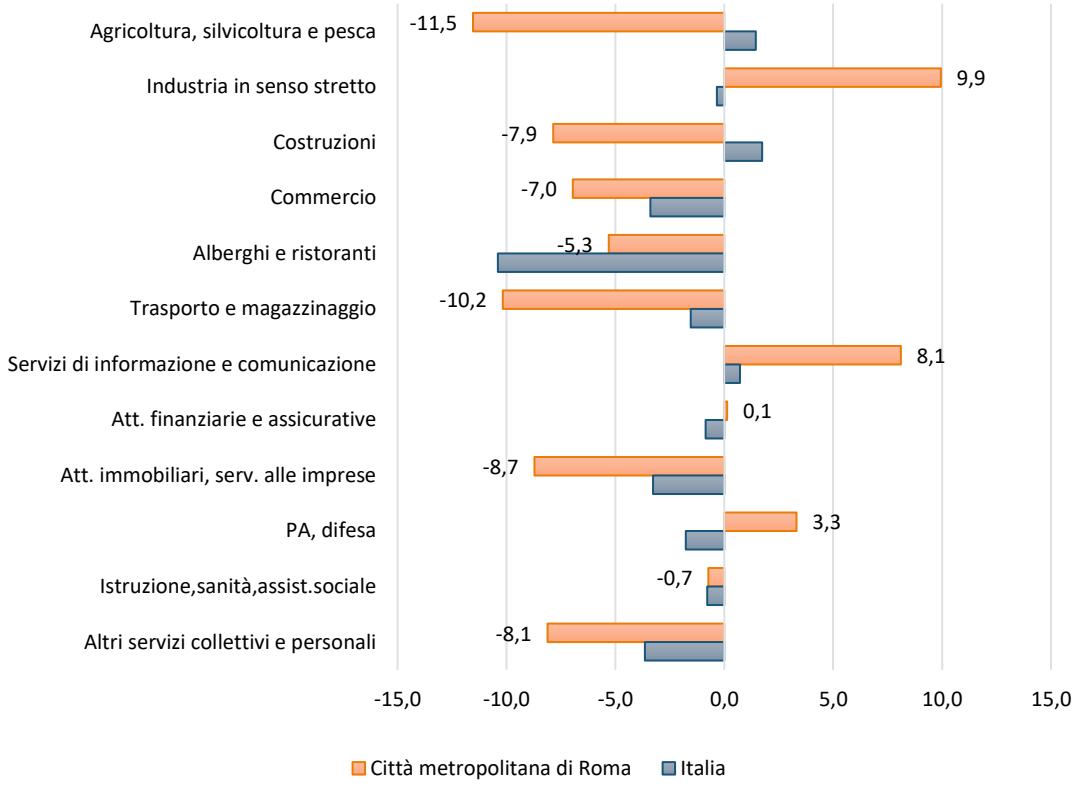
Alla diminuzione di occupati e disoccupati corrisponde un incremento molto rilevante di inattivi, anche in fasce di età potenzialmente lavorative. Il fenomeno appare più rilevante fra gli uomini (+9,5%) e fra i giovani della fascia 25-39 anni (+17%), ma è comunque generalizzato e riscontrabile in tutte le classi di età (oltre che sull'intero territorio nazionale).

L'andamento per settore di attività economica

L'andamento dell'occupazione per settore di attività economica evidenzia che i settori con i cali più rilevanti sono quelli relativi a: Alberghi e ristoranti, Commercio, Attività immobiliari e servizi vari alle imprese, Servizi alla persona e domestici.

Nella città metropolitana di Roma la perdita di occupati è stata rilevante nel comparto agricolo (-11,5%), nei trasporti e logistica (-10,2%), nei servizi alle imprese (-8,7%), nei servizi di cura (-8,1%) e nelle costruzioni (-7,9%). Al contrario tengono meglio i settori della manifattura e i servizi di informazione e comunicazione, che con l'impulso alla digitalizzazione di molte funzioni lavorative ed extra lavorative hanno trovato un terreno di possibile sviluppo.

Graf. 3.11 - Occupati per settore di attività. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Perdono occupazione anche i settori più promettenti del terziario, inclusi in quello che viene definito "terziario avanzato", cioè servizi a più elevato contenuto innovativo nelle performance e nelle tecniche utilizzate. Ciò avviene nella media nazionale, ma soprattutto a Roma dove l'incidenza di questi comparti è notevolmente più alta che in tutto il Paese. Le attività più colpite sono quelle relative a ricerca e sviluppo e servizi innovativi alle imprese, mentre l'informatica e le attività finanziarie fanno registrare un certo incremento.

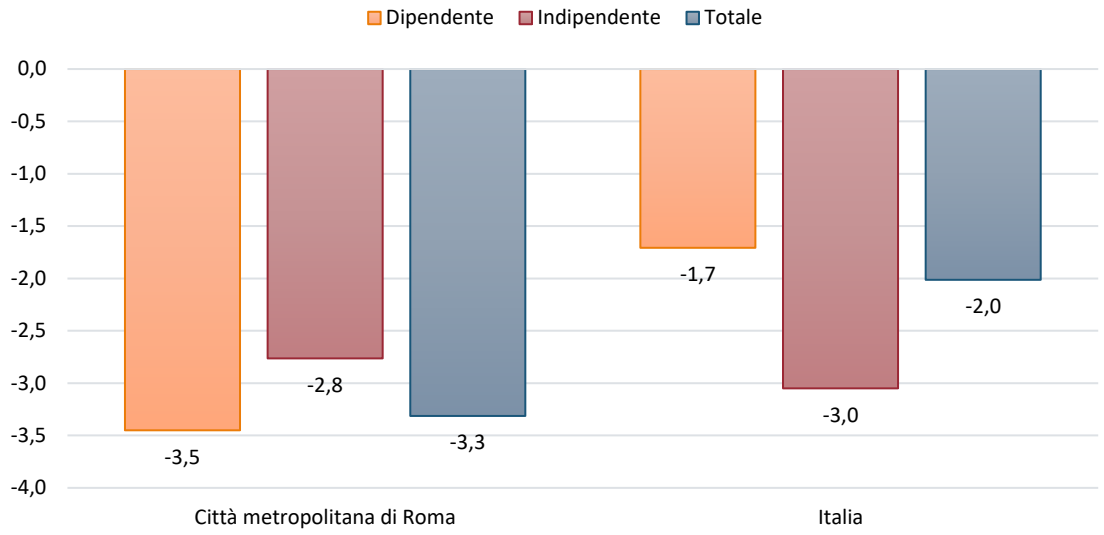
Nell'ambito del terziario avanzato[5], a Roma la perdita occupazionale si è concentrata sulle professioni intermedie (impiegati, professioni qualificate dei servizi e operai semi-qualificati, rispettivamente -21,1%, -33% e -30,4%). Anche le alte specializzazioni subiscono una seppur lieve battuta d'arresto (-1,6%).

La contrazione occupazionale nel terziario avanzato appare molto diversificata fra le città metropolitane: riduzioni di occupati molto significative si hanno per Torino, Verona, Roma, Firenze e Palermo. Al contrario, si osserva un lieve incremento per Milano (+1,4%) ed una crescita ancora più sostenuta per Napoli (+3,8%), Bari (+3,4%) e Catania (+3,1%).

Il calo occupazionale ha riguardato sia i lavoratori dipendenti che gli autonomi, con un accento più marcato nella perdita di posti per questi ultimi in ambito nazionale (-3%); la riduzione fra i dipendenti risulta più contenuta (-1,7%). Nell'area romana, al contrario, le perdite sono state cospicue in entrambe le tipologie, oltre che più intense rispetto alla media nazionale.

[5] Il terziario avanzato comprende, in linea con la letteratura internazionale, l'insieme delle attività economiche appartenenti a quello che viene generalmente definito "Financial & Business Services Sector", cioè un eterogeneo panorama di servizi, fra cui principalmente servizi finanziari e assicurativi, servizi di conoscenza, servizi operativi.

Graf. 3.12 - Occupati dipendenti e indipendenti. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

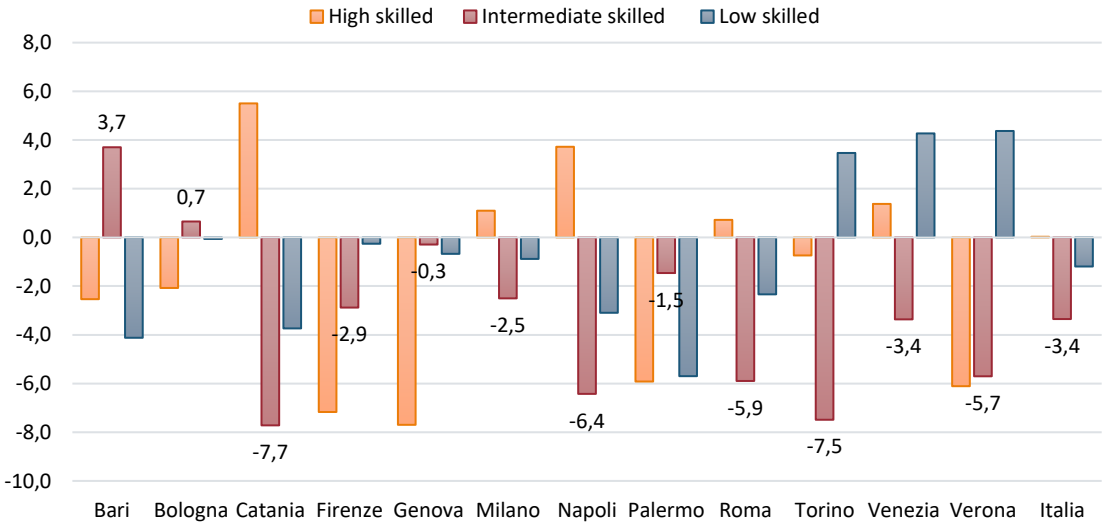


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nel complesso degli occupati, le professioni che sembrano aver perduto maggiormente occupati sono costituite dai profili a media qualificazione dei servizi, sia a livello nazionale che nella città metropolitana di Roma (-9,1% e -6,6%). Seguono le professioni non qualificate, le professioni tecniche e gli impiegati. Nell'area romana si registra un lieve incremento delle fasce professionali più alte.

Raggruppando le professioni in tre categorie sintetiche che graduano le competenze, si osserva come nella maggioranza delle città metropolitane gli "intermediate skilled" sono i profili più penalizzati. Anche i profili più bassi ("low skilled") hanno subito una contrazione generalizzata, ad eccezione delle città metropolitane di Torino, Venezia e Verona. Un gruppo più ristretto di città, e Roma è fra queste, evidenzia invece un certo incremento di occupati nel profilo "high skilled".

Graf. 3.13 - Occupati per professione nelle Città metropolitane. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

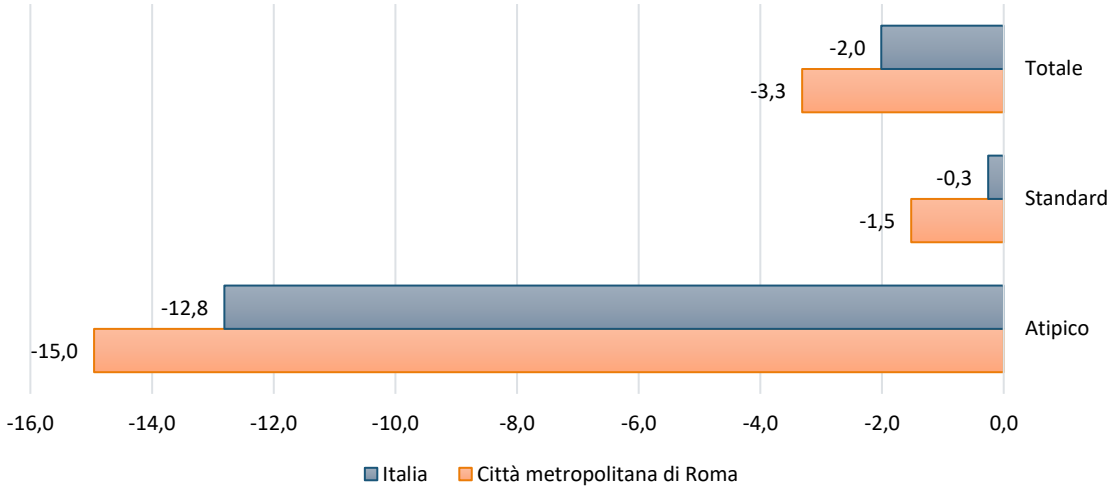


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Il "lavoro atipico", in cui sono ricompresi lavoratori a tempo determinato e collaboratori, sembra pagare duramente le conseguenze della crisi per due fattori: i settori maggiormente coinvolti

dal blocco delle attività sono tra quelli che utilizzano più spesso queste forme di occupazione (commercio, turismo, ristorazione, alberghi); in tutti i settori, il peso della crisi si scarica sul mancato rinnovo dei contratti in essere e sull'azzeramento di nuove assunzioni.

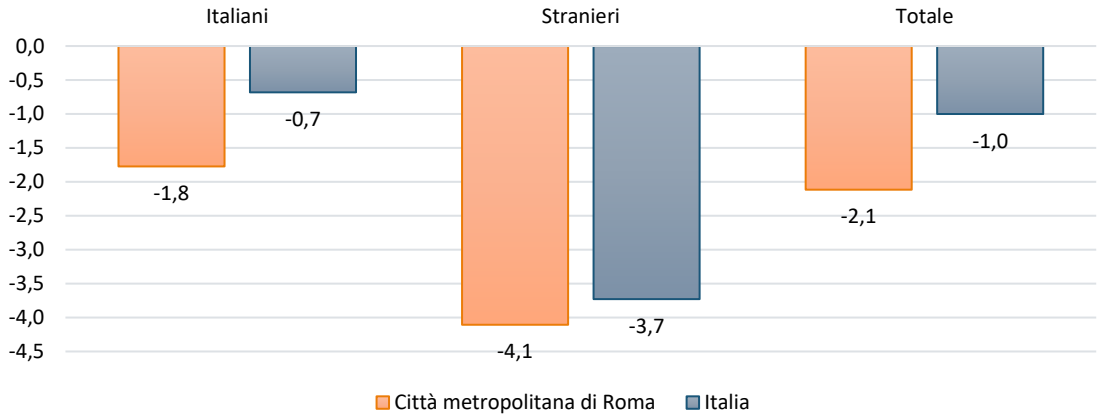
Graf. 3.14 - Occupati per status. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La riduzione occupazionale risulta particolarmente consistente per i cittadini stranieri, per i quali il tasso di occupazione ha subito un arretramento molto significativo (-4,1% a Roma e -3,7% in Italia). Fino al 2019 il tasso di occupazione degli stranieri si è mantenuto su livelli superiori a quello degli italiani, mentre nel 2020 scende al di sotto di questo sia nella città metropolitana di Roma che nella media nazionale.

Graf. 3.15 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione 2019-2020 (primi tre trimestri)

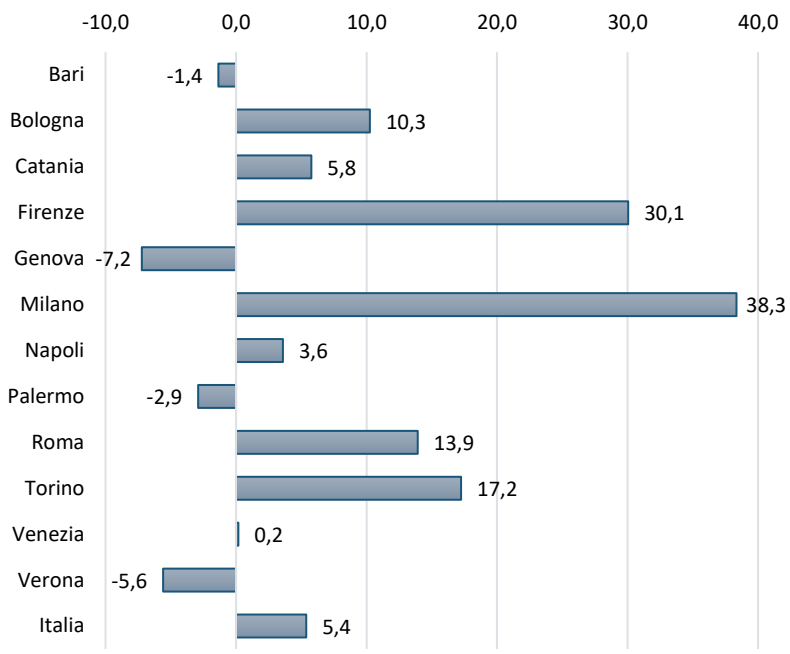


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

L'incremento di giovani "Neet" (non occupati e non in istruzione/formazione) nel 2020 è piuttosto diffuso in tutte le città metropolitane, nonché nella media nazionale. L'aumento del fenomeno rispetto al 2019 è stato particolarmente evidente a Milano (+38,3%), Firenze (+30,1%) e Torino (+17,2%), città nelle quali l'incidenza dei Neet sulla popolazione giovanile è normalmente su livelli considerevolmente più bassi rispetto alle città del Sud Italia, che infatti hanno risentito meno dei cambiamenti in atto.

Tab. 3.2 e Graf. 3.16 - Neet[6] di 15-29 anni nelle Città metropolitane. Valori assoluti 2020 e variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

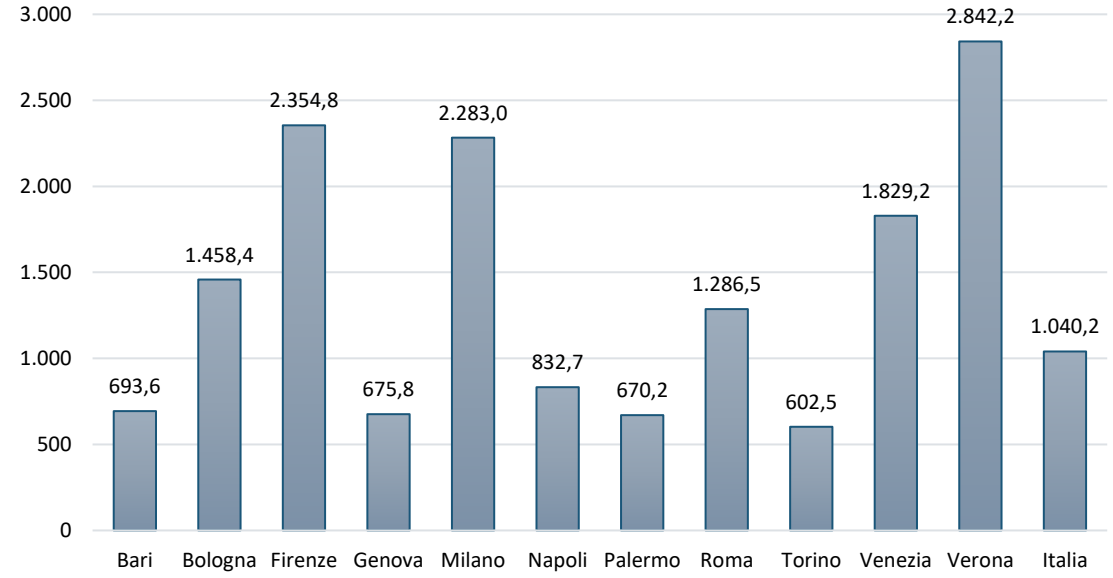
Città metropolitana	Neet (15-29)
Bari	52.585
Bologna	21.234
Catania	76.199
Firenze	23.555
Genova	18.446
Milano	85.010
Napoli	216.872
Palermo	80.064
Roma	133.508
Torino	57.430
Venezia	18.542
Verona	16.680
Italia	2.111.502



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Le ore di cassa integrazione richieste dalle aziende e autorizzate hanno subito un repentino e fortissimo incremento nel 2020. L'aumento ha superato anche il livello raggiunto a seguito della crisi finanziaria del 2008 e si è distribuito su tutto il territorio nazionale, con particolare accento nelle città metropolitane del Nord.

Graf. 3.17 - Ore di cassa integrazione autorizzate. Città metropolitane. Variazione percentuale 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

[6] Neet: acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training" (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione).

L'andamento dei prezzi al consumo nel 2020 e nel primo trimestre 2021

L'andamento del livello dei prezzi di beni e servizi viene misurato in Italia dall'Istat attraverso la costruzione dell'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). Tale indice misura le variazioni dei prezzi di un "paniere" di beni e servizi, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno, rispetto ad un anno base considerato di riferimento. L'indice NIC viene calcolato nell'ambito della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo, condotta ogni mese sull'intero territorio nazionale.

Da marzo 2020 gli indici dei prezzi al consumo sono elaborati tenendo conto delle limitazioni, spesso differenziate a livello regionale, definite dalle normative nazionali e locali per contrastare la pandemia causata dal Covid-19. L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, consente di ridurre gli effetti negativi del più elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. Nel seguito di questo paragrafo, gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Di seguito i valori dell'indice dei prezzi al consumo NIC registrato in tutti i mesi del 2020.

Tab. 4.1 - Indice generale dei prezzi al consumo NIC per mese. Roma e Italia. Anno 2020

Mese	NIC Roma	NIC Italia
Gennaio	102,2	102,9
Febbraio	101,9	102,8
Marzo	102,3	102,9
Aprile	102,8	103,0
Maggio	102,8	102,8
Giugno	102,4	102,9
Luglio	101,9	102,7
Agosto	101,9	103,0
Settembre	101,4	102,3
Ottobre	101,7	102,5
Novembre	101,5	102,4
Dicembre	101,5	102,6
Media annua	**102,0**	**102,7**

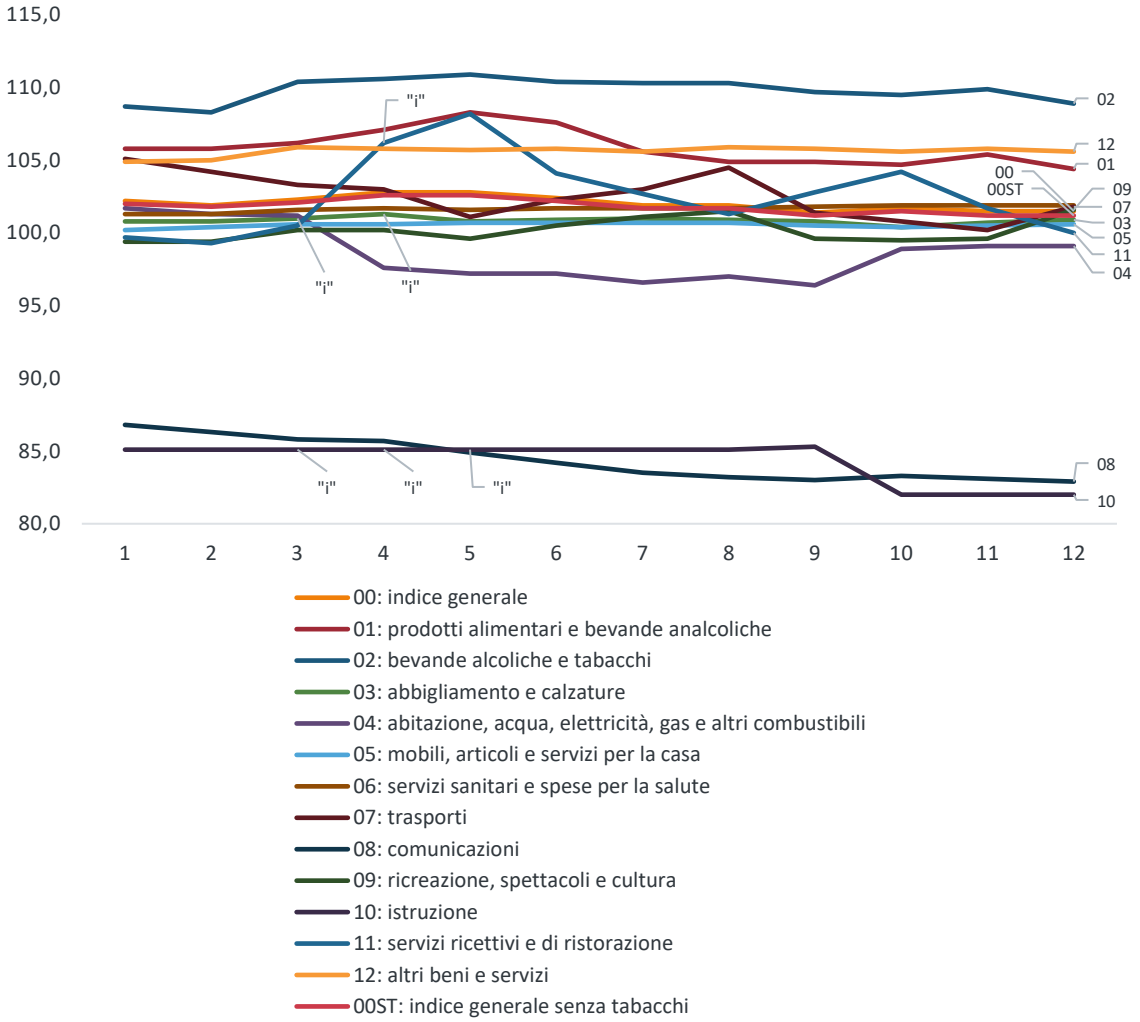
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

La medi annua dell'indice NIC nel 2020 è stata pari a 102,0 a Roma e pari a 102,7 in Italia.

Per analizzare al meglio le dinamiche dei prezzi al consumo è necessario disaggregare i dati scendendo almeno di un livello di aggregazione. Nel grafico sottostante sono riportati i valori dell'indice dei prezzi al consumo NIC registrati in tutti i mesi del 2020, per divisione di spesa, nel territorio capitolino. La relativa tabella è riportata in appendice.

Si evidenzia che nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 per alcune divisioni di spesa, l'Istat ha provveduto ad imputare il valore dei dati (utilizzando delle particolari metodologie statistiche) che a causa della pandemia non è stato possibile rilevare. In particolare, tali imputazioni hanno riguardato le seguenti tre divisioni: "abbigliamento e calzature" (marzo e aprile), "istruzione" (marzo, aprile e maggio) e "servizi ricettivi e di ristorazione" (aprile).

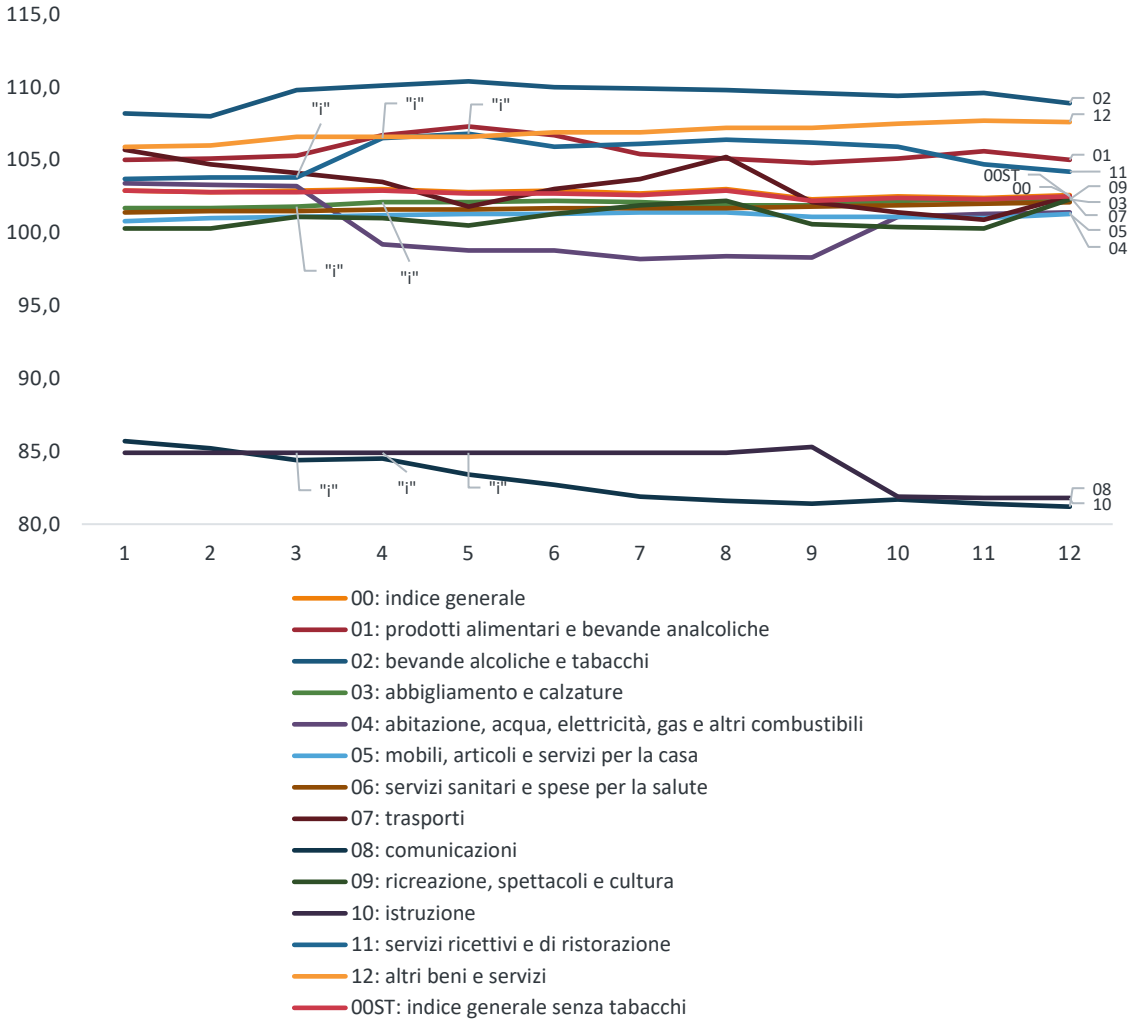
Graf. 4.1 - Indice dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa per mese. Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat
"i" = Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Di seguito i valori dell'indice dei prezzi al consumo NIC registrati in tutti i mesi del 2020, per divisione di spesa, in Italia (tabella in appendice). Come già menzionato, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 per alcune divisioni di spesa, l'Istat ha provveduto ad imputare il valore dei dati che a causa della pandemia non è stato possibile rilevare. In particolare, tali imputazioni hanno riguardato le seguenti tre divisioni: "abbigliamento e calzature" (marzo e aprile), "istruzione" (marzo, aprile e maggio) e "servizi ricettivi e di ristorazione" (marzo, aprile e maggio).

Graf. 4.2 - Indice dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa per mese. Italia. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat
"i" = Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

I valori dell'indice NIC nei primi tre mesi del 2021, per divisione di spesa

Osserviamo ora i dati registrati nei primi tre mesi del 2021, per divisione di spesa. Di seguito sono riportati, in particolare, i valori dell'indice dei prezzi al consumo NIC rilevati nel territorio capitolino nel primo trimestre 2021, per divisione di spesa.

Nel periodo osservato l'indice generale NIC a Roma è stato in media sempre superiore/uguale a 102,2. Tuttavia, l'analisi per divisione di spesa evidenzia una differenziazione nei 12 aggregati osservati. In particolare, la divisione "bevande alcoliche e tabacchi" è sempre superiore a 110 ed anche per l'aggregato "prodotti alimentari e bevande analcoliche" si registra un indice pari a 105,5; al contrario per le due divisioni "istruzione" e "comunicazioni" si registrano valori pari a 82 per la prima e a circa 84 per la seconda.

Tab. 4.2 - Indice generale dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa per mese. Roma e Italia. Primo trimestre 2021

Indice NIC Roma			
Divisione di spesa	**Gen-2021**	**Feb-2021**	**Mar-2021**
00: indice generale Roma	102,2	102,2	102,6
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	105,5	105,5	105,5
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	110,3	110,6	110,2
03: -- abbigliamento e calzature	100,7	100,4	100,6
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	101,2	100,8	101,3
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	101,2	101,1	101,2
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	102,1	102,2	102,4
07: -- trasporti	103,0	103,8	105,7
08: -- comunicazioni	84,2	84,2	83,8
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	101,2	101,5	101,8
10: -- istruzione	82,0	82,0	82,0
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	100,1	99,7	100,6
12: -- altri beni e servizi	105,6	105,6	105,5
00ST: indice generale senza tabacchi	101,9	102	102,4

Indice NIC Italia			
Divisione di spesa	**Gen-2021**	**Feb-2021**	**Mar-2021**
00: indice generale Italia	103,3	103,4	103,7
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	105,7	105,5	105,5
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	110,0	110,1	109,9
03: -- abbigliamento e calzature	102,3	102,2	102,3
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	103,0	102,9	103,1
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	101,6	101,6	101,8
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	102,3	102,4	102,4
07: -- trasporti	103,8	104,7	106,8
08: -- comunicazioni	82,4	82,4	82,0
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	101,7	101,9	102,3
10: -- istruzione	81,8	81,9	81,8
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	104,9	105,0	105,0
12: -- altri beni e servizi	107,8	108	107,8
00ST: indice generale senza tabacchi	103,2	103,3	103,6

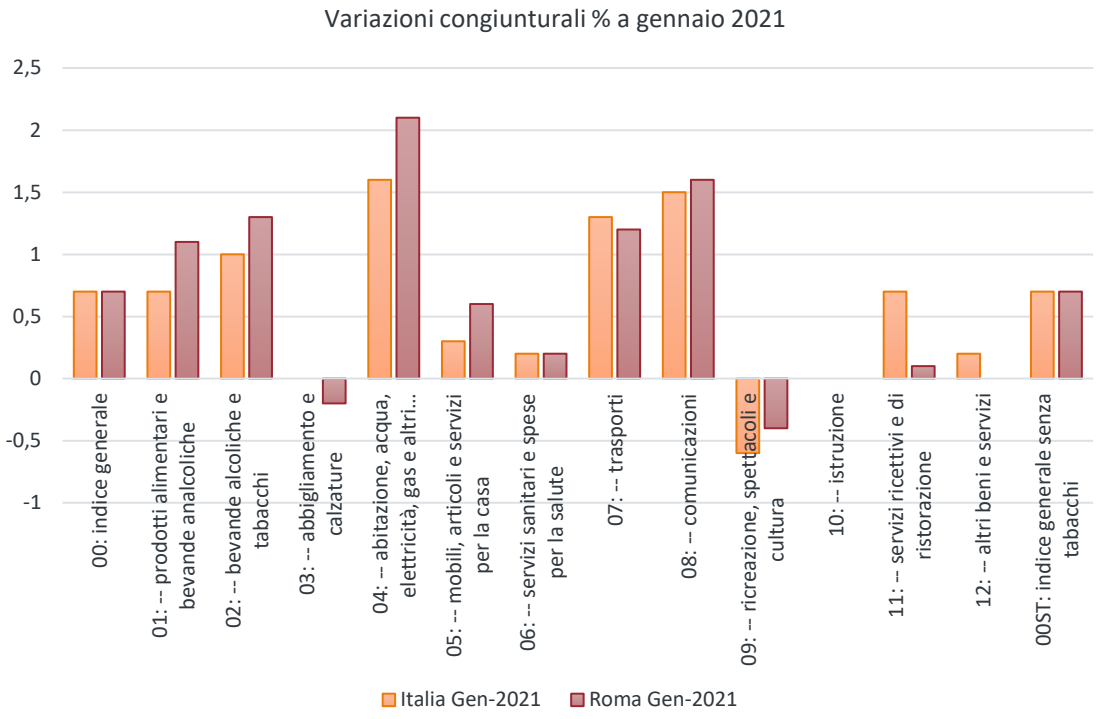
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

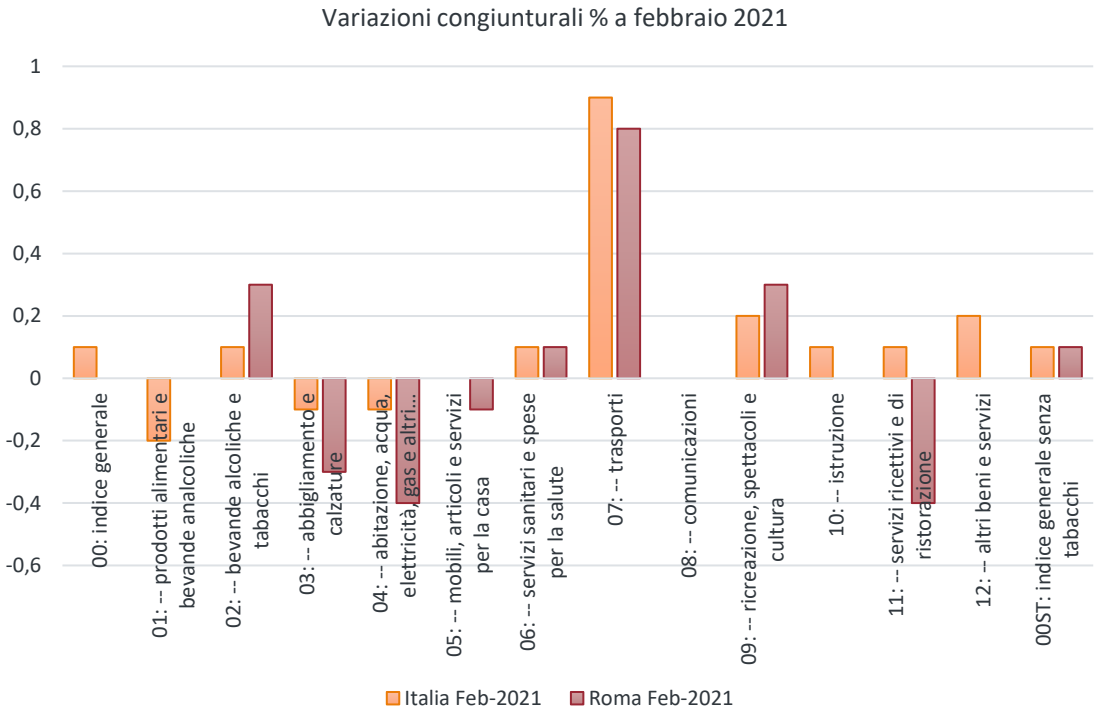
Analogamente, nei primi tre mesi del 2021 l'indice NIC in Italia è stato in media sempre superiore/uguale a 103,3. Tuttavia, l'analisi per divisione di spesa evidenzia una differenziazione nei 12 aggregati osservati. In particolare, la divisione "bevande alcoliche e tabacchi" raggiunge valori pari circa a 110 ed anche per l'aggregato "prodotti alimentari e bevande analcoliche" si registra un indice pari circa a 105,5; al contrario per le due divisioni "istruzione" e "comunicazioni" si registrano valori pari a circa 82 per la prima e valori inferiori a 82 per la seconda.

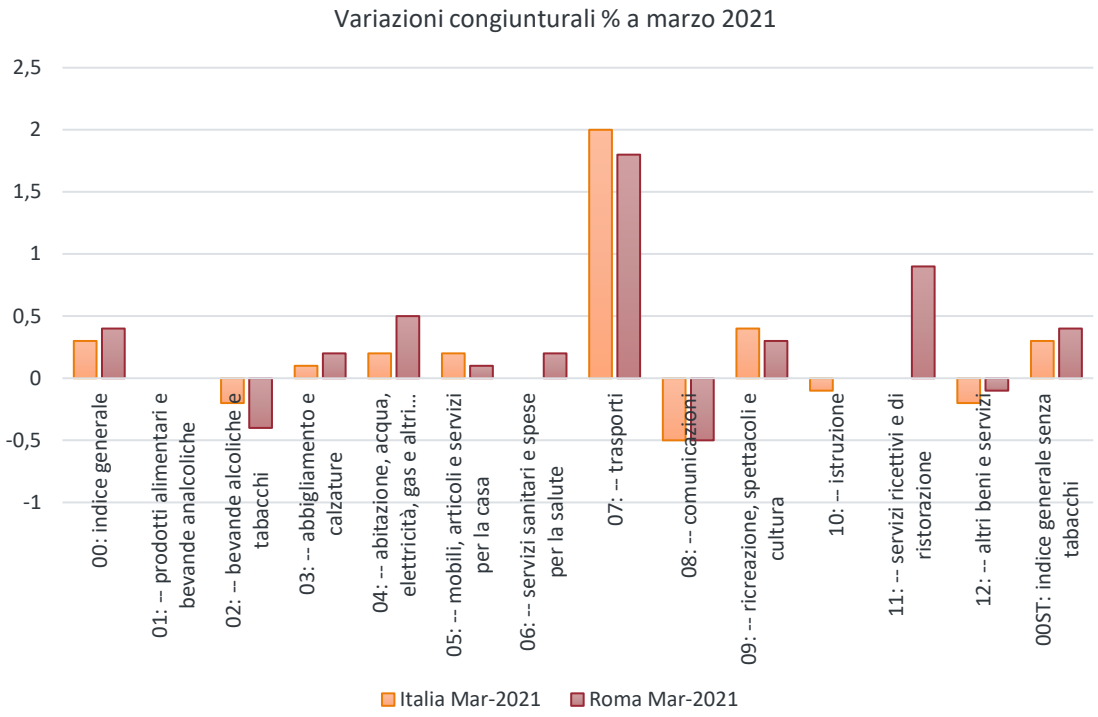
Le variazioni percentuali dell'indice NIC nei primi tre mesi del 2021, per divisione di spesa.

Di seguito i grafici delle variazioni congiunturali percentuali (variazioni rispetto al mese precedente) dell'indice NIC nei primi tre mesi del 2021, ottenuti mettendo a confronto le variazioni di Roma Capitale e quelle relative a tutto il territorio nazionale.

Graf. 4.3 - Variazioni congiunturali dell'indice NIC per divisione di spesa per mese (valori %). Roma e Italia. Primo trimestre 2021







Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Di seguito le variazioni tendenziali percentuali (variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) dell'indice NIC nei primi tre mesi del 2021, con le variazioni di Roma Capitale e quelle relative a tutto il territorio nazionale.

Tab. 4.3 - Variazioni tendenziali dell'indice NIC (valori %). Roma e Italia. Primo trimestre 2021

Roma - Variazioni tendenziali %			
Divisione di spesa	**Gen-2021**	**Feb-2021**	**Mar-2021**
00: indice generale	0,0	0,3	0,3
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,3	-0,3	-0,7
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	1,5	2,1	-0,2
03: -- abbigliamento e calzature	-0,1	-0,4	-0,4
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-0,5	-0,5	0,1
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	1,0	0,7	0,6
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	0,8	0,9	0,8
07: -- trasporti	-2,0	-0,4	2,3
08: -- comunicazioni	-3,0	-2,4	-2,3
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	1,8	2,1	1,6
10: -- istruzione	-3,6	-3,6	-3,6
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	0,4	0,4	0,1
12: -- altri beni e servizi	0,7	0,6	-0,4
00ST: indice generale senza tabacchi	-0,1	0,2	0,3

Italia - Variazioni tendenziali %			
Divisione di spesa	**Gen-2021**	**Feb-2021**	**Mar-2021**
00: indice generale	0,4	0,6	0,8
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,7	0,4	0,2
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,9	0,1
03: -- abbigliamento e calzature	0,6	0,5	0,5
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-0,4	-0,4	-0,1
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	0,8	0,6	0,7
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	0,9	0,9	0,9
07: -- trasporti	-1,8	0,0	2,6
08: -- comunicazioni	-3,9	-3,3	-2,8
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	1,4	1,6	1,2
10: -- istruzione	-3,7	-3,5	-3,7
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	1,2	1,2	1,2
12: -- altri beni e servizi	1,8	1,9	1,1
00ST: indice generale senza tabacchi	0,3	0,5	0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

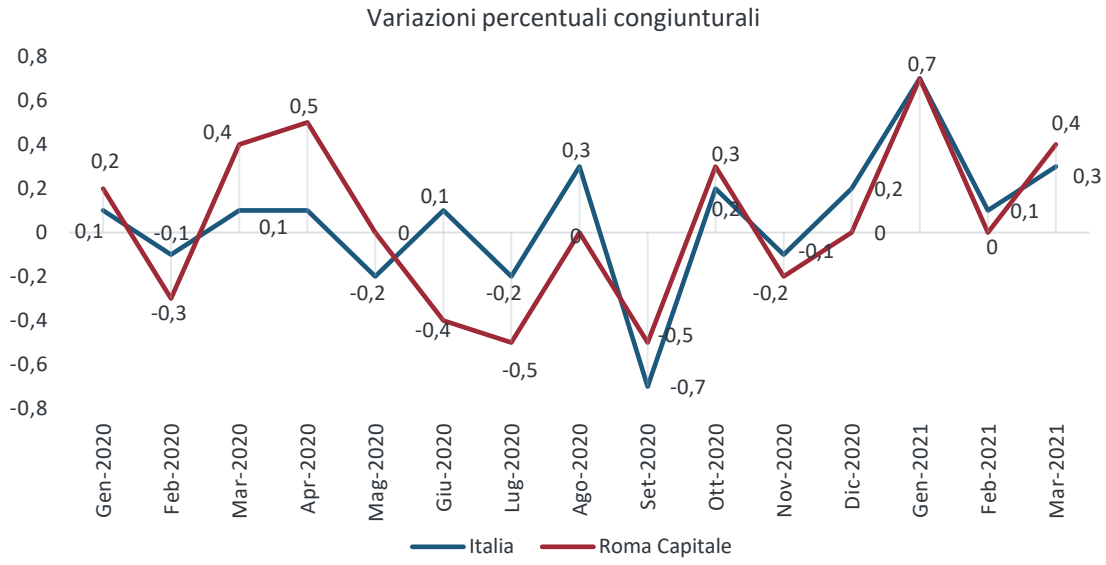
Le variazioni percentuali dell'indice NIC da gennaio 2020 a marzo 2021

Per concludere, si riportano di seguito i grafici e le tabelle con le variazioni percentuali dell'indice NIC da gennaio 2020 a marzo 2021.

Il grafico sottostante mostra l'andamento della variazione congiunturale percentuale nel periodo osservato. Tale indicatore descrive il livello di variazione dell'indice NIC rispetto al mese precedente ed è anche detta variazione mensile.

Nel periodo osservato la variazione congiunturale a Roma ha raggiunto il suo minimo nel mese di luglio e settembre 2020 (-0,5%); a livello territoriale Italia invece il minimo è stato raggiunto a settembre (-0,7%). Tale indicatore ha raggiunto il suo massimo nel mese di gennaio 2021 sia a livello territoriale Roma Capitale che Italia.

Graf. 4.4 - Variazioni congiunturali dell'indice NIC per mese (valori %). Roma e Italia. Gennaio 2020 - Marzo 2021

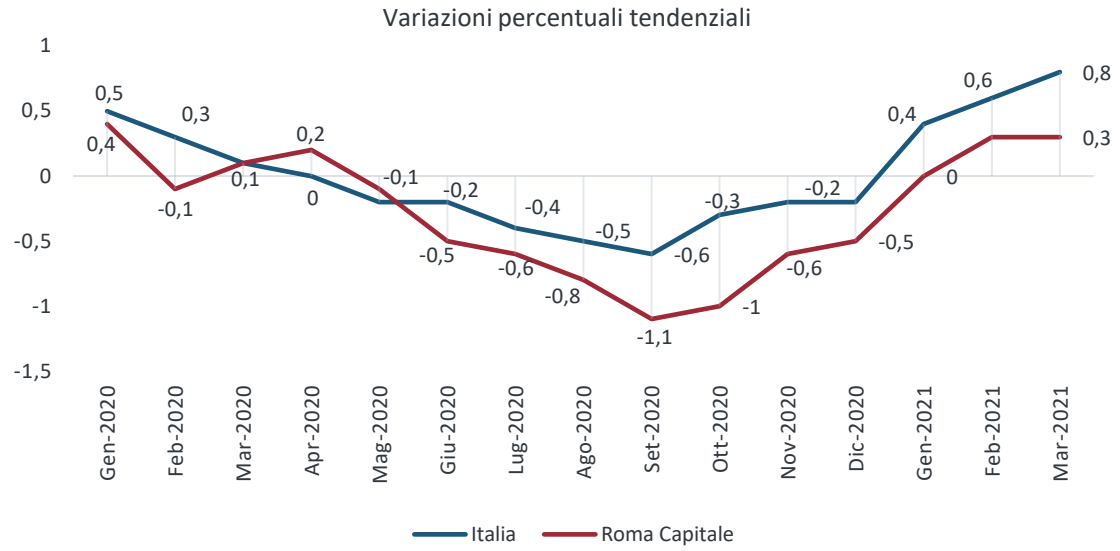


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Il grafico sottostante mostra l'andamento della variazione tendenziale percentuale. Tale indicatore misura la variazione dell'indice NIC che è intervenuta in un anno solare. In altre parole confronta l'indice NIC di un dato mese con il valore dell'indice dello stesso mese ma dell'anno precedente; tale variazione è anche detta annuale.

Nel periodo osservato la variazione tendenziale ha raggiunto il suo minimo nel mese di settembre 2020 sia a livello territoriale Roma Capitale che Italia. Inoltre, ad esclusione del periodo primaverile (marzo, aprile e maggio 2020) il valore della variazione a livello locale è sempre inferiore a quello nazionale.

Graf. 4.5 - Variazioni tendenziali dell'indice NIC per mese (valori %). Roma e Italia. Gennaio 2020 - Marzo 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

In appendice si riportano le tavole relative alle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali dell'indice NIC per divisione di spesa, da gennaio 2020 a marzo 2021 a Roma ed in Italia.

Roma nell'anno della Pandemia

Il turismo a Roma nel 2020

Nel 2020, a seguito della pandemia da Covid-19, in tutti i Paesi europei i flussi turistici hanno subito un drastico tracollo. Nei primi 8 mesi del 2020, Eurostat stima che il numero delle notti trascorse nelle strutture ricettive nell'Unione europea (Ue) a 27 sia pari a circa 1,1 miliardi: un calo di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2019. Anche Roma, dove il turismo rappresenta una parte importante dell'economia della città, ha registrato nel 2020 un calo degli arrivi e delle presenze di quasi l'80% rispetto all'anno precedente.

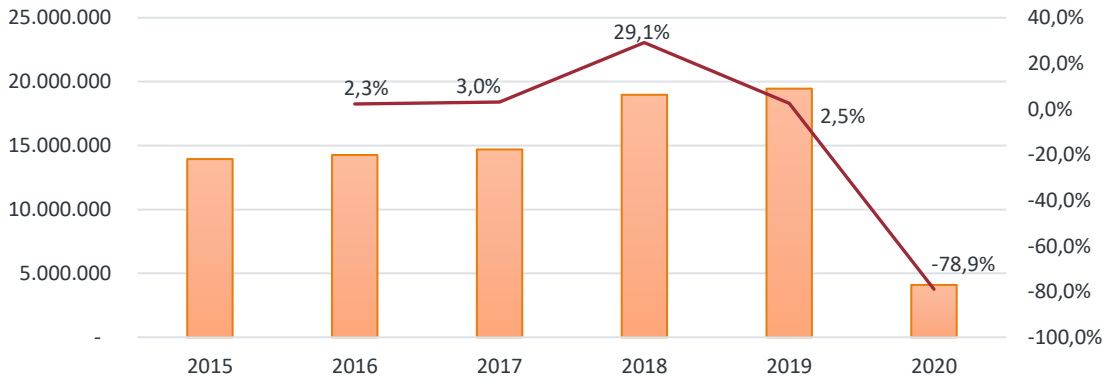
Flussi turistici negli esercizi ricettivi

L'offerta ricettiva sul territorio di Roma Capitale si compone di due tipologie di strutture: esercizi alberghieri ed esercizi complementari. Nel 2020 gli esercizi ricettivi risultano essere complessivamente 19.974; di questi, il 5,2% è costituito da esercizi alberghieri e il 94,8% da esercizi complementari (Affittacamere, B&B, Case per Ferie, Camping, Villaggi e Ostelli, Case vacanze e Alloggi per uso turistico).

Nel 2020 la Capitale ha registrato, nel complesso degli esercizi ricettivi, 4.096.347 arrivi e 9.894.400 presenze di turisti, con una riduzione rispetto al 2019 pari a -78,9% e -78,7% rispettivamente.

Per quanto riguarda gli arrivi, si osserva come nel 2018 abbiano subito un'impennata, registrando un 29,1% in più rispetto all'anno precedente, trend di crescita che, seppur in misura minore è proseguito anche nel 2019 (+2,5%). Nel 2020, invece, l'avvento della pandemia nei primi mesi dell'anno ha fatto registrare un drammatico calo (-78,9%).

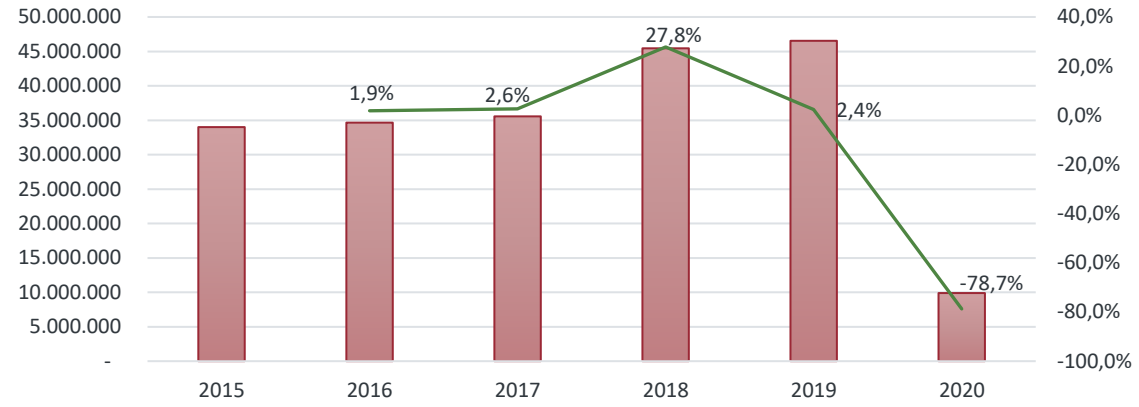
Graf. 5.1 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019"

Analogo andamento si registra per le presenze, che hanno segnato, nel 2018, un incremento del 27,8% rispetto al 2017, continuando a crescere, seppure moderatamente anche nel 2019 (+2,4%). Nel 2020, invece, come per gli arrivi, la pandemia ha fatto registrare un drastico calo (-78,7%) rispetto all'anno precedente.

Graf. 5.2 - Presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020



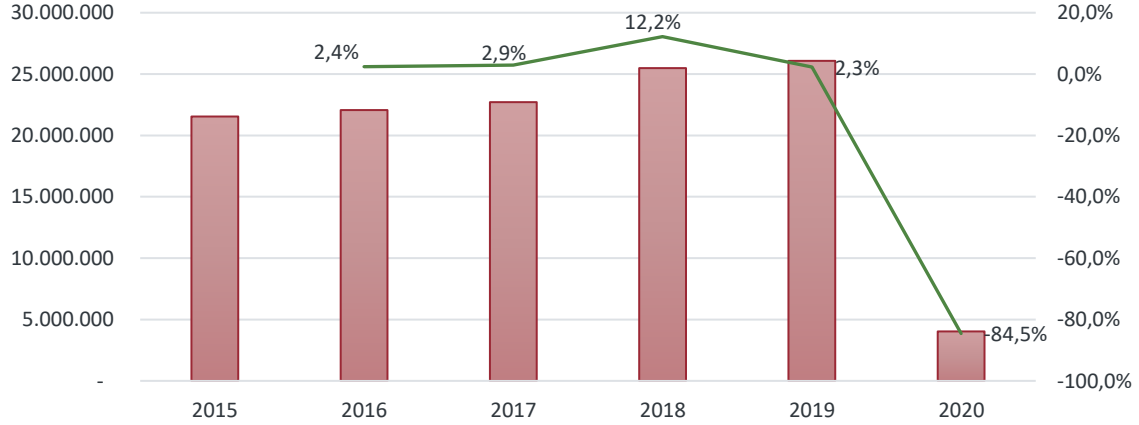
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019"

Flussi turistici negli esercizi ricettivi per nazionalità

Analizzando i flussi per nazionalità emerge che nel 2020 gli arrivi di turisti stranieri sono stati solo 1.551.134 (pari a -84,9% rispetto ai 10.281.313 del 2019), mentre quelli di turisti italiani sono stati 2.545.213 (-72,3% rispetto ai 9.173.041 del 2019), pari rispettivamente al 37,9% e al 62,1% dei turisti giunti nella Capitale.

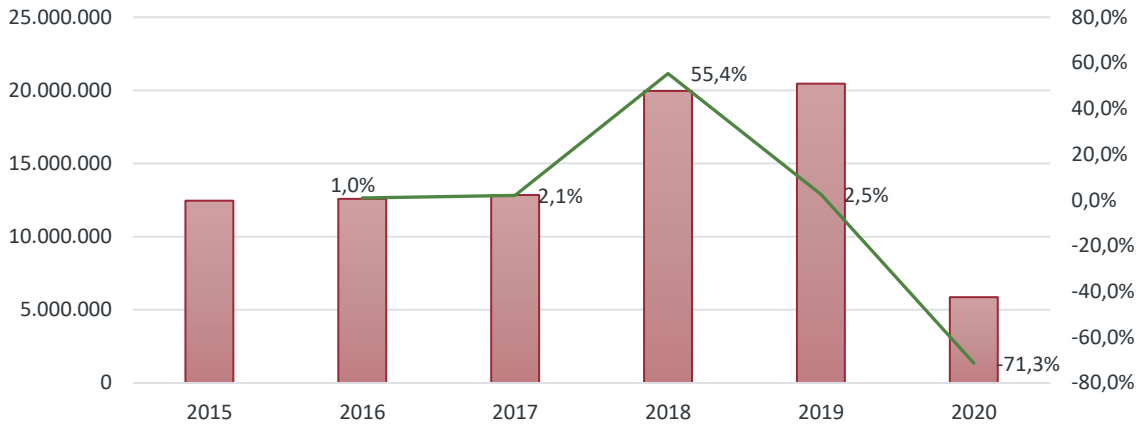
Rispetto al 2019, a causa della pandemia, si è registrato una drastica riduzione sia delle presenze straniere che di quelle italiane pari rispettivamente a -84,5% e -71,3%.

Graf. 5.3 - Presenze di turisti stranieri negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019

Graf. 5.4 - Presenze di turisti italiani negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020

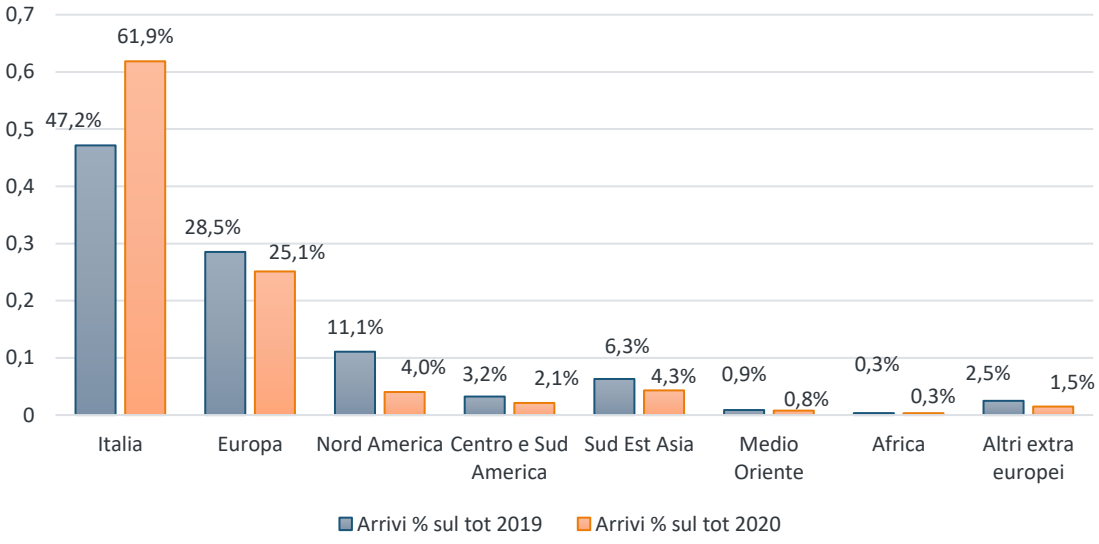


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019

Nel periodo 2015-2019 i flussi turistici nella Capitale sono aumentati complessivamente sia in termini di arrivi sia in termini di presenze, registrando incrementi pari a +39,5% e +36,9% rispettivamente; considerando invece anche il 2020, si registra una riduzione degli arrivi del 70,6% e delle presenze del 70,9%.

La pandemia e i conseguenti periodi di lockdown e di restrizioni che si sono alternati durante il 2020 hanno inciso anche sulla distribuzione per nazionalità, per la quale si osserva, rispetto al 2019, un percentuale maggiore di arrivi di turisti italiani (61,9% nel 2020 rispetto a 47,2% nel 2019), mentre si riducono di molto gli arrivi dal Nord America (4,0% nel 2020 rispetto all'11,1% del 2019) e dal Sud Est Asia (2,1% nel 2020 rispetto all'3,2% del 2019).

Graf. 5.5 - Composizione percentuale degli arrivi negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per nazionalità. Anni 2019-2020



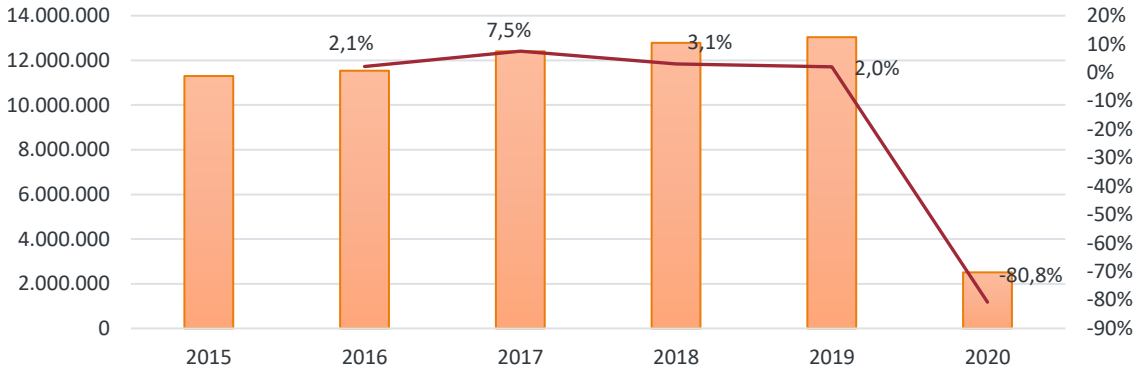
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019

Flussi turistici negli esercizi ricettivi per tipologia di struttura ricettiva

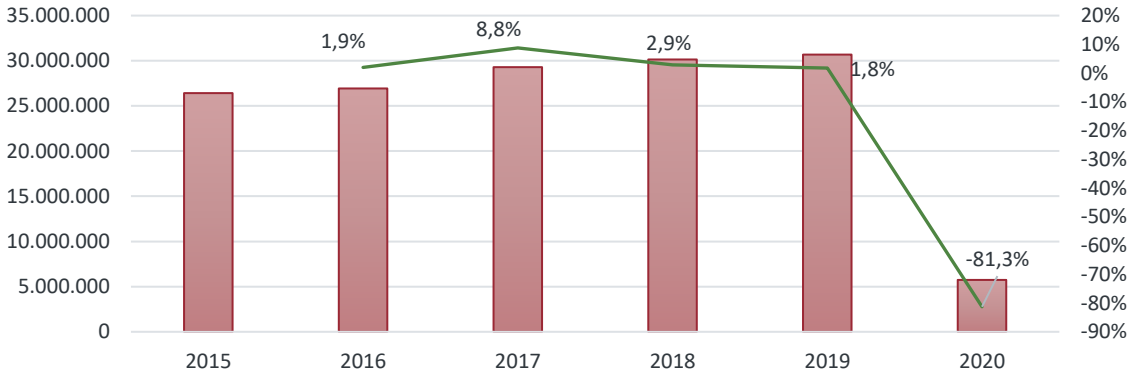
Rispetto alla tipologia di struttura ricettiva, i dati del 2020 mostrano un calo più drastico di presenze e arrivi nelle strutture alberghiere (-80,8% di arrivi e -81,3% di presenze nelle strutture alberghiere rispetto a -75,3% di arrivi e -73,8% di presenze nelle strutture complementari).

Osservando i flussi per le strutture alberghiere, emerge un trend crescente di arrivi e presenze dal 2015 al 2019, con un picco di crescita nel 2017 (+7,5% di presenze e +8,8% di arrivi rispetto al 2016) che si arresta, con un drastico calo, a causa della pandemia di Covid-19, nel 2020.

Graf. 5.6 - Arrivi di turisti negli esercizi ricettivi alberghieri (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020



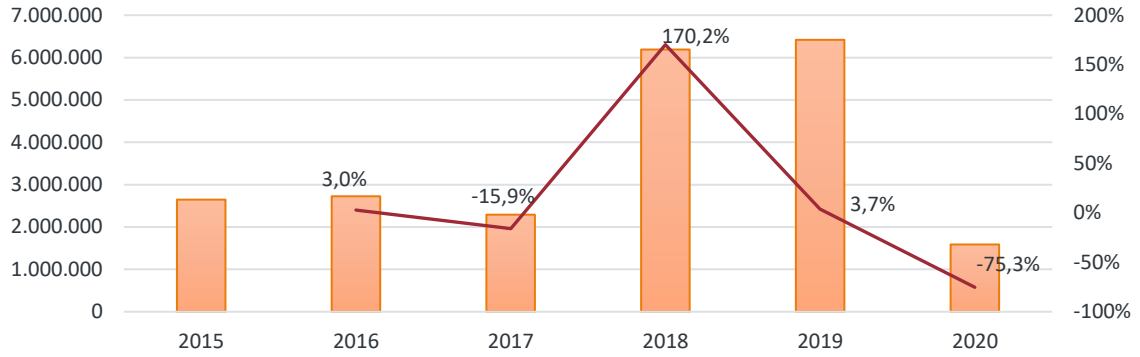
Graf. 5.7 - Presenze di turisti negli esercizi ricettivi alberghieri (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020



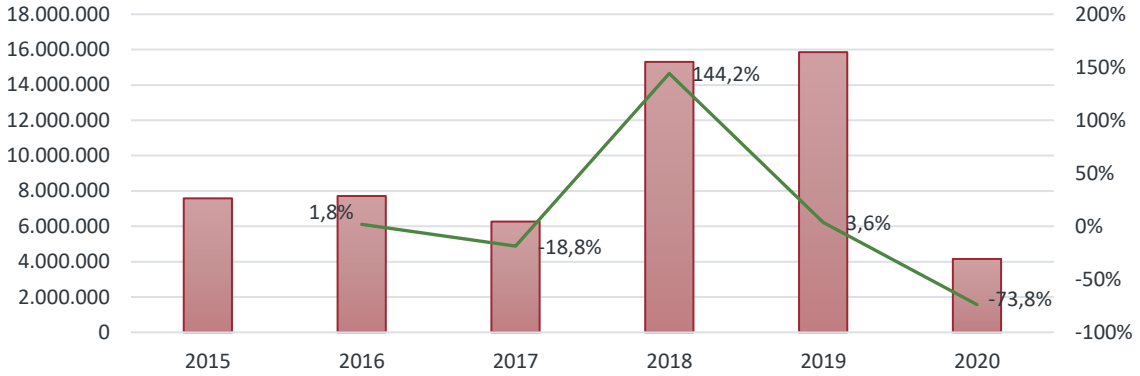
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019

Diverso è il trend dei flussi per le strutture ricettive complementari (Affittacamere, B&B, Case per Ferie, Camping, Villaggi e Ostelli, Case vacanze e Alloggi per uso turistico), per le quali nel 2017 si registra una flessione di arrivi e presenze (rispettivamente -15,9% e -18,8% rispetto al 2016). Nel 2018, invece, si osserva un picco di flussi pari al 170,2% per gli arrivi e 144,2% per le presenze rispetto all'anno precedente. Il trend di crescita prosegue, anche se con aumenti più contenuti nel 2019 (+3,7% di presenze e +3,6% di arrivi rispetto al 2018) per poi arrestarsi e invertire la tendenza nel 2020 a causa del diffondersi della pandemia di Covid-19.

Graf. 5.8 - Arrivi di turisti negli esercizi ricettivi complementari (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020



Graf. 5.9 - Presenze di turisti negli esercizi ricettivi complementari (v.a.) e variazione annua (%). Roma. Anni 2015-2020

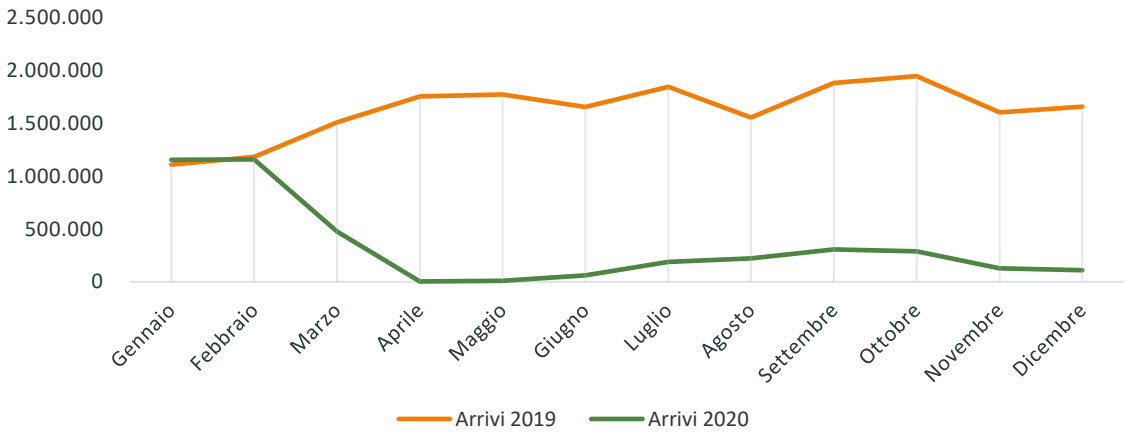


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019

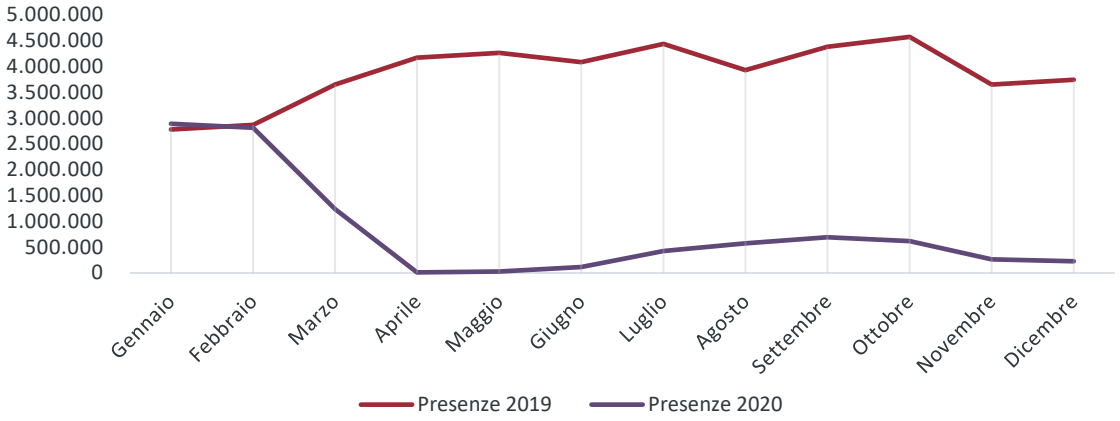
Flussi turistici negli esercizi ricettivi – dettaglio mensile anni 2019-2020

Osservando i dati sui flussi mensili del 2020, rispetto a quelli del 2019, emerge in maniera ancora più evidente come la pandemia di Covid-19 e i conseguenti periodi di lockdown hanno avuto, nel 2020, un effetto devastante sul settore turistico.

Graf. 5.10 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese. Anni 2019-2020



Graf. 5.11 - Presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019
(***) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

I trend mensili mostrano come nel mese di gennaio del 2020 gli arrivi e le presenze di turisti superavano quelli del 2019, registrando un +4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nel mese di febbraio 2020, in seguito al diffondersi del Covid-19 si registra, invece un calo del 2% di arrivi e presenze rispetto al 2019.

I mesi di marzo, aprile e maggio, a seguito del diffondersi della pandemia, dell'istituzione delle zone rosse e dei periodi di lockdown in tutto il Paese, fanno registrare un drastico calo di presenze e arrivi, con un picco del -100%, rispetto al 2019, nel mese di aprile.

Nel trimestre agosto-ottobre si assiste ad un lieve miglioramento della situazione, grazie all'arrivo della stagione estiva con il conseguente allentamento delle misure restrittive che permette una maggiore circolazione di turisti nel paese, registrando un -85%, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Negli ultimi due mesi dell'anno, invece, complice l'arrivo delle temperature invernali e il ritorno a misure maggiormente restrittive, gli arrivi e le presenze tornano a scendere, segnando un -91% rispetto allo stesso periodo del 2019.

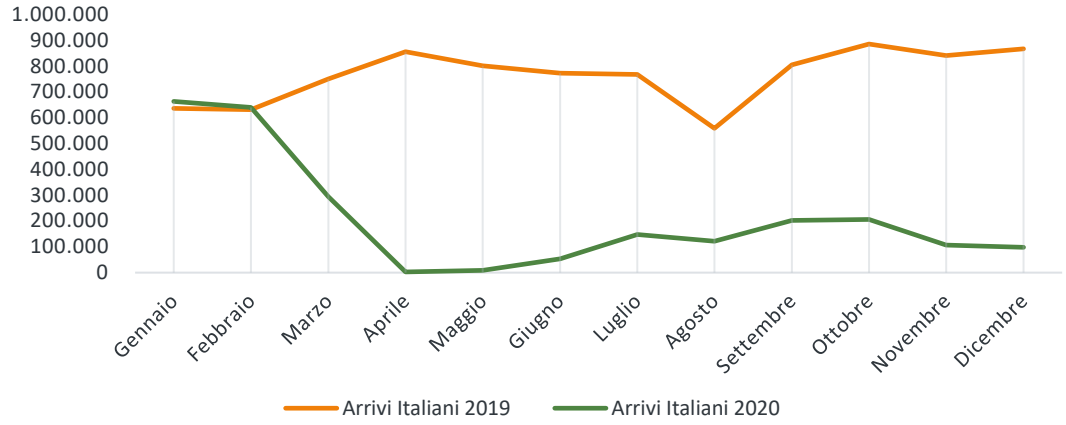
Flussi turistici negli esercizi ricettivi per nazionalità – dettaglio mensile anni 2019-2020

Osservando i trend mensili dei flussi di turisti italiani nelle strutture ricettive della Capitale, si registra nei mesi di gennaio e febbraio 2020 un incremento dei flussi di turisti italiani, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (gennaio: +4,2% arrivi e + 4,0% presenze; febbraio: +1,5% arrivi e +1,3% presenze).

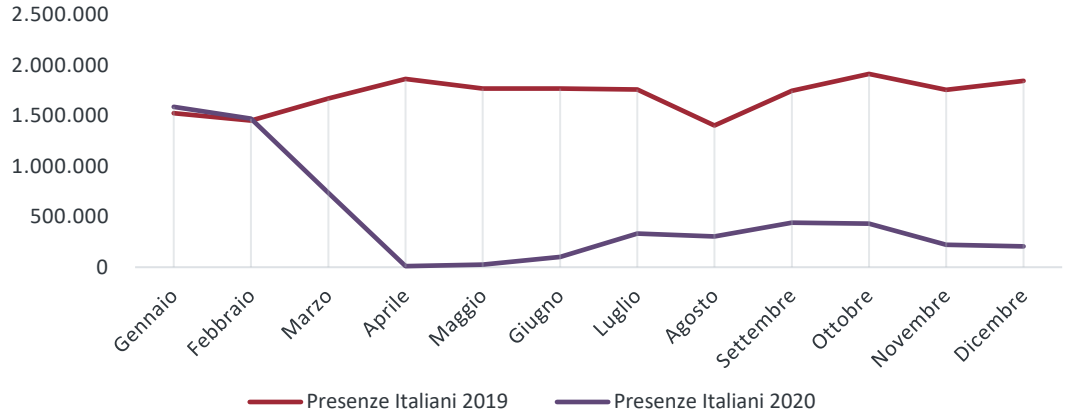
Nel trimestre aprile-giugno, con il diffondersi della pandemia e a seguito dell'entrata in vigore dei diversi DPCM, si registra una drastica flessione. In particolare, nel mese di aprile 2020 si registra una riduzione, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 99,7% degli arrivi e del 99,4% delle presenze di turisti italiani.

Da luglio a dicembre 2020, rispetto al 2019, gli arrivi di turisti italiani si riducono mediamente dell'81,1%, mentre le presenze dell'81,3%.

Graf. 5.12 - Arrivi di turisti italiani negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese. Anni 2019-2020



Graf. 5.13 - Presenze di turisti italiani negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese. Anni 2019-2020



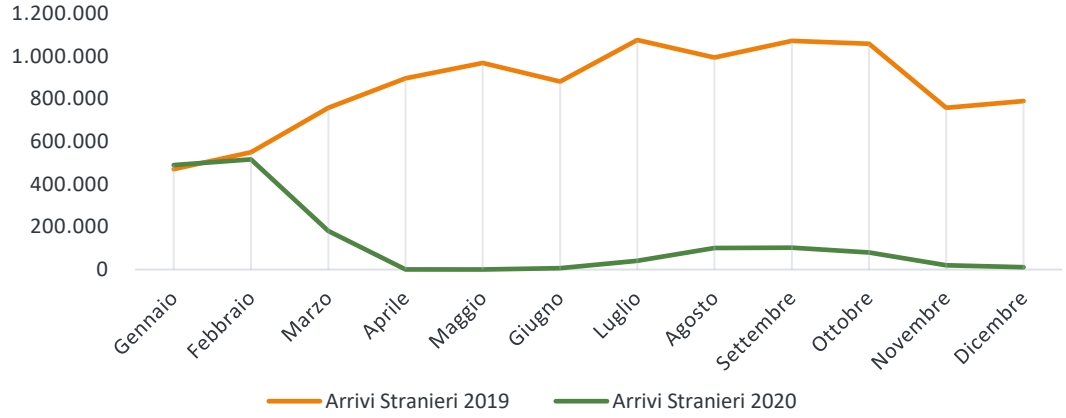
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019
(***) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

Diversa è la situazione per i trend mensili dei flussi di turisti stranieri, per i quali si registra un incremento nel mese di gennaio, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, pari a +4,2% in termini di arrivi e + 3,9% di presenze, mentre già a febbraio, causa il diffondersi della pandemia nel resto del mondo, si riducono, rispetto al 2019, sia arrivi che presenze, rispettivamente del 6,1% e 5,6%.

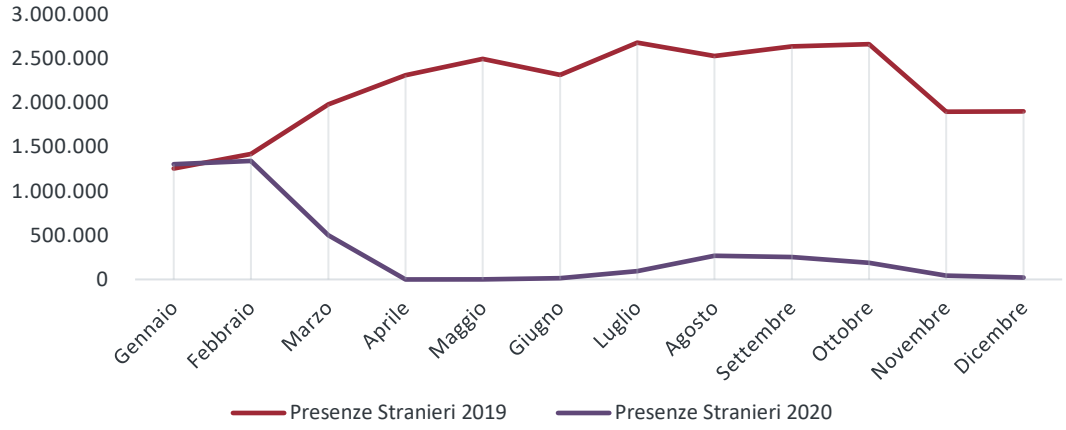
Anche per i flussi di turisti stranieri nel trimestre aprile-giugno si registra una drastica flessione; in particolare, nel mese di aprile e maggio 2020 si registra una riduzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del 100% sia di arrivi che di presenze.

Da luglio a dicembre 2020, rispetto al 2019, gli arrivi di turisti stranieri si riducono mediamente del 94,2%, mentre le presenze del 94,3%.

Graf. 5.14 - Arrivi di turisti stranieri negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese. Anni 2019-2020



Graf. 5.15 - Presenze di turisti stranieri negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019
(***) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

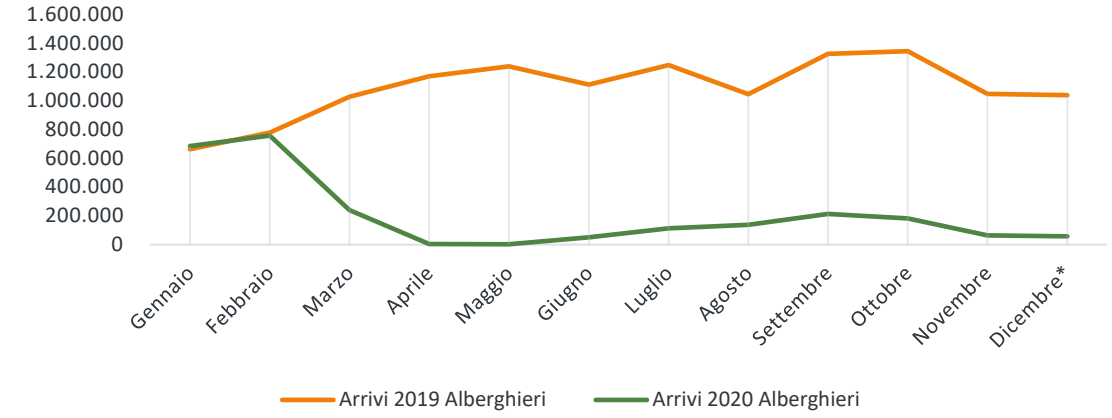
Flussi turistici negli esercizi ricettivi per tipologia di struttura ricettiva – dettaglio mensile anni 2019-2020

Nelle strutture alberghiere della Capitale si osserva, nel mese di gennaio, un incremento di arrivi e presenze pari rispettivamente al 3,3% e al 3,2% rispetto al 2019.

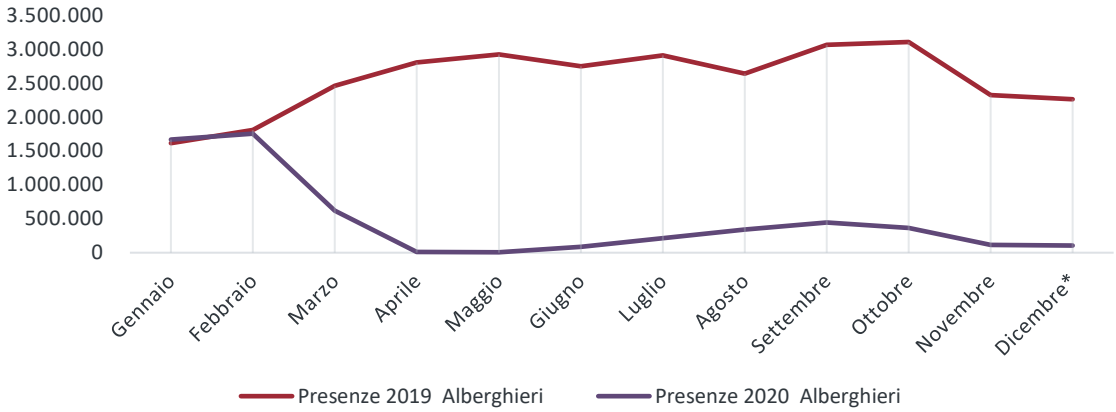
Anche qui, il calo inizia nel mese di febbraio, che però registra valori contenuti, pari al 2,8% per gli arrivi e al 3,0% per le presenze, rispetto al 2019.

Nel mese di marzo, il diffondersi della pandemia fa registrare un -76,6% di arrivi e un -74,8% di presenze rispetto all'anno precedente. Nei mesi successivi si registra per le strutture alberghiere una riduzione del 92,4% degli arrivi e del 93,3% delle presenze, con picchi negativi nei mesi di aprile e maggio, rispetto agli stessi mesi del 2019 (aprile: -99,7% arrivi e -99,6% presenze; maggio -99,8% arrivi e presenze).

Graf. 5.16 - Arrivi di turisti negli esercizi ricettivi alberghieri Roma per mese. Anni 2019-,2020



Graf. 5.17 - Presenze di turisti negli esercizi ricettivi alberghieri Roma per mese. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019
(***) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

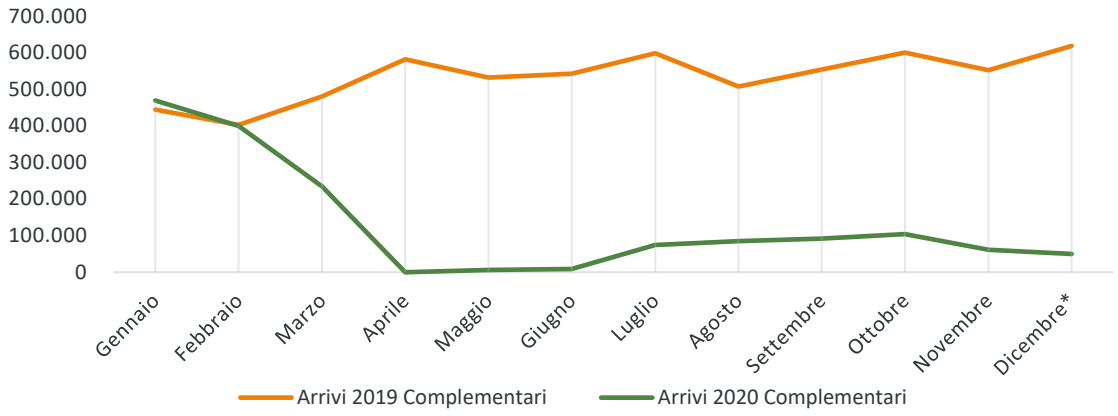
Trend analogo si osserva per i flussi nelle strutture complementari (Affittacamere, B&B, Case per Ferie, Camping, Villaggi e Ostelli, Case vacanze e Alloggi per uso turistico).

Il mese di gennaio 2020 segna un +5,5% di arrivi e un +5,1% di presenze, rispetto al 2019. A febbraio il calo risulta più contenuto di quello registrato nelle strutture alberghiere: -0,6% di arrivi e -0,4% di presenze rispetto all'anno precedente.

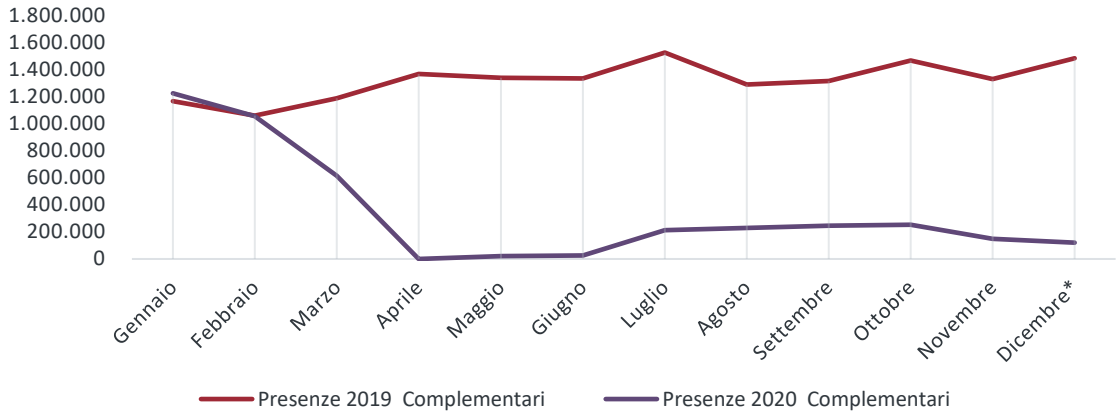
A marzo la riduzione dei flussi registra valori più drastici (-51,2% di arrivi e -48,3% di presenze), toccando il picco nel mese di aprile per il quale non si registrano arrivi e presenze di turisti nelle strutture complementari.

Il resto dell'anno, nei mesi che vanno da maggio a dicembre, gli arrivi e le presenze, si riducono rispettivamente dell'89,3% e dell'88,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, toccando i valori minimi nei mesi di maggio e giugno (maggio: -98,8% di arrivi e -98,5% di presenze; giugno: -98,4% di arrivi e -98,1% di presenze).

Graf. 5.18 - Arrivi di turisti negli esercizi ricettivi complementari Roma per mese. Anni 2019-2020



Graf. 5.19 - Presenze di turisti negli esercizi ricettivi complementari Roma per mese. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Dal 2017 l'Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia inserisce le Residenze Turistico Alberghiere (RTA) negli esercizi alberghieri, mentre fino al 2016 erano conteggiati negli esercizi complementari.
(**) Il dato 2018 relativo agli esercizi complementari è stato aggiornato sulla base della pubblicazione "La domanda turistica negli esercizi complementari di Roma Capitale e Città metropolitana - anno 2019
(***) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

Appendice

Tavole Popolazione

Tav. 1 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per stato civile (v.a. e %). Roma. Anni 2019-2020

Stato civile	2019		2020	
	v.a.	%	v.a.	%
Celibi e nubili	1.295.499	45,5	1.296.776	45,9
Coniugati	1.236.542	43,4	1.212.093	42,9
Vedovi	198.504	7,0	195.717	6,9
Divorziati	114.872	4,0	115.386	4,1
Uniti/e Civilmente	2.610	0,1	2.911	0,1
Vedovi/e da Unione Civile	40	0,0	47	0,0
Divorziati/e da Unione Civile	17	0,0	51	0,0
Totale	**2.848.084**	**100**	**2.822.981**	**100**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tav. 2 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre, variazione annua e densità abitativa. Roma. Anno 2020

Municipio	Popolazione al 31.12.2020	Variazione rispetto al 31.12.2019 (assoluta e percentuale)		Densità abitativa (abitanti/kmq)
I	165.435	-1.895	-1,1	8.236,1
II	166.007	-1.642	-1,0	8.441,9
III	203.436	-2.323	-1,1	2.075,3
IV	173.284	-1.354	-0,8	3.541,1
V	240.032	-3.575	-1,5	8.916,7
VI	254.379	-2.499	-1,0	2.233,9
VII	300.720	-4.283	-1,4	6.559,5
VIII	129.152	-937	-0,7	2.735,6
IX	182.770	-706	-0,4	997,4
X	229.511	-1.709	-0,7	1.522,5
XI	153.472	-1.502	-1,0	2.147,0
XII	139.809	-910	-0,6	1.913,3
XIII	131.429	-1.959	-1,5	1.963,7
XIV	190.191	-1.660	-0,9	1.424,4
XV	159.342	-1.160	-0,7	851,0
Totale	**2.822.981**	**-25.103**	**-0,9**	**2.193,8**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tav. 3 - Famiglie iscritte in anagrafe al 31 dicembre, ampiezza media e % monocomponente per municipio. Roma. Anno 2020

Municipi	Numero di famiglie	Ampiezza media delle famiglie	Famiglie monocomponente (%)
I	90.036	1,8	58,5
II	86.600	1,9	52,6
III	98.124	2,1	43,8
IV	81.802	2,1	41,8
V	115.610	2,1	45,1
VI	109.021	2,3	36,6
VII	147.175	2,0	45,5
VIII	65.620	1,9	48,6
IX	83.664	2,2	40,5
X	103.246	2,2	39,1
XI	71.821	2,1	42,4
XII	67.773	2,0	45,7
XIII	61.014	2,1	43,5
XIV	89.272	2,1	42,9
XV	75.664	2,1	45,0
Non localizzati	2.878	1,3	81,3
Totale	**1.349.320**	**2,1**	**44,7**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tav. 4 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per cittadinanza per municipio. Roma. Anno 2020

Municipio	Italiani	Stranieri	Totale	% di stranieri sulla popolazione
I	131.973	33.462	165.435	20,2
II	144.839	21.168	166.007	12,8
III	184.961	18.475	203.436	9,1
IV	156.211	17.073	173.284	9,9
V	197.912	42.120	240.032	17,5
VI	209.756	44.623	254.379	17,5
VII	269.377	31.343	300.720	10,4
VIII	114.560	14.592	129.152	11,3
IX	167.066	15.704	182.770	8,6
X	203.678	25.833	229.511	11,3
XI	132.352	21.120	153.472	13,8
XII	123.751	16.058	139.809	11,5
XIII	112.083	19.346	131.429	14,7
XIV	166.690	23.501	190.191	12,4
XV	128.133	31.209	159.342	19,6
Non localizzati	2.916	1.096	4.012	27,3
Totale	**2.446.258**	**376.723**	**2.822.981**	**13,3**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tav. 5 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre per macro-classi d'età, età media e principali indicatori strutturali per municipio. Roma. Anno 2020

Municipio	Classi di età			Rapporto di mascolinità	Età media (anni)	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Anziani per bambino
	fino a 14 (%)	15 - 64 (%)	65 e oltre (%)					
I	10,3	63,7	26,0	91,7	48,5	253,7	57,0	7,6
II	12,1	62,4	25,5	81,4	47,4	211,2	60,3	6,3
III	12,8	62,8	24,4	86,6	46,7	190,0	59,2	5,3
IV	12,1	63,7	24,2	92,5	46,5	199,6	57,0	5,5
V	12,2	65,3	22,4	93,9	46,1	183,7	53,0	4,8
VI	15,5	67,5	17,0	96,7	42,3	109,7	48,2	3,0
VII	12,1	63,7	24,2	88,3	47,0	199,9	57,1	5,7
VIII	11,8	62,1	26,1	87,2	47,9	220,0	61,1	6,5
IX	13,6	64,7	21,8	91,6	45,2	160,2	54,6	4,7
X	13,7	65,2	21,0	91,7	44,9	152,8	53,3	4,8
XI	12,9	63,9	23,2	90,3	46,2	179,9	56,5	5,0
XII	12,1	62,4	25,5	84,8	47,7	210,6	60,2	6,2
XIII	12,3	64,4	23,3	88,7	46,6	188,6	55,3	5,6
XIV	13,2	64,8	21,9	88,4	45,6	166,0	54,2	4,6
XV	13,0	65,6	21,4	88,3	45,4	164,9	52,4	4,9
Totale	**12,8**	**64,3**	**22,9**	**89,8**	**46,1**	**179,8**	**55,5**	**5,2**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tavole Decessi

Tav. 1 - Decessi totali a Roma per mese (v.a.). Anni 2015-2020 (data di evento)

Mese	2015	2016	2017	2018	2019	2020
gennaio	3.026	2.788	3.788	3.220	3.231	2.979
febbraio	2.806	2.384	2.692	2.516	2.800	2.506
marzo	2.778	2.621	2.569	2.783	2.732	2.781
aprile	2.408	2.458	2.478	2.367	2.419	2.713
maggio	2.299	2.325	2.483	2.361	2.615	2.430
giugno	2.341	2.270	2.359	2.180	2.579	2.348
luglio	2.723	2.273	2.295	2.390	2.505	2.522
agosto	2.271	2.151	2.547	2.273	2.246	2.451
settembre	2.222	2.073	2.251	2.186	2.129	2.367
ottobre	2.360	2.513	2.527	2.459	2.400	3.143
novembre	2.366	2.418	2.556	2.472	2.414	3.957
dicembre	2.570	2.954	2.931	2.867	2.684	3.631
Totale	**30.170**	**29.228**	**31.476**	**30.074**	**30.754**	**33.828**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato civile
Decessi avvenuti a Roma indipendentemente dalla residenza. Dati aggiornati allo scarico del 31/03/2021

Tav. 2 - Media di decessi giornalieri a Roma (v.a.) e variazione annua (%) per mese. Anni 2015-2020 (data di evento)

Mesi	2015	2016		2017		2018		2019		2020		
	media giorn.	media giorn.	Δ annuo	media giorn.	Δ annuo	media giorn.	Δ annuo	media giorn.	Δ annuo	media giorn.	Δ annuo	Δ vs media 2015-2019
gennaio	98	90	-7,9%	122	+35,9%	104	-15,0%	104	+0,3%	96	-7,8%	**-7,2%**
febbraio	100	82	-18,0%	96	+17,0%	90	-6,5%	100	+11,3%	86	-13,5%	**-7,8%**
marzo	90	85	-5,7%	83	-2,0%	90	+8,3%	88	-1,8%	90	+1,8%	**+3,1%**
aprile	80	82	+2,1%	83	+0,8%	79	-4,5%	81	+2,2%	90	+12,2%	**+11,8%**
maggio	74	75	+1,1%	80	+6,8%	76	-4,9%	84	+10,8%	78	-7,0%	**+0,6%**
giugno	78	76	-3,0%	79	+3,9%	73	-7,6%	86	+18,3%	78	-8,9%	**+0,1%**
luglio	88	73	-16,5%	74	+1,0%	77	+4,1%	81	+4,8%	81	+0,7%	**+3,5%**
agosto	73	69	-5,3%	82	+18,4%	73	-10,8%	72	-1,2%	79	+9,2%	**+6,7%**
settembre	74	69	-6,7%	75	+8,6%	73	-2,9%	71	-2,6%	79	+11,4%	**+9,0%**
ottobre	76	81	+6,5%	82	+0,6%	79	-2,7%	77	-2,4%	102	+31,2%	**+28,2%**
novembre	79	81	+2,2%	85	+5,7%	82	-3,3%	80	-2,3%	132	+64,0%	**+61,8%**
dicembre	83	95	+14,9%	95	-0,8%	92	-2,2%	87	-6,4%	117	+35,7%	**+29,6%**
Totale	83	80	-3,4%	86	+8,0%	82	-4,5%	84	+2,3%	92	+9,7%	**+11,2%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato civile
Decessi avvenuti a Roma indipendentemente dalla residenza. Dati aggiornati allo scarico del 31/03/2021

Tav. 3 - Decessi totali a Roma per settimana, decessi medi giornalieri per settimana e variazione % rispetto alla media 2018-2019. Anni 2018-2020 (data di evento)

Settimana	2018		2019		2020		Media 2018-2019	Var. % media 2020 vs media 2018-2019
	Decessi	Media giornaliera	Decessi	Media giornaliera	Decessi	Media giornaliera		
1	667	111,2	510	102,0	364	91,0	107,0	-15,0
2	776	110,9	667	95,3	651	93,0	103,1	-9,8
3	704	100,6	741	105,9	694	99,1	103,2	-3,9
4	695	99,3	777	111,0	700	100,0	105,1	-4,9
5	669	95,6	751	107,3	662	94,6	101,4	-6,8
6	626	89,4	717	102,4	608	86,9	95,9	-9,5
7	608	86,9	677	96,7	645	92,1	91,8	0,4
8	612	87,4	698	99,7	575	82,1	93,6	-12,2
9	689	98,4	682	97,4	586	83,7	97,9	-14,5
10	659	94,1	654	93,4	605	86,4	93,8	-7,8
11	610	87,1	636	90,9	596	85,1	89,0	-4,3
12	582	83,1	596	85,1	648	92,6	84,1	10,0
13	622	88,9	579	82,7	643	91,9	85,8	7,1
14	576	82,3	602	86,0	703	100,4	84,1	19,4
15	532	76,0	578	82,6	677	96,7	79,3	22,0
16	533	76,1	546	78,0	577	82,4	77,1	7,0
17	555	79,3	542	77,4	634	90,6	78,4	15,6
18	543	77,6	517	73,9	593	84,7	75,7	11,9
19	522	74,6	583	83,3	552	78,9	78,9	-0,1
20	523	74,7	610	87,1	544	77,7	80,9	-4,0
21	540	77,1	603	86,1	568	81,1	81,6	-0,6
22	552	78,9	611	87,3	520	74,3	83,1	-10,6
23	484	69,1	649	92,7	521	74,4	80,9	-8,0
24	528	75,4	609	87,0	533	76,1	81,2	-6,2
25	523	74,7	560	80,0	518	74,0	77,4	-4,3
26	497	71,0	615	87,9	583	83,3	79,4	4,9
27	558	79,7	613	87,6	648	92,6	83,6	10,7
28	511	73,0	587	83,9	566	80,9	78,4	3,1
29	530	75,7	538	76,9	566	80,9	76,3	6,0
30	556	79,4	531	75,9	533	76,1	77,6	-1,9
31	558	79,7	531	75,9	562	80,3	77,8	3,2
32	544	77,7	544	77,7	593	84,7	77,7	9,0
33	523	74,7	515	73,6	574	82,0	74,1	10,6
34	489	69,9	489	69,9	539	77,0	69,9	10,2
35	470	67,1	469	67,0	500	71,4	67,1	6,5
36	504	72,0	477	68,1	537	76,7	70,1	9,5
37	482	68,9	514	73,4	557	79,6	71,1	11,8
38	546	78,0	504	72,0	577	82,4	75,0	9,9
39	508	72,6	491	70,1	541	77,3	71,4	8,3
40	540	77,1	533	76,1	575	82,1	76,6	7,2
41	569	81,3	590	84,3	633	90,4	82,8	9,2
42	561	80,1	509	72,7	649	92,7	76,4	21,3
43	539	77,0	530	75,7	732	104,6	76,4	37,0
44	575	82,1	535	76,4	858	122,6	79,3	54,6
45	549	78,4	548	78,3	873	124,7	78,4	59,2
46	559	79,9	591	84,4	923	131,9	82,1	60,5
47	590	84,3	535	76,4	960	137,1	80,4	70,7
48	602	86,0	586	83,7	929	132,7	84,9	56,4
49	631	90,1	591	84,4	923	131,9	87,3	51,1
50	630	90,0	578	82,6	793	113,3	86,3	31,3
51	648	92,6	630	90,0	801	114,4	91,3	25,4
52	673	96,1	602	86,0	791	113,0	91,1	24,1
53	202	101,0	283	94,3	595	119,0	97,0	22,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato civile
Decessi avvenuti a Roma indipendentemente dalla residenza. Dati aggiornati allo scarico del 31/03/2021

Tav. 4 - Decessi avvenuti a Roma nei primi due mesi dell'anno per classi di età (v.a. e %). Anni 2019-2021

Classi di età	gennaio						febbraio					
	2019		2020		2021		2019		2020		2021	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-4	15	0,5%	20	0,7%	12	0,3%	14	0,5%	11	0,4%	9	0,3%
5-14	7	0,2%	1	0,0%	0	0,0%	2	0,1%	4	0,2%	1	0,0%
15-24	10	0,3%	6	0,2%	4	0,1%	3	0,1%	6	0,2%	9	0,3%
25-34	15	0,5%	10	0,3%	19	0,5%	10	0,4%	12	0,5%	13	0,5%
35-44	36	1,1%	30	1,0%	30	0,8%	27	1,0%	29	1,2%	22	0,8%
45-54	115	3,6%	98	3,3%	124	3,3%	94	3,4%	91	3,6%	104	3,6%
55-64	246	7,6%	181	6,1%	287	7,7%	233	8,3%	192	7,7%	236	8,2%
65-74	431	13,3%	425	14,3%	572	15,3%	373	13,3%	360	14,4%	444	15,4%
75-84	966	29,9%	858	28,8%	1.163	31,1%	804	28,7%	714	28,5%	883	30,6%
85 +	1.391	43,0%	1.350	45,3%	1.527	40,9%	1.240	44,3%	1.087	43,4%	1.161	40,3%
Totale	**3.232**	**100,0%**	**2.979**	**100,0%**	**3.738**	**100,0%**	**2.800**	**100,0%**	**2.506**	**100,0%**	**2.882**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile
Decessi avvenuti a Roma indipendentemente dalla residenza. Dati provvisori al 31/03/2021

Tav. 5 - Decessi avvenuti a Roma per genere e per mese (v.a.) nei primi 12 mesi di emergenza sanitaria e nei 24 mesi precedenti (da marzo 2018 a febbraio 2021)

Mese	2018/19			2019/20			2020/21		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
marzo	1.449	1.334	2.783	1.440	1.292	2.732	1.359	1.422	2.781
aprile	1.186	1.181	2.367	1.211	1.208	2.419	1.387	1.326	2.713
maggio	1.181	1.180	2.361	1.339	1.276	2.615	1.250	1.180	2.430
giugno	1.100	1.080	2.180	1.351	1.228	2.579	1.225	1.123	2.348
luglio	1.231	1.159	2.390	1.270	1.235	2.505	1.312	1.210	2.522
agosto	1.154	1.119	2.273	1.150	1.096	2.246	1.276	1.175	2.451
settembre	1.090	1.096	2.186	1.094	1.035	2.129	1.252	1.115	2.367
ottobre	1.219	1.240	2.459	1.231	1.169	2.400	1.574	1.569	3.143
novembre	1.280	1.192	2.472	1.231	1.183	2.414	1.858	2.099	3.957
dicembre	1.472	1.395	2.867	1.332	1.352	2.684	1.799	1.832	3.631
gennaio	1.659	1.572	3.231	1.497	1.482	2.979	1.788	1.950	3.738
febbraio	1.421	1.379	2.800	1.267	1.239	2.506	1.438	1.444	2.882
Totale	**15.442**	**14.927**	**30.369**	**15.413**	**14.795**	**30.208**	**17.518**	**17.445**	**34.963**

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile
Decessi avvenuti a Roma indipendentemente dalla residenza. Dati provvisori al 31/03/2021

Tav. 6 - Decessi di residenti avvenuti a Roma per genere (v.a.). Primi 12 mesi di emergenza sanitaria e confronto con i 24 mesi precedenti (da marzo 2018 a febbraio 2021)

Mese	2018/19			2019/20			2020/21		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
marzo	1.225	1.052	2.277	1.236	1.018	2.254	1.146	1.151	2.297
aprile	983	925	1.908	1.031	980	2.011	1.155	1.014	2.169
maggio	988	891	1.879	1.114	981	2.095	1.045	943	1.988
giugno	929	843	1.772	1.148	942	2.090	1.032	871	1.903
luglio	1.052	908	1.960	1.035	956	1.991	1.107	943	2.050
agosto	981	873	1.854	957	863	1.820	1.112	945	2.057
settembre	921	844	1.765	913	816	1.729	1.048	895	1.943
ottobre	1.041	972	2.013	1.027	935	1.962	1.336	1.242	2.578
novembre	1.090	938	2.028	1.051	923	1.974	1.551	1.612	3.163
dicembre	1.242	1.142	2.384	1.121	1.079	2.200	1.513	1.437	2.950
gennaio	1.414	1.243	2.657	1.267	1.172	2.439	1.464	1.501	2.965
febbraio	1.207	1.093	2.300	1.042	944	1.986	1.186	1.091	2.277
Totale	**13.073**	**11.724**	**24.797**	**12.942**	**11.609**	**24.551**	**14.695**	**13.645**	**28.340**

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati di Stato Civile
Decessi di residenti a Roma avvenuti a Roma. Dati provvisori al 31/03/2021

Tav. 7 - Decessi di residenti a Roma positivi al Covid-19 per classi di età (v.a.). Primi 12 mesi di emergenza sanitaria (da marzo 2020 a febbraio 2021)

Periodo		Femmine						Maschi						Totale					
		0-49	50-69	70-79	80-89	90+	Tot. F	0-49	50-69	70-79	80-89	90+	Tot. M	0-49	50-69	70-79	80-89	90+	Tot. FM
2020	marzo	1	4	3	15	5	28	1	5	8	16	4	26	2	9	11	31	9	62
	aprile	1	7	9	31	18	66	3	13	25	38	13	67	4	20	34	69	31	158
	maggio	0	3	4	17	11	35	1	6	6	10	3	20	1	9	10	27	14	61
	giugno	0	1	4	6	1	12	0	2	3	4	0	6	0	3	7	10	1	21
	luglio	0	2	4	4	3	13	0	1	1	2	1	4	0	3	5	6	4	18
	agosto	0	0	1	0	0	1	1	0	1	1	0	2	1	0	2	1	0	4
	settembre	0	1	4	7	6	18	1	6	7	6	5	18	1	7	11	13	11	43
	ottobre	0	8	16	37	23	84	3	34	33	40	19	96	3	42	49	77	42	213
	novembre	6	29	38	105	48	226	9	104	121	130	26	269	15	133	159	235	74	616
	dicembre	1	31	53	111	53	249	7	45	107	143	38	233	8	76	160	254	91	589
2021	gennaio	3	21	39	96	59	218	5	59	87	122	21	207	8	80	126	218	80	512
	febbraio	1	12	29	57	24	123	1	33	49	69	11	114	2	45	78	126	35	286
Totale		**13**	**119**	**204**	**486**	**251**	**1.073**	**32**	**308**	**448**	**581**	**141**	**1.062**	**45**	**427**	**652**	**1.067**	**392**	**2.583**

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Roma Capitale su dati del Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio
Dati provvisori al 21/05/2021

Tavole Lavoro

Tav.1 - Occupati totali (>=15 anni) nelle città metropolitane. Anni 2019-2020 (primi tre trimestri)

Città metropolitana	2019 (primi 3 trim)	2020 (primi 3 trim)	Var. % 2019-2020 (primi 3 trim)
Catania	303.480	291.806	-3,8
Palermo	331.246	318.962	-3,7
Napoli	824.833	797.220	-3,3
Roma	1.854.571	1.793.125	-3,3
Torino	937.788	908.889	-3,1
Firenze	449.996	436.790	-2,9
Verona	428.229	418.392	-2,3
Genova	334.873	328.275	-2,0
Milano	1.488.143	1.469.214	-1,3
Bari	436.575	435.401	-0,3
Venezia	364.693	363.990	-0,2
Bologna	474.262	473.537	-0,2
Italia	23.352.062	22.881.969	-2,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 2 - Popolazione >=15 anni per condizione nelle città metropolitane. Variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

Città metropolitana	Occupati	In cerca di lavoro	Inattivi
Catania	-3,8	-13,3	3,3
Palermo	-3,7	-30,0	4,5
Napoli	-3,3	-10,7	3,8
Roma	-3,3	-8,2	4,5
Torino	-3,1	-8,3	3,7
Firenze	-2,9	-18,9	4,1
Verona	-2,3	-8,0	4,6
Italia	-2,0	-11,8	3,0
Genova	-2,0	-23,6	3,3
Milano	-1,3	-4,5	4,2
Bari	-0,3	-18,3	2,0
Venezia	-0,2	-2,8	0,4
Bologna	-0,2	1,4	1,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 3 - Occupati per settore di attività. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti 2020 e variazione assoluta sul 2019 (primi tre trimestri)

Settore di attività economica	Città metropolitana di Roma		Italia	
	2020 (primi 3 trim)	Var. % sul 2019 (primi 3 trim)	2020 (primi 3 trim)	Var. % sul 2019 (primi 3 trim)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.931	-1.947	900.036	12.844
Industria in senso stretto	145.463	13.157	4.682.328	-15.901
Costruzioni	86.446	-7.367	1.354.374	23.143
Commercio	202.534	-15.138	3.171.902	-111.365
Alberghi e ristoranti	110.316	-6.178	1.353.300	-156.984
Trasporto e magazzinaggio	111.789	-12.653	1.120.234	-17.530
Servizi di informazione e comunicazione	129.208	9.690	623.683	4.463
Att. finanziarie e assicurative	63.795	84	630.059	-5.443
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	275.098	-26.261	2.622.149	-88.671
PA, difesa	163.125	5.236	1.222.724	-21.987
Istruzione, sanità, assist.sociale	287.039	-2.112	3.476.573	-27.448
Altri servizi collettivi e personali	203.380	-17.957	1.724.606	-65.214
Totale	1.793.125	-61.446	22.881.969	-470.093

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav.4 - Occupati nel terziario avanzato* per settore di attività. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti 2019-2020 e variazione percentuale (primi tre trimestri)

Settori di attività del terziario avanzato	Città metropolitana di Roma			
	2019 (primi 3 trim)	2020 (primi 3 trim)	Var. assoluta 2019-2020 (primi 3 trim)	Var. % 2019-2020 (primi 3 trim)
Attività immobiliari	23.595	22.742	-853	-3,6
Servizi alle imprese	206.532	181.253	-25.279	-12,2
Attività video-cinematografiche, radiotel. e stampa	29.653	30.237	584	2,0
Informatica e attività connesse	59.545	64.461	4.916	8,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	42.374	43.967	1.593	3,8
Assicurazioni e fondi pensione	21.337	19.828	-1.509	-7,1
Ricerca e sviluppo	16.434	14.274	-2.160	-13,1
Servizi culturali	18.570	19.219	649	3,5
Totale	418.039	395.981	-22.058	-5,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

** Il terziario avanzato comprende, in linea con la letteratura internazionale, l'insieme delle attività economiche appartenenti a quello che viene generalmente definito "Financial & Business Services Sector", cioè un eterogeneo panorama di servizi, fra cui principalmente servizi finanziari e assicurativi, servizi di conoscenza, servizi operativi.*

Tav. 5 - Occupati nel terziario avanzato* nelle Città metropolitane. Valori assoluti e variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

Città metropolitana	2019	2020	Var. % 2019-2020 (primi 3 trim)
Bari	55.982	57.901	3,4
Bologna	90.687	90.275	-0,5
Catania	34.796	35.873	3,1
Firenze	84.799	77.637	-8,4
Genova	63.218	59.590	-5,7
Milano	411.374	417.212	1,4
Napoli	110.848	115.100	3,8
Palermo	42.534	37.673	-11,4
Roma	418.039	395.981	-5,3
Torino	176.280	159.904	-9,3
Venezia	49.182	47.586	-3,2
Verona	65.984	59.374	-10,0
Italia	3.570.834	3.504.446	-1,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
** Il terziario avanzato comprende, in linea con la letteratura internazionale, l'insieme delle attività economiche appartenenti a quello che viene generalmente definito "Financial & Business Services Sector", cioè un eterogeneo panorama di servizi, fra cui principalmente servizi finanziari e assicurativi, servizi di conoscenza, servizi operativi.*

Tav. 6 - Occupati per professione. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti 2020 e variazione percentuale 2019-2020 (primi tre trimestri)

Professione	2020 (primi 3 trim)		Var. % 2019-2020 (primi 3 trim)	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Dirigenti e imprenditori	52.906	603.240	1,7	-1,4
Alte specializzazioni	408.505	3.461.411	1,1	0,0
Prof. tecniche e impiegati	562.735	6.719.213	-4,0	-1,2
Prof. qual. servizi	311.820	4.197.123	-9,1	-6,6
Operai	218.636	5.210.890	0,4	-0,4
Professioni non qual.	206.969	2.449.970	-5,0	-2,8
Forze armate	31.554	240.122	-5,1	3,4
Totale	1.793.125	22.881.969	-3,3	-2,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavole Prezzi al consumo

Tav. 1 - Indice dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa per mese. Roma. Anno 2020

Divisione di spesa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
00: indice generale	**102,2**	**101,9**	**102,3**	**102,8**	**102,8**	**102,4**	**101,9**	**101,9**	**101,4**	**101,7**	**101,5**	**101,5**
01: prodotti alimentari e bevande analcoliche	105,8	105,8	106,2	107,1	108,3	107,6	105,6	104,9	104,9	104,7	105,4	104,4
02: bevande alcoliche e tabacchi	108,7	108,3	110,4	110,6	110,9	110,4	110,3	110,3	109,7	109,5	109,9	108,9
03: abbigliamento e calzature	100,8	100,8	101,0	101,3	100,8	100,9	101,0	100,9	100,8	100,4	100,7	100,9
04: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	101,7	101,3	101,2	97,6	97,2	97,2	96,6	97,0	96,4	98,9	99,1	99,1
05: mobili, articoli e servizi per la casa	100,2	100,4	100,6	100,6	100,7	100,7	100,7	100,7	100,5	100,4	100,5	100,6
06: servizi sanitari e spese per la salute	101,3	101,3	101,6	101,7	101,6	101,7	101,7	101,7	101,8	101,9	101,9	101,9
07: trasporti	105,1	104,2	103,3	103,0	101,1	102,3	103,0	104,5	101,4	100,8	100,2	101,8
08: comunicazioni	86,8	86,3	85,8	85,7	84,9	84,2	83,5	83,2	83,0	83,3	83,1	82,9
09: ricreazione, spettacoli e cultura	99,4	99,4	100,2	100,2	99,6	100,5	101,1	101,5	99,6	99,5	99,6	101,6
10: istruzione	85,1	85,1	85,1	85,1	85,1	85,1	85,1	85,1	85,3	82,0	82,0	82,0
11: servizi ricettivi e di ristorazione	99,7	99,3	100,5	106,2	108,2	104,1	102,7	101,3	102,8	104,2	101,7	100,0
12: altri beni e servizi	104,9	105,0	105,9	105,8	105,7	105,8	105,6	105,9	105,8	105,6	105,8	105,6
00ST: indice generale senza tabacchi	102,0	101,8	102,1	102,6	102,6	102,2	101,7	101,7	101,2	101,5	101,2	101,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

"i" Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Tav. 2 - Indice dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa per mese. Italia. Anno 2020

Divisione di spesa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
00: indice generale	**102,9**	**102,8**	**102,9**	**103,0**	**102,8**	**102,9**	**102,7**	**103,0**	**102,3**	**102,5**	**102,4**	**102,6**
01: prodotti alimentari e bevande analcoliche	105,0	105,1	105,3	106,7	107,3	106,7	105,4	105,1	104,8	105,1	105,6	105,0
02: bevande alcoliche e tabacchi	108,2	108,0	109,8	110,1	110,4	110,0	109,9	109,8	109,6	109,4	109,6	108,9
03: abbigliamento e calzature	101,7	101,7	101,8	102,1	102,1	102,2	102,1	101,9	101,9	102,2	102,3	102,3
04: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	103,4	103,3	103,2	99,2	98,8	98,8	98,2	98,4	98,3	101,1	101,3	101,4
05: mobili, articoli e servizi per la casa	100,8	101,0	101,1	101,2	101,3	101,3	101,4	101,4	101,1	101,1	101,0	101,3
06: servizi sanitari e spese per la salute	101,4	101,5	101,5	101,6	101,6	101,7	101,7	101,7	101,8	101,9	102,0	102,1
07: trasporti	105,7	104,7	104,1	103,5	101,8	103,0	103,7	105,2	102,1	101,4	100,9	102,5
08: comunicazioni	85,7	85,2	84,4	84,5	83,4	82,7	81,9	81,6	81,4	81,7	81,4	81,2
09: ricreazione, spettacoli e cultura	100,3	100,3	101,1	101,0	100,5	101,3	101,9	102,2	100,6	100,4	100,3	102,3
10: istruzione	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	85,3	81,9	81,8	81,8
11: servizi ricettivi e di ristorazione	103,7	103,8	103,8	106,5	106,8	105,9	106,1	106,4	106,2	105,9	104,7	104,2
12: altri beni e servizi	105,9	106,0	106,6	106,6	106,6	106,9	106,9	107,2	107,2	107,5	107,7	107,6
00ST: indice generale senza tabacchi	102,9	102,8	102,8	102,9	102,7	102,7	102,6	102,9	102,2	102,4	102,3	102,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

"i" Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Tav.3 - Variazioni percentuali congiunturali per divisione di spesa per mese. Roma. Gennaio 2020 - Marzo 2021

Divisione di spesa	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21
00: indice generale	**0,2**	**-0,3**	**0,4**	**0,5**	**0,0**	**-0,4**	**-0,5**	**0,0**	**-0,5**	**0,3**	**-0,2**	**0,0**	**0,7**	**0,0**	**0,4**
01: prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,1	0,0	0,4	0,8	1,1	-0,6	-1,9	-0,7	0,0	-0,2	0,7	-0,9	1,1	0,0	0,0
02: bevande alcoliche e tabacchi	1,4	-0,4	1,9	0,2	0,3	-0,5	-0,1	0,0	-0,5	-0,2	0,4	-0,9	1,3	0,3	-0,4
03: abbigliamento e calzature	-0,1	0,0	0,2	0,3	-0,5	0,1	0,1	-0,1	-0,1	-0,4	0,3	0,2	-0,2	-0,3	0,2
04: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-0,4	-0,4	-0,1	-3,6	-0,4	0,0	-0,6	0,4	-0,6	2,6	0,2	0,0	2,1	-0,4	0,5
05: mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	0,2	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	-0,2	-0,1	0,1	0,1	0,6	-0,1	0,1
06: servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,0	0,3	0,1	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2
07: trasporti	0,1	-0,9	-0,9	-0,3	-1,8	1,2	0,7	1,5	-3,0	-0,6	-0,6	1,6	1,2	0,8	1,8
08: comunicazioni	0,0	-0,6	-0,6	-0,1	-0,9	-0,8	-0,8	-0,4	-0,2	0,4	-0,2	-0,2	1,6	0,0	-0,5
09: ricreazione, spettacoli e cultura	-1,3	0,0	0,8	0,0	-0,6	0,9	0,6	0,4	-1,9	-0,1	0,1	2,0	-0,4	0,3	0,3
10: istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
11: servizi ricettivi e di ristorazione	0,0	-0,4	1,2	5,7	1,9	-3,8	-1,3	-1,4	1,5	1,4	-2,4	-1,7	0,1	-0,4	0,9
12: altri beni e servizi	0,1	0,1	0,9	-0,1	-0,1	0,1	-0,2	0,3	-0,1	-0,2	0,2	-0,2	0,0	0,0	-0,1
00ST: indice generale senza tabacchi	0,1	-0,2	0,3	0,5	0,0	-0,4	-0,5	0,0	-0,5	0,3	-0,3	0,0	0,7	0,1	0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

"i" Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Tav.4 - Variazioni percentuali congiunturali per divisione di spesa per mese. Italia. Gennaio 2020 - Marzo 2021

Divisione di spesa	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21
00: indice generale	**0,1**	**-0,1**	**0,1**	**0,1**	**-0,2**	**0,1**	**-0,2**	**0,3**	**-0,7**	**0,2**	**-0,1**	**0,2**	**0,7**	**0,1**	**0,3**
01: prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,8	0,1	0,2	1,3	0,6	-0,6	-1,2	-0,3	-0,3	0,3	0,5	-0,6	0,7	-0,2	0,0
02: bevande alcoliche e tabacchi	0,9	-0,2	1,7	0,3	0,3	-0,4	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2	0,2	-0,6	1,0	0,1	-0,2
03: abbigliamento e calzature	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,0	0,3	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,1
04: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-0,1	-0,1	-0,1	-3,9	-0,4	0,0	-0,6	0,2	-0,1	2,8	0,2	0,1	1,6	-0,1	0,2
05: mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	-0,3	0,0	-0,1	0,3	0,3	0,0	0,2
06: servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0
07: trasporti	0,3	-0,9	-0,6	-0,6	-1,6	1,2	0,7	1,4	-2,9	-0,7	-0,5	1,6	1,3	0,9	2,0
08: comunicazioni	0,1	-0,6	-0,9	0,1	-1,3	-0,8	-1,0	-0,4	-0,2	0,4	-0,4	-0,2	1,5	0,0	-0,5
09: ricreazione, spettacoli e cultura	-1,3	0,0	0,8	-0,1	-0,5	0,8	0,6	0,3	-1,6	-0,2	-0,1	2,0	-0,6	0,2	0,4
10: istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	-4,0	-0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1
11: servizi ricettivi e di ristorazione	0,3	0,1	0,0	2,6	0,3	-0,8	0,2	0,3	-0,2	-0,3	-1,1	-0,5	0,7	0,1	0,0
12: altri beni e servizi	0,3	0,1	0,6	0,0	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,2	0,2	-0,2
00ST: indice generale senza tabacchi	0,2	-0,1	0,0	0,1	-0,2	0,0	-0,1	0,3	-0,7	0,2	-0,1	0,2	0,7	0,1	0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

"i" Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Tav.5 - Variazioni percentuali tendenziali per divisione di spesa per mese. Roma. Gennaio 2020 - Marzo 2021

Divisione di spesa	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21
00: indice generale	**0,4**	**-0,1**	**0,1**	**0,2**	**-0,1**	**-0,5**	**-0,6**	**-0,8**	**-1,1**	**-1,0**	**-0,6**	**-0,5**	**0,0**	**0,3**	**0,3**
01: prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,2	0,7	1,7	3,3	3,5	3,4	1,8	1,1	1,2	1,0	0,8	-0,2	-0,3	-0,3	-0,7
02: bevande alcoliche e tabacchi	2,7	1,2	2,6	2,7	2,8	2,3	2,3	2,3	1,8	1,7	1,7	1,6	1,5	2,1	-0,2
03: abbigliamento e calzature	0,9	1,0	0,4	1,0	0,5	0,5	1,0	0,9	0,2	-0,2	-0,1	0,0	-0,1	-0,4	-0,4
04: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-3,1	-3,5	-3,6	-4,9	-4,9	-5,1	-4,5	-4,2	-4,7	-3,1	-3,0	-2,9	-0,5	-0,5	0,1
05: mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,2	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7	0,5	0,5	0,6	0,6	0,5	1,0	0,7	0,6
06: servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,1	1,1	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9	0,8
07: trasporti	2,6	1,4	-0,8	-2,6	-4,4	-3,9	-3,4	-4,0	-3,5	-4,1	-3,9	-3,0	-2,0	-0,4	2,3
08: comunicazioni	-6,3	-4,2	-5,4	-3,3	-3,2	-2,8	-3,7	-5,1	-5,7	-4,5	-4,2	-4,5	-3,0	-2,4	-2,3
09: ricreazione, spettacoli e cultura	-1,4	-1,4	-0,1	0,0	-0,3	0,7	0,0	-0,7	-0,5	0,1	0,5	0,9	1,8	2,1	1,6
10: istruzione	1,2	1,2	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	-3,5	-3,6	-3,6	-3,6	-3,6	-3,6
11: servizi ricettivi e di ristorazione	2,0	1,0	0,7	2,0	2,1	-1,3	-0,6	-0,2	-2,2	-1,7	0,5	0,3	0,4	0,4	0,1
12: altri beni e servizi	0,0	0,1	0,8	0,3	0,6	0,6	0,3	0,4	0,4	0,4	0,6	0,8	0,7	0,6	-0,4
00ST: indice generale senza tabacchi	0,3	0,0	0,0	0,1	-0,2	-0,5	-0,6	-0,9	-1,2	-1,0	-0,7	-0,7	-0,1	0,2	0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

"i" Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Tav.6 - Variazioni percentuali tendenziali per divisione di spesa per mese. Italia. Gennaio 2020 - Marzo 2021

Divisione di spesa	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21
00: indice generale	**0,5**	**0,3**	**0,1**	**0,0**	**-0,2**	**-0,2**	**-0,4**	**-0,5**	**-0,6**	**-0,3**	**-0,2**	**-0,2**	**0,4**	**0,6**	**0,8**
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,6	0,3	1,1	2,8	2,6	2,4	1,4	1,1	1,2	1,4	1,3	0,8	0,7	0,4	0,2
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	2,4	1,1	1,9	2,3	2,4	2,0	1,9	1,9	1,8	1,7	1,7	1,6	1,7	1,9	0,1
03: -- abbigliamento e calzature	0,7	0,8	0,6	0,9	0,8	0,9	1,0	0,8	0,5	0,7	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-2,7	-2,8	-2,9	-4,2	-4,4	-4,4	-4,0	-3,9	-4,0	-2,1	-2,0	-2,0	-0,4	-0,4	-0,1
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	0,2	0,4	0,6	0,8	0,8	0,7	0,9	0,8	0,6	0,8	0,4	0,6	0,8	0,6	0,7
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
07: -- trasporti	2,9	1,6	-0,3	-2,5	-4,1	-3,7	-3,3	-3,9	-3,3	-4,0	-3,7	-2,8	-1,8	0,0	2,6
08: -- comunicazioni	-6,2	-4,3	-5,8	-3,4	-3,8	-3,0	-4,4	-5,8	-6,4	-5,1	-4,9	-5,1	-3,9	-3,3	-2,8
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	-1,2	-1,4	-0,2	-0,1	-0,2	0,5	0,0	-0,7	-0,2	0,3	0,2	0,7	1,4	1,6	1,2
10: -- istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	-3,5	-3,7	-3,7	-3,7	-3,5	-3,7
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	1,5	1,4	0,8	1,0	0,9	-0,2	-0,2	0,4	-0,7	0,0	0,8	0,8	1,2	1,2	1,2
12: -- altri beni e servizi	1,6	1,7	1,9	1,4	1,6	1,7	1,6	1,8	1,7	2,0	1,9	1,9	1,8	1,9	1,1
00ST: indice generale senza tabacchi	0,5	0,3	0,1	0,0	-0,3	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,4	-0,2	-0,2	0,3	0,5	0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

"i" Indice imputato. Gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali, sia locali, che hanno una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Tavole Turismo

Tav.1 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e RTA e Complementari Roma per mese. Anni 2019-2020

Mese	2019		2020	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	1.107.429	2.780.179	1.154.023	2.890.776
Febbraio	1.181.777	2.869.578	1.157.390	2.810.179
Marzo	1.508.476	3.650.984	475.048	1.234.899
Aprile	1.752.269	4.172.238	3.038	11.167
Maggio	1.770.830	4.263.546	9.032	26.469
Giugno	1.654.214	4.082.104	59.542	113.193
Luglio	1.845.194	4.436.359	188.043	428.230
Agosto	1.553.132	3.931.204	222.713	572.306
Settembre	1.878.718	4.380.973	305.611	693.164
Ottobre	1.944.611	4.573.744	286.611	618.823
Novembre	1.600.335	3.652.937	126.903	265.069
Dicembre (*)	1.657.369	3.745.251	108.393	229.125

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia
(*) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

Tav. 2 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese e nazionalità. Anni 2019-2020

Mese	2019				2020			
	ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	636.379	1.525.221	471.050	1.254.958	342.760	916.170	126.726	308.011
Febbraio	631.248	1.450.101	550.529	1.419.477	301.395	816.243	98.751	238.455
Marzo	749.898	1.668.566	758.578	1.982.418	184.102	483.336	50.686	130.886
Aprile	855.677	1.863.174	896.592	2.309.064	0	0	0	0
Maggio	801.849	1.768.913	968.981	2.494.633	6.564	20.080	0	0
Giugno	772.148	1.766.552	882.066	2.315.552	8.815	25.130	0	0
Luglio	768.122	1.757.622	1.077.072	2.678.737	54.750	162.720	20.220	50.430
Agosto	559.004	1.402.268	994.128	2.528.936	61.780	172.535	23.435	57.018
Settembre	805.306	1.745.602	1.073.412	2.635.371	65.600	183.850	26.110	62.710
Ottobre	885.574	1.912.614	1.059.037	2.661.130	80.195	198.950	24.050	53.660
Novembre	841.479	1.756.517	758.856	1.896.420	54.200	130.368	7.505	19.382
Dicembre*	866.357	1.845.476	791.012	1.899.775	45.000	109.025	4.760	12.452

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia.
(*) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

Tav. 3 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma per mese tipologia di struttura ricettiva. Anni 2019-2020

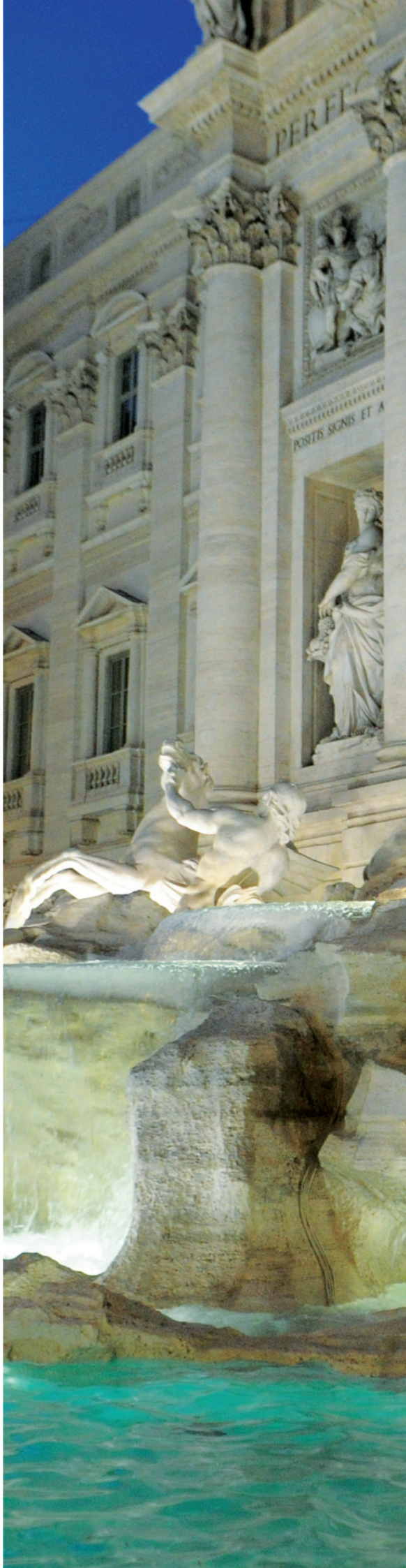
Mese	2019				2020			
	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	662.409	1.615.303	445.020	1.164.876	684.537	1.666.595	469.486	1.224.181
Febbraio	779.022	1.810.528	402.755	1.059.050	757.244	1.755.481	400.146	1.054.698
Marzo	1.027.785	2.462.984	480.691	1.188.000	240.260	620.677	234.788	614.222
Aprile	1.170.372	2.805.314	581.897	1.366.924	3.038	11.167	0	0
Maggio	1.238.319	2.925.141	532.511	1.338.405	2.468	6.389	6.564	20.080
Giugno	1.111.503	2.748.917	542.711	1.333.187	50.727	88.063	8.815	25.130
Luglio	1.246.656	2.911.195	598.538	1.525.164	113.073	215.080	74.970	213.150
Agosto	1.045.655	2.642.907	507.477	1.288.297	137.498	342.753	85.215	229.553
Settembre	1.324.259	3.065.991	554.459	1.314.982	213.901	446.604	91.710	246.560
Ottobre	1.343.785	3.107.442	600.826	1.466.302	182.366	366.213	104.245	252.610
Novembre	1.047.972	2.324.478	552.363	1.328.459	65.198	115.319	61.705	149.750
Dicembre*	1.038.901	2.262.788	618.468	1.482.463	58.633	107.648	49.760	121.477

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia.
(*) Il mese di Dicembre 2019 è stimato sulla base dei dati annuali

BOLLETTINO STATISTICO

APRILE GIUGNO | 2021

ROMA

ufficio.statistica@comune.roma.it

www.comune.roma.it